

Il congresso del Pri a Firenze

Il segretario del Pri Giovanni Spadolini svolge la relazione di apertura



Iotti scrive all'assise Forlani stringe la mano al leader Psi De Mita lo ignora

FIRENZE. Tutti in piedi per l'Inno di Mameli. Si comincia tardi. Le 10.40. E che confusione! Sono 2.127 i delegati del 36° congresso del Pri a Firenze.

no, Martinazzoli in decima. Craxi tarda ancora. E allora via, si va ad incominciare. Spadolini si fa accompagnare dall'inno nazionale alla stinizzata presidenza: 22 posti più la tribuna. Oddo Basini legge una lettera della Iotti che esprime «il rammarico più sincero per la coincidenza tra la data del congresso e la presentazione del nuovo governo alla Camera».

«Questa non è solo una crisi di governo, ma di alleanza», frutto di «una contrapposizione tra Dc e Psi che è arrivata fino a lambire le massime istituzioni».

«È la crisi di un'alleanza, attenti a non cadere in una nuova Weimar». Verso il Pci nessuna pregiudiziale «che non sia programmatica»

Spadolini come Mosè detta un altro decalogo

DAL NOSTRO INVIATO PASQUALE CASSELLA

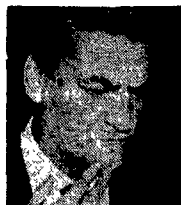
FIRENZE. «Non è solo una crisi di governo», avverte subito Spadolini. Al segretario del Pri il ruolo classico di «mediatore» tra Dc e Psi comincia a stare stretto. Non è servito - ricorda nella sua relazione al congresso - nel luglio scorso, poi a novembre, e ancora nelle ultime settimane.

per non dare l'impressione di parteggiare nella contesa Dc-Psi. Ma tanta «equidistanza» serve per precostituire un «equilibrio politico» da prelatore nell'immediato futuro.

del Pri liquida seccamente il «polipartito» proposto da Fanfani. Si sofferma sulle «novità» del rapporto con i socialisti, auspica migliori relazioni con i liberali e radicali. Anche con i socialdemocratici.

«con tutti i partner ugualmente necessari all'equilibrio politico». 2) La guida del governo «non deve essere esercitata come strumento di prevaricazione e sopraffazione».

Martinazzoli ai deputati dc «Ribelliamoci all'eutanasia»

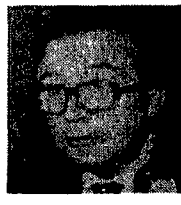


Clima quasi da ultimo giorno di scuola. E quella dell'altra sera, infatti, potrebbe essere stata davvero l'ultima riunione del gruppo dei deputati dc. Si è conclusa ben oltre le 23, un centinaio di presenti. Che la Dc immagini da tempo le elezioni anticipate come unico sbocco di questa crisi, lo si sapeva.

Ma Forlani si alza e se ne va

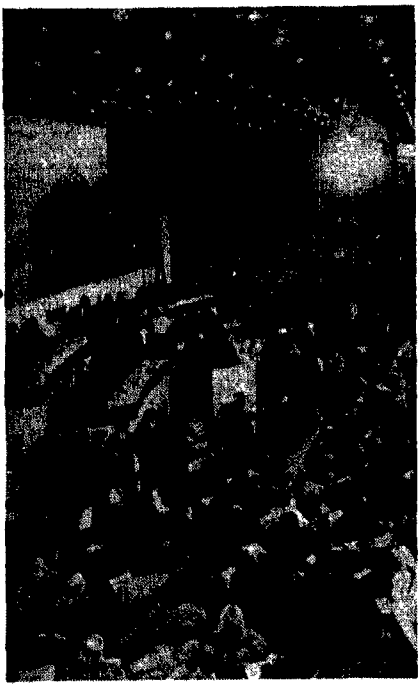
Tutti d'accordo con Martinazzoli (e poi con De Mita, che ha concluso) nell'assemblea dei deputati dc? Diciamo quasi tutti. L'altra sera gli interventi sono stati una ventina (tra gli altri Galloni, Malfatti, Cirino Pomicino, Emilio Colombo) e nonostante il clima sostanzialmente tranquillo qualche dissonanza s'è, naturalmente, registrata.

Andreotti risponde a «Kaiser Eugenio»



Tra gli assenti illustri alla riunione dei deputati dc dell'altra sera, anche Giulio Andreotti (nella foto). Dove era l'ex «piccione unico» vittima di un tiro al bersaglio? Il ministro ha sempre molto da fare.

Tutti i leader in sala, poi subito a Roma Soddissfatto Craxi, fredda la Dc Natta: «Troppa cautela»



Un particolare della sala del congresso, nelle foto a fianco al titolo da sinistra Natta, Craxi e De Mita

Craxi si mostra moderatamente soddisfatto, Nicolazzi vede una «minore disponibilità» nei riguardi della Dc: anche i commenti alla relazione di Spadolini dividono gli ex alleati.

DALLA NOSTRA REDAZIONE RENZO CASBIGNOLI

FIRENZE. Per poche ore una letta di Montecitorio si è trasferita in questo anfiteatro del Palacongressi fiorentino che ospita il 36° congresso del Pri. C'è un clima di frettolosa provvisoria fra gli ospiti politici strappati da Roma per una rapidissima trasferta in questa Firenze finalmente primaverile.

noi l'abbiamo proposto anche in questa fase». Nella relazione di Craxi, «Nella relazione di De Mita», si sente un dialogo serio fra noi e i repubblicani. La parte che è condivisa di più è l'analisi preoccupata sul logorismo delle istituzioni e il modo come farvi fronte: la preoccupazione nel campo del movimento e della democrazia plebiscitaria».

un tanto di tensione fra un Pri che si immagina correttamente forza di coaglio e di mediazione; e un Pri pervaso da un'ansia eccessiva di quantità. C'è insomma la rivendicazione del piccolo ma anche l'invidia dei grandi. E comprensibile. Però spiega perché il partito repubblicano non ha sempre assecondato la sua vocazione mediatrice».

«Spadolini non ha tenuto una relazione, l'ha invasa con se stesso. Un discorso di notevole cultura ma di debole politica. Le bastonature alla Dc e al Psi non vanno lontano se il Pri resta stretto fra di loro e non imbrocchetta una prospettiva di alternavità».

E ai candidati dc un inno di Flavia Fortunato



A proposito di elezioni imminenti, riforme istituzionali e suffragio universale, nella Dc è ormai apertissima la discussione sulle liste elettorali. Tourbillon di voci e di possibili candidature, ma un andreettiano solitamente ben informato sussurra che in realtà si è ancora a zero e che la ricerca di personalità prestigiose non ha sortito, per ora, particolari risultati.

Gramsci, ciò che è vivo cinquant'anni dopo

Convegni, mostre, giornate di studio, incontri popolari: è fittissimo e vario il calendario delle iniziative promosse nel 50° anniversario della morte di Antonio Gramsci.

storia moderna. Un classico della politica - ha detto Chiarante - per il quale è vivissima l'attenzione sia in Occidente, dove la sinistra ha più di una ragione per riflettere sulla sua esistenza e sulla sua elaborazione, sia nei paesi socialisti, laddove la diversità del pensiero gramsciano rispetto alle ideologie politiche codificate è stimolo al confronto e alla riflessione critica.

corrente riformismo craxiano. Nel programma del cinquantenario spicca il discorso commemorativo che Alessandro Natta terrà a Cagliari domenica 26 aprile. Sempre in Sardegna nei giorni precedenti e in quelli successivi il 24 a Oristano si inaugura una mostra di Treccani in omaggio a Gramsci; il 25 ancora a Oristano un convegno su Gramsci e la Sardegna e ad Ales un omaggio del sindacato alla casa natale, presente Pizzanola; il 27 a Ghilarza, con Gianfranco Schelotto e Paola Pitagora, l'intitolazione a Gramsci di una scuola elementare.

nel cui carcere Gramsci fu recluso e in cui scrisse gran parte della sua opera, il 27 aprile il prof. Natalino Sapegno svolgerà una commemorazione ufficiale, nel corso di una cerimonia organizzata dalle Università di Bari e Lecce.

mento è il convegno su «Morale e politica in Gramsci», cui seguirà una giornata su «Gramsci e l'Occidente». La data è fine giugno.

4 grandi diffusioni straordinarie

Table with 2 columns: Date and Number of copies. 25 aprile 800.000 copie, 26 aprile 700.000 copie, 1° maggio 1.000.000 copie, 3 maggio 700.000 copie.

L'Unità

Il più grande giornale a sinistra

EUGENIO MANCA

ROMA. Cinquant'anni dalla morte di Antonio Gramsci. Il pensiero politico, l'elaborazione culturale, la lezione civile del capo dei comunisti italiani: che cosa resta, che cosa cambia? Ricco e intenso è il calendario delle iniziative presentate ieri mattina a Roma, a Botteghe Oscure, in una conferenza stampa. Giuseppe Chiarante e Massimo D'Alema, e con loro Giuseppe Vacca, Aldo Schiavone, Vittorio Campione e Corrado Morgia, hanno consegnato ai giornalisti un fitto elenco di appuntamenti - indetti ovunque, in Italia e all'estero, e da una molteplicità di soggetti - che già in sé testimoniano dell'interesse che permane intorno al nome di questo protagonista della

Camera Martedì il voto su Fanfani

ROMA Sul governo di Amintore Fanfani la Camera voterà martedì sera. Se non ottenesse la fiducia ci sarebbe ancora - per un pelo - ma ci sarebbero - i tempi tecnici per eventuali elezioni anticipate il 14 giugno...



Franco Nicolazzi



Claudio Martelli

Il Psi spinge per una «posizione comune» dei 4 partiti «laico-socialisti» nei confronti del governo Fanfani... «Il senso della mossa socialista è rendere ancora più netto il solco tra la Dc e gli ex alleati»...

GIOVANNI FASANELLA

ROMA Il Psi preme perché i quattro partiti «laico-socialisti» assumano una «posizione comune» nei confronti del governo Fanfani...

Spadolini a scampo di equivoci smentiva però subito di essersi visto in a Firenze con Craxi e gli altri leader dei «m»...

Riuscire a mettere d'accordo i quattro partiti non appare

I socialisti premono per una posizione comune dei 4 partiti verso il governo, ma il Psdi insiste per la «fiducia tecnica»

Il Psi cerca i «laici»

comunque un'impresa facile sull'atteggiamento da tenere quando alla Camera si giungerà al voto sulla fiducia... «Il Psi si astiene per marcare la propria autonomia»...

oggi crudamente il quotidiano del Psi - dando per scontato che prima o poi li recupererà tutti... «Comunque secondo Formica intervistato dall'«Europeo» la Dc «è sola»...

Sicilia Elezioni rinviate in 18 Comuni

PALERMO Il governo regionale siciliano ha deciso di spostare al 21 giugno le elezioni amministrative in diciotto comuni dell'isola già fissate per il 24 maggio...

Svp Magnago: «Dopo di me Roland Riz»

BOLZANO «Vedrei con piacere che a succedermi fosse l'onorevole Roland Riz»... «Cosa ha dichiarato Silvio Magnago presidente della Sudroler Volkspartei (Svp)»...



Giovanni Malagodi con Renato Altissimo

Per 20 anni leader indiscusso del Pli

di Milano Dal 79 senatore eletto nel collegio di Milano il senatore Malagodi è per così dire, «figlio di arte» suo padre era infatti il giornalista e scrittore liberale Olindo nominato senatore del Regno nel 1921...

Ottantatré anni il prossimo 12 ottobre (portati benissimo) Giovanni Malagodi nuovo presidente del Senato si dichiara «agnicoltore» in Parlamento...

Il Senato ha eletto il nuovo presidente Psdi e Pri hanno votato Valiani Malagodi al terzo scrutinio

Giovanni Malagodi è stato eletto ieri pomeriggio presidente del Senato con un'ampia convergenza di voti... «Per l'esponente liberale, che a 83 anni succede a Fanfani nella seconda carica dello Stato»...

GIUSEPPE F. MENNELLA

ROMA Giovanni Malagodi è il nuovo presidente del Senato... «Lanziano leader liberale (83 anni) è stato eletto ieri sera alle 18.55 con questo risultato: 275 (su 323 senatori) Malagodi 208 Leo Valiani 12 Giorgio De Giuseppe (Dc) 9 voti dispersi 4 schede bianche 42»...

Roma e tra la capitale e Firenze dove l'apertura del congresso repubblicano aveva richiamato numerosi leader politici... «Per il senatore liberale hanno votato i socialisti e comunisti e democristiani»...

gran parte il malumore del gruppo democristiano che aveva rivendicato forse con troppa fretta - alla Dc la successione ad Amintore Fanfani per rispettare le intese istituzionali dell'attuale legislatura... «La confluenza su Malagodi è stata decisa dalla Dc pochi minuti prima del voto»...

Pecchioli dichiarando ai giornalisti che il Pci ha operato «per una larga convergenza di tutte le forze democratiche» per evitare che anche nell'elezione del presidente del Senato si riproducessero le lacerazioni e i conflitti che caratterizzano la crisi del pentapartito... «Siamo lieti - ha aggiunto Pecchioli - di aver contribuito a tale risultato»...

Sardegna Il nuovo piano rinascita

CAGLIARI La terza legge di rinascita della Sardegna sta per entrare in dritta d'arrivo i parlamentari sardi del Pci del Psi del Psd A del Psdi e del Pn vale a dire le forze che si richiamano alla maggioranza di sinistra alla Regione presenteranno infatti il testo definitivo all'inizio della ormai imminente prossima legislatura... «L'idea di fondo è che il terzo piano di rinascita deve costituire - come ha sottolineato Francesco Macis coordinatore dei parlamentari comunisti sardi - non più un fatto straordinario ma un momento per il momento della programmazione nazionale»...

«Il Comitato sospenda l'attività» Sul nucleare la Fgci critica i radicali e il Psi

Il segretario nazionale della Fgci, Pietro Folena, ha denunciato ieri il comportamento di quelle forze politiche (radicali e socialisti in testa) che difendono il referendum sul nucleare solo a parole, puntando piuttosto a trarre vantaggi elettorali... «Per evitare strumentalizzazioni, Folena ha tra l'altro proposto la sospensione dell'attività del Comitato promotore del referendum fino al dopo elezioni»...

SERGIO CRISCUOLI

ROMA La «commedia degli inganni» va interrotta non si può prendere in giro la gente dicendo una cosa e facendone un'altra... «Non si può far credere di voler difendere il referendum sul nucleare con il bluff dell'ostrosocialismo in Parlamento e tanto meno con la cosiddetta fiducia tecnica a Fanfani»...

sto dovrebbe cedere il passo alla campagna elettorale la sua attività dovrebbe essere sospesa fino all'elezione del nuovo Parlamento... «Con questa posizione spiegata ieri ai giornalisti da Pietro Folena nel corso di una conferenza stampa la Fgci - che del Comitato promotore del referendum la parte intende contribuire a sgombrare il campo dalle troppe trappole di cui è disseminata la strada che dovrebbe condurre gli italiani ad esprimersi sulla fondamentale scelta energetica del paese»...

commenta da sé quelle di Folena sarebbero «diziosi» dovute «alla giovane età». E il Psi? «Beh deve ancora spiegare perché dal congresso di Rimini aveva fatto rimbombare la disponibilità a far parte di una maggioranza garante dello svolgimento del referendum e poi ha fatto cadere la proposta in tal senso formulata con credermente da Natta»...

Luciano Lama Intervista sul mio partito a cura di Giampaolo Pansa. I Italia dei nostri anni raccontata con forza e franchezza da un grande protagonista... Editori Laterza

Palermo Al maxi parla la difesa

Palermo Sotto accusa il reato di associazione mafiosa... Palermo Sotto accusa il reato di associazione mafiosa...



«Da soli non potevano farcela»

I cinque brigatisti che volevano evadere da Rebibbia non potevano agire da soli... I cinque brigatisti che volevano evadere da Rebibbia non potevano agire da soli...

LUCIANO FONTANA

ROMA «Si certo avevano dei complici fuori del carcere... ROMA «Si certo avevano dei complici fuori del carcere...

I brigatisti avevano una pianta delle fogne della zona... I brigatisti avevano una pianta delle fogne della zona...

Il procuratore Franco Ionta lo dimostrano gli agguati... Il procuratore Franco Ionta lo dimostrano gli agguati...

La fallita fuga da Rebibbia

Perquisizioni a tappeto nel carcere I 5 br eludevano i controlli lasciando nei letti manichini fatti con gli stracci

«Sigaretta?» «No, grazie» In Italia si fuma meno



Da e dai le campagne anti fumo hanno cominciato a fare breccia... Da e dai le campagne anti fumo hanno cominciato a fare breccia...

Per 24 ore veglia la figlioletta morta

madre ha vegliato la piccola Michela per un giorno e una notte... madre ha vegliato la piccola Michela per un giorno e una notte...

Cena calda e letto pulito: primo ostello per «barboni»

lizzato insieme dal Comune di Roma e dalla Caritas... lizzato insieme dal Comune di Roma e dalla Caritas...

Toma il morbo del legionario, a Roma quattro casi

se ne sono avuti 30 casi con 5 morti) ha assunto questo nome... se ne sono avuti 30 casi con 5 morti) ha assunto questo nome...

Rieccovi i soldi: manda 122 panini al sindacato

con cui un giornalista torinese Pietro Tartamella si è di... con cui un giornalista torinese Pietro Tartamella si è di...

Uccise due ragazzi, carabinieri a giudizio

dizio per il tragico episodio avvenuto a Palermo nella... dizio per il tragico episodio avvenuto a Palermo nella...

Mappe arrivate per posta?

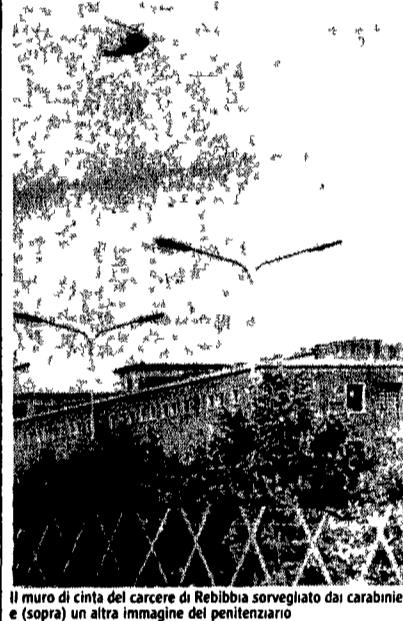
A quali controlli erano sottoposti i cinque brigatisti... A quali controlli erano sottoposti i cinque brigatisti...

SARA SCALIA

ROMA Quali controlli subivano i cinque brigatisti?... ROMA Quali controlli subivano i cinque brigatisti?...

rebbe certo che alcuni di essi potevano accedere senza... rebbe certo che alcuni di essi potevano accedere senza...

Per cent anni il legislatore dice il penalista... Per cent anni il legislatore dice il penalista...



Il muro di cinta del carcere di Rebibbia sorvegliato dai carabinieri... Il muro di cinta del carcere di Rebibbia sorvegliato dai carabinieri...

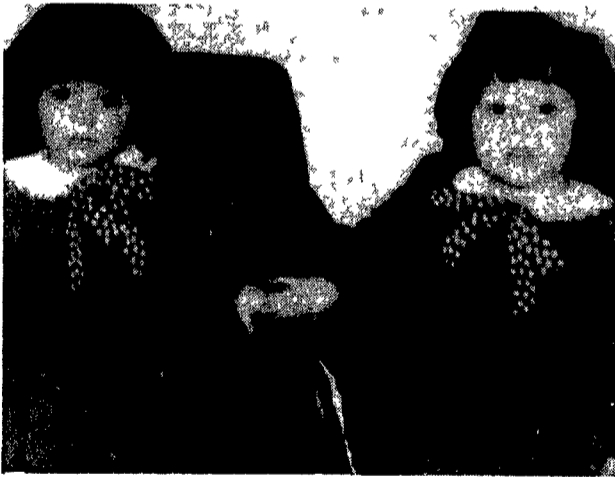
Si pensa anche ad una «vendetta» Sparisce un quadro a Brera E' il secondo furto in due mesi

Del nuovo furto avvenuto a Brera il secondo in due mesi... Del nuovo furto avvenuto a Brera il secondo in due mesi...

MARINA MORPURGO

MILANO Sabato pomeriggio alle 14 quando la Pinacoteca... MILANO Sabato pomeriggio alle 14 quando la Pinacoteca...

allungare una mano girare una vitina senza neppure usare un cacciavite... allungare una mano girare una vitina senza neppure usare un cacciavite...



Ancora neonati comprati Per tre milioni vendono la figlia: 8 persone sotto accusa ad Avellino

NAPOLI Neonati comprati e venduti un nuovo capitolo... NAPOLI Neonati comprati e venduti un nuovo capitolo...

Torino Tolle le bimbe alla madre

TORINO Benigna e Michela le due gemelle di quattro anni... TORINO Benigna e Michela le due gemelle di quattro anni...

e comunque definitiva si tratta di un affidamento a rischio... e comunque definitiva si tratta di un affidamento a rischio...

personale Intanto si definiscono meglio i contorni della vicenda... personale Intanto si definiscono meglio i contorni della vicenda...

Contro la droga
«Liberiamo la società dall'eroina». Domani il meeting di Napoli

NAPOLI Trecento miliardi di dollari - otto volte il bilancio complessivo della Cee - vengono spesi ogni anno in Europa garantendo il fatturato dei fabbricanti di morte. Nei dodici paesi della Comunità almeno un milione e mezzo di persone sono schiave dell'eroina. Sebbene da due anni si sia insediata una speciale commissione del Consiglio europeo i governi nazionali non riescono ad elaborare una strategia comune per arginare la diffusione in costante aumento delle sostanze stupefacenti.

Così Maurizio Valenzi parla a Strasburgo ha efficacemente rappresentato l'impotenza del Vecchio Continente di fronte al dramma della droga. L'Italia ne è pienamente coinvolta con i suoi 280 morti registrati nel 1986. Sicilia e Campania dove non a caso imperversano mafia e camorra sono due centrali nevralgiche di traffico e smercio dell'eroina e più recentemente anche della cocaina. Nella sola area napoletana secondo l'Antimafia finiscono ogni giorno nelle tasche degli spacciatori circa mille milioni di narcotici.

«Liberiamo la società dalla droga restituendo ai giovani il futuro». L'appello (pubblicato integralmente nei giorni scorsi dall'Unità) di oltre cento personalità del mondo della

cultura della politica della giustizia e dello spettacolo per una grande manifestazione nazionale a Napoli domani - vigilia dell'anniversario della Liberazione - sta raccogliendo vasti consensi. L'appuntamento è nel cuore antico della città piazza del Gesù dove si svolgerà in serata (ore 19) un meeting con la partecipazione di Nilde Iotti del magistrato Ferdinando Imposimato di don Luigi Ciotti del gruppo Abele di Torino. Interverranno anche uno studente del Comitato antimafia e una delle mamme coraggiose. Seguirà un concerto.

In mattinata inoltre si svolgeranno numerose assemblee nelle scuole del capoluogo e della provincia ed una anche all'interno dell'Aeritalia di Pomigliano d'Arco con il giudice Imposimato.

Per la conferenza stampa cui hanno partecipato Valenzi, l'avvocato Bisogni, Mario Catalano, Pina Orpello e numerose madri coraggiose e sta tracciato un quadro allarmante della diffusione degli stupefacenti in Campania. In 85 sono stati sequestrati 41,5 chili di droga mentre sono state denunciati 1399 spacciatori. La Campania tuttavia è una delle tre regioni italiane ancora prive di una legge per il recupero dei tossicodipendenti.

Arrestato l'oncologo Domenico Stalteri segretario della Lega italiana contro i tumori. È accusato di aver chiesto denaro alle aziende impegnate nella campagna divulgativa

Lotta al cancro e tangenti

L'hanno arrestato nel suo ufficio, nella sede centrale della Lega italiana per la lotta contro i tumori in via Alessandro Torlonia a Roma davanti ai colleghi sbigottiti. Il dottor Domenico Stalteri, 38 anni, medico oncologo segretario generale della Lega, dovrà rispondere di un'accusa pesante: concussione. Il magistrato Franco Ionta lo interrogherà oggi stesso.

ANNA MORELLI

ROMA Stalteri avrebbe percepito ingenti somme di denaro dai titolari di tipografie che avevano vinto regolarmente gare per stampare manifesti materiali di informazione e di educazione sanitaria per la Lega unico ente pubblico che opera in campo oncologico. La «tangente» sarebbe stata pretesa da Stalteri per accelerare il pagamento delle prestazioni. Una di queste società a responsabilità limitata la Bsg con sede a Roma in via dell'Olimo 115 stanca evidentemente di subire l'odioso ricatto e si è rivolta alla magistratura e il sostituto procuratore Gianfranco Mantelli martedì ha spiccato un ordine di cattura eseguito dalla squadra mobile.

Profonda la costernazione nella sede della Lega il giorno dopo l'arresto. Appreso del reato solo perché avvenuto proprio lì sotto gli occhi di tutti il timore dichiarato esplicitamente da numerosi funzionari e che vengano oscurate per la presunta responsabilità di un solo individuo la trasparenza e la nobiltà di intenti di questo ente che si batte da anni contro il cancro. Il professor Leonardo Santi presidente della Lega dal 1979 ci tiene a precisare che «la procedura degli appalti e dei contratti è stata osservata rigorosamente sotto il continuo controllo del collegio dei revisori dei conti (di cui fanno parte rappresentanti dei ministri della Sanità del Tesoro e degli Interni) per

cui non risultano all'ente altre ragioni di gara. Secondo l'accusa - afferma il professor Santi - si tratterebbe del reato di una sola persona a contratto il cui incanto sarebbe scaduto alla fine dell'anno in corso. La nostra preoccupazione - continua il professore - è che per una vicenda così deprecabile possa essere compromessa ed offuscata l'opera di tante persone che volontariamente con sacrificio personale e abnegazione offrono il loro impegno nella lotta contro il cancro».

La Lega italiana per la lotta contro i tumori è un ente di diritto pubblico «per la ricerca scientifica, l'educazione sanitaria e l'assistenza» e usufruisce di un contributo dello Stato annuo di 1 miliardo e 700 milioni. La sede centrale è a Roma ma la Lega è presente su tutto il territorio del paese con 90 sezioni rette da altrettanti volontari. Molti sono anche i soci sottoscrittori che contribuiscono all'attività dell'ente. Gli organi deliberanti sono il presidente (eletto dai soci) la giunta e il consiglio direttivo centrale. A capo della struttura burocratica c'è il segretario generale appunto quel dottor Domenico Stalteri arrestato martedì sera.

Non sono molte le note biografiche del medico specializzato anch'egli in oncologia. Si sa che è nato a Siderno (provincia di Reggio Calabria) e che è entrato alla Lega dieci anni fa con contratto quinquennale poi rinnovato mentre era presidente Bucalossi. Nessuno ha mai avuto sospetti o dubbi sul suo operato fino a ieri quando ha lasciato il suo ufficio per entrare a Regina Coeli dove è stato rinchiuso in una cella di isolamento.

Quali gli scopi e gli obiettivi della Lega? Informare, prevenire, aggiornare. Per esempio ha promosso qualche anno fa una grossissima campagna contro il fumo come causa principale del tumore e per questo ha diffuso capillarmente e gratuitamente manifesti adesivi dispositive per le scuole guide per gli insegnanti. Materiale «accompagnato» nelle centinaia di istituti di tutto il paese da informatori scientifici volontari.

Stessa cosa è avvenuta in occasione della campagna per l'autopalpazione della mammella da parte delle donne. Laddove è stato dimostrato che questo tumore se preso in tempo può guarire in un'altissima percentuale di casi. Ancora la Lega si preoccupa anche in collaborazione con gli Ordini dei medici dell'aggiornamento in materia oncologica di ricerca di assistenza sanitaria e sociale e di coordinamento delle varie associazioni dei pazienti e dei volontari. Un grande impegno come si vede basato per la maggior parte sul contributo volontario e sull'impegno costante di tantissima gente fra cui medici tecnici operatori sanitari assistenti sociali.

Ora l'arresto del dottor Stalteri - che approfittando dei suoi contatti di lavoro con le varie tipografie che stampavano il materiale divulgativo avrebbe preteso tangenti - rischia di offrire della Lega e della sua attività un'immagine distorta. Di questo teni il presidente per primo e tutti i funzionari erano estremamente preoccupati. Soprattutto per tutti quelli che credono e sperano che col cancro si possa continuare e vivere.

Lavoro
Esalazioni uccidono due operai

TREVISO Due operai sono morti nel pomeriggio di ieri a Fossamerlino nei pressi di Conegliano (Treviso) all'interno di un vecchio capannone di una fornace da tempo inutilizzata. Si tratta di Giuseppe Castelletto di 54 anni di Giarine (Treviso) e di Pierbruno Scolaro di 49 anni di Conegliano. I due sono stati uccisi con tutta probabilità da esalazioni venefiche. Castelletto e Scolaro stavano lavorando al seppellimento di alcuni fusti di sostanze di natura non ancora determinata all'interno del capannone che era chiuso. Castelletto si trovava al posto di guida di un escavatore di sua proprietà mentre Scolaro lo aiutava nell'opera di seppellimento dei fusti che provenivano dalla «Nicos» un'azienda che produce componenti in poliuretano per l'industria del mobile e della quale Scolaro era dipendente. A trovare i corpi dei due sono stati alcuni compagni di lavoro.

Allarmati per non aver visto tornare in fabbrica per ri-muovere i cadaveri sono dovuti intervenire i vigili del fuoco muniti di maschere antigas. Il capannone dell'ex fornace è stato fatto sigillare dal pretore di Conegliano Del Luca. Il magistrato ha avviato una indagine per accertare se la morte dei due operai sia stata causata dal gas di scarico dell'escavatore o da esalazioni venefiche fuoriuscite dai fusti che stavano interrando.

Gelosia
Uccide due donne e s'ammazza

FORLÌ Ha ucciso due donne (la sua ex moglie e un'anziana signora) ha fatto fuoco contro una terza mancandola poi si è puntato la pistola alla tempia e si è sparato. È morto mezz'ora dopo sull'ambulanza che correva verso un ospedale bolognese Francesco Bartolini, 56 anni, custode del Tribunale di Forlì e protagonista di quest'assurda tragedia era arrivato in bicicletta a casa della moglie separata in via Maroncelli nel centro di Forlì. Si sapeva che era geloso e scosso dalla separazione legale voluta dalla moglie che da 6 mesi aveva deciso di troncare ogni rapporto con un uomo violento alcolizzato che la maltrattava continuamente. La poveretta pur di ottenere la separazione aveva perfino rinunciato all'assegno di mantenimento. Nella casa della donna i due hanno avuto una breve discussione poi al momento di andarsene già oltre il portone d'ingresso Bartolini ha estratto la pistola (una Beretta 765) e fatto fuoco. Pasquina Torelli, 57 anni, è morta sul colpo. Una vicina udito lo sparo si è precipitata fuori dal suo appartamento trovandosi proprio di fronte all'omicida. Questi ha sparato una seconda volta uccidendo l'ottantatreenne Lucia Gon. Un'altra anziana signora affacciata da una vicina finestra è riuscita per miracolo ad evitare due proiettili indirizzati verso di lei. L'omicida ha poi rimosso le scale e si è suicidato.



Immigrati
Il termine scade, rezza in questura

GENOVA I lavoratori immigrati hanno solo quattro giorni di tempo per regolarizzare la residenza in Italia fino alla scadenza di lunedì 27. Gli sportelli delle maggiori questure saranno aperti anche domenica. La legge sul lavoro degli immigrati extracomunitari entrata in vigore il 27 gennaio scorso dava tre mesi di tempo per presentarsi in questura per ottenere il nulla osta col quale recarsi all'ufficio provinciale del lavoro ed avere l'autorizzazione o l'iscrizione nella lista speciale di disoccupazione. Perciò in assenza di proroghe da parte del nuovo governo da martedì prossimo il cladestino sorpreso nell'irregolarità dovrebbe essere espedito in patria un esodo di massa visto che degli ipotetici 500mila interessati solo 800mila si sono iscritti. Nella foto: lunga coda di stranieri in attesa ieri davanti alla questura di Genova.

A Pordenone da oggi festa dell'Unità sulle forze armate

PORDENONE Undici giorni dedicati alle forze armate. Sono quelli della festa organizzata dall'Unità da oggi al 3 maggio a Torre di Pordenone. Il ricco programma Enrico Ruggeri sarà il 29 aprile al Palazzetto dello Sport - è stato illustrato in un anteprima per i giornalisti con visita al «villaggio». Sulle iniziative ha parlato Antonio Di Bisceglie segretario provinciale del Pci sui contenuti della festa. I on Aldo D'Alessio responsabile nazionale del partito per i problemi delle forze armate.

Una ventina di incontri e di dibattiti sui molti problemi dei militari sui rapporti tra l'esercito e i cittadini. Otto le mostre dedicate al terremoto in Friuli alla pace al nucleare (realizzata dalla Regione Piemonte) alla vita militare vista «dal di dentro» dai fotografi Gianfranco Berengo Gardin e Angelo Palma al Nicaragua. E poi ogni sera incontri ed attrattive culturali e dedicate al tempo libero con una interessante rassegna europea per la musica la proiezione di film stranieri inediti lo spettacolo teatrale «Chiamatemi Kowal

NEL PCI
Comitato centrale il 29 e 30 aprile

La riunione del Comitato centrale e della Commissione centrale di controllo è convocata per i giorni 29 e 30 aprile.

SINISTRA ELLENICA Oggi ad Atene si apre il congresso di fondazione del nuovo partito della sinistra ellenica che è composto dal Pci greco dell'interno e da altre formazioni della sinistra. Per il Pci sono presenti Claudio Verdini del Comitato centrale e Giovanni Magnolini segretario del Cespri.

TESSERAMENTO Sesta tappa nazionale di rilevamento per il tesseramento. 87 i dati debbono essere trasmessi attraverso i comitati regionali alla commissione di organizzazione entro e non oltre lunedì 27 aprile.

DONNE Martedì 28 alle 15 presso la direzione è convocata la commissione del Comitato centrale sui temi dell'emancipazione e liberazione della donna. Relatrica Livia Turco.

AMMINISTRATORI Gli amministratori dei Comitati regionali sono convocati presso la direzione per martedì 28 alle 16.

MANIFESTAZIONI Oggi Fassinio a Reggio Emilia a Lama a Genova Macaluso a Caltanissetta Minucci a Siena Boldini a Pisa Braccitorsi a Ierzu (Nuoro) Cipriani a Torino Faenzi a Pavia Labate a Cagliari Margheri a Reggio Emilia Perelli a Genova Sart a Pordenone Tatò a Treviso.

Da domani a domenica a Sanremo partecipazione al congresso della pesca sportiva dal 1° al 3 maggio congresso dell'Arca pesca a Livorno il 7 maggio a Napoli convegno sull'azionismo culturale e sportivo.

CONVOCAZIONI I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti alle sedute di oggi giovedì 23 e domani venerdì 24 aprile.

I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE alla seduta di lunedì 27 e SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta di martedì 28 aprile.

Tutte le scarpe portano in Emilia Romagna.

Nelle Città d'Arte - Consigliamo scarpe comode perché le nostre città sono enormi musei a cielo aperto che mettono voglia di scoprire cose sempre nuove. E - cammina, cammina - non si riesce mai a veder tutto.

Sull'Appennino - Scarpe da fuoristrada per chi vuol evitare le strade e andar per boschi e sentieri alla ricerca del verde e del riposo. Chi invece cerca il bianco e lo sport, venga d'inverno e si ricordi gli scarponi da sci.

Alle Terme - Pensate pure alla cura ma non trascurate la vacanza. Le nostre 20 Terme sono specializzate nel prevenire e risolvere tantissimi disturbi ma anche nell'offrire tantissimi svaghi.

Al Mare.

Zoccoli da spiaggia, d'accordo, ma portate con voi anche altre calzature perché a 2 passi dal mare ci sono i monti, le terme e le città d'arte. E attenzione non dimenticate le pinne e le scarpe per andare a ballare.

Regione Emilia Romagna

Armamenti Oggi riprendono le trattative a Ginevra

GINEVRA Tra speranze e dubbi riprendono oggi a Ginevra i negoziati sul disarmo fra Usa e Urss...



Il presidente Raul Alfonsín con lo staff dei suoi consiglieri nei giorni della rivolta

Una vittoria di Pirro per Alfonsín

Quasi un giorno di black out informativo a Buenos Aires, dopo la valanga di notizie ufficiali e ufficiose sulle trattative fra governo e truppe ribelli dei giorni scorsi...

DAL NOSTRO INVIATO MARIA GIOVANNA MAGLIE

BUENOS AIRES Il presidente Alfonsín ha deciso in questo momento di lasciare la casa di governo e di tornare alla sua residenza di Olivos a riposare...

maggiore Duran occupa una radio e il giornale «El tribuno» informa che Alfonsín non sta ai patti. Il governatore chiama il popolo in piazza...

Alla Alfonsín parla alla televisione e sorprende nel nendo di dover spiegare che non ha negoziato niente con gli ammutinati...

detto disposto a reprimere a obbedire al presidente Alfonsín. Aveva fatto queste dichiarazioni ai giornalisti in televisione...

«Certo - e sempre il militare a parlare - dovranno andarsene anche qualche civile di quelli che in questi giorni hanno imbrogliato e disinformato Alfonsín...

I cedimenti del governo agli ammutinati

Il capo di stato maggiore sarà affiancato da un ufficiale gradito ai rivoltosi

Militari ribelli Dai vecchi golpisti ai giovani integralisti

Sono un combattente che riesce a penetrare nelle viscere del dispositivo nemico che può compiere missioni in tutto il teatro di guerra con destrezze che sono al limite di quel che un essere umano può sopportare...



ALDO RICO

venivano usati per gli ufficiali destinati alla guerra del Vietnam. Con questo viatico Rico fa la sua guerra ai sovversivi nella stessa scuola di fanteria dove oggi ha guidato la rivolta...

Craxi con Arafat Craxi contro Arafat

Leggiamo l'«Avanti!» e «la Repubblica» di ieri a proposito dei lavori del Consiglio nazionale palestinese ad Algeri. Il quotidiano del Psi dice che «tra le delegazioni estere a nome del partito socialista è presente il compagno Michele Achilli il quale ha trasmesso oralmente il compiacimento di Craxi per l'avvenuta riconciliazione tra i palestinesi»...

Urss e Rfg s'accordano per il nucleare

Riesenhuber e dal sovietico Petrosyan ha sancito l'istituzione di una commissione per l'utilizzo dell'atomo. Scambi di informazioni, conferenze e corsi di addestramento scientifico sono previsti dall'intesa tra i due paesi.

La Cina fa pace con l'Est e Zhivkov va a Pechino

Sono finiti i tempi bui delle polemiche. La Cina ha deciso di riallacciare i rapporti con l'Europa orientale. Ad eccezione dell'Unione Sovietica s'intende che per ora resta fuori da questa rinnovata ventata d'apertura. Dal 5 al 10 maggio il segretario generale del Partito comunista e presidente del consiglio di stato bulgaro Todor Zhivkov (nella foto) sarà a Pechino in visita ufficiale ed è previsto anche (la data non è stata ancora stabilita) l'arrivo del capo di stato cecoslovacco Husak. Lo scambio di «amichevoli» confronti sarà concluso da un soggiorno a Sofia del primo ministro e segretario generale del P.C. cinese Zhao Zi Yang.

Brasile: in spiaggia l'ecatombe di delfini

spiaggia i biologi dicono che la mona non è stata provocata dall'inquinamento: i mammiferi si sa, prediligono le acque pulite.

Da Londra la nuova cura per i sintomi dell'Aids

medicina biofisica. Il metodo è semplice: consiste in una serie di agopunture elettriche che riducono alcuni effetti della malattia come la perdita di peso e nel contempo migliora le difese del sistema immunitario.

Quella vasca bianca è l'orgoglio di Reagan

agi e alle comodità hollywoodiane. Ha appena avviato i lavori di restauro nella Casa Bianca e come se non bastasse, nel complesso residenziale si è fatto costruire una grande vasca termale bianca. «È il mio orgoglio» ha detto candidamente.

A Belfast il delitto più inutile dell'Ira

abitazione sotto gli occhi della moglie e del figlio di soli sedici anni.

VALERIA PARBONI

Dopo la strage a Colombo Sri Lanka senza pace L'aviazione bombarda le basi dei ribelli tamil

COLOMBO Ancora incerto il bilancio delle vittime per la tremenda esplosione del 1° aprile a Colombo la capitale dello Sri Lanka. Le autorità parlano di 106 morti accertati e circa duecento feriti...

raggiungere i detenuti di razza tamil. Ieri le forze armate hanno lanciato la cosiddetta operazione «Fulmine» bombardando dal cielo alcune basi dei separatisti tamil. È molto probabile che tra le 80 vittime figurino anche civili. Le autorità hanno invitato la popolazione tamil ad abbandonare le località ove i guerriglieri hanno le loro basi...



Finalmente Baby M tra le braccia della madre

Stern e a sua moglie Elisabeth la donna che aveva prestato il grembo e poi si era pentita a rivendicare per sé la bambina non avrebbe potuto nemmeno più rivedere Melissa. Se Mary (come vediamo nella foto) ha potuto rivedere la figlia lo deve al buon cuore della madre legale Elisabeth.

HACKENSACK Sul «caso Baby M» il giudice Sorkow della Corte suprema del New Jersey all'inizio del mese aveva espresso un verdetto ritenuto dai più crudeli. Melissa nata con la tecnica dell'utero in affitto veniva affidata al padre naturale William. Quanto a Mary Beth Whitehead la donna che aveva prestato il grembo e poi si era pentita a rivendicare per sé la bambina non avrebbe potuto nemmeno più rivedere Melissa. Se Mary (come vediamo nella foto) ha potuto rivedere la figlia lo deve al buon cuore della madre legale Elisabeth.

È un diplomatico americano

Varsavia: spia Usa colta in flagrante

VARSAVIA Il governo polacco ha accusato di spionaggio un diplomatico del ministero dell'Interno l'hanno colto con le mani nel sacco. Riferendosi alle recenti discussioni polemiche Usa contro l'Irssi per la storia dei marinai irretiti dalle «Mata Han» sovietiche Urban ha commentato: «Le autorità americane danno prova di accanita spionomania nei confronti dei paesi socialisti. Nel contempo mantengono nei paesi socialisti Polonia inclusa numerose centrali spionistiche». Il portavoce ha mostrato ai giornalisti un video tape girato dalla polizia ove si vede Mueller incontrare il suo contatto in un parco. Seguono le scene del suo interrogatorio da parte degli agenti. Si ode il funzionario Usa affermare: «Mi chiamo Albert Mueller sono un diplomatico americano per favore contattate l'ambasciata statunitense». L'ambasciata degli Stati Uniti a Varsavia ha protestato per la detenzione di sei ore e mezzo di Mueller «una violazione dell'immunità diplomatica». A Washington il Dipartimento di Stato per bocca del portavoce Charles Redman ha dichiarato che il comportamento delle autorità polacche «renderà più difficile un significativo progresso nel dialogo al quale il governo polacco dice di aspirare».

Annunciata la pubblicazione completa dei «Quaderni del carcere» Recuperato anche il Lukács di «Storia e coscienza di classe»

Anche Mosca «ritrova» Gramsci

L'Urss «scopre», in un colpo solo il Gramsci dei «Quaderni del carcere» e il Lukács degli anni 20 in particolare quello di «Storia e coscienza di classe». Per quanto riguarda Gramsci viene annunciata ufficialmente la pubblicazione dell'edizione completa dei «Quaderni». Non manca una battuta polemica con il Pci (quando si parla della «via parlamentare» al socialismo).

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE GIULIETTO CHIESA

MOSCA In un solo numero del Kommunist l'ultimo (n. 6 1987) due «novità»: un articolo di Leonid Popov e Ghennik Smirnov sull'«attualità delle idee di Antonio Gramsci» (in cui viene annunciato ufficialmente che la casa editrice Polizdat sta preparando l'edizione completa per la prima volta in Urss dei «Quaderni del carcere») e un

articolo di György Lukács scritto immediatamente dopo la morte di Lenin (febbraio 1924) dedicato appunto a Lenin. «Se il Gramsci dei «quaderni» è ancora in gran parte sconosciuto ai lettori sovietici non specialisti il Lukács degli anni 20 in particolare quello di «Storia e coscienza di classe» (1923) è stato sempre du-

ramente attaccato dal marxismo ortodosso sovietico. Basti per sincerarsene andare a rileggere oggi il secco giudizio che di Lukács formula il dizionario enciclopedico sovietico: «I punti di vista di Lukács furono non sempre conseguenti talvolta incorse in gravi errori politici». E anche l'articolo che oggi pubblica il Kommunist («un saggio sulla logica interna delle idee di Lenin») non manca di precisare che Lukács «fornisce una interpretazione in certo senso messianica della coscienza di classe del proletariato ne esagera le capacità di determinazione degli eventi storici». Tuttavia il fatto stesso della pubblicazione dell'inedito di Lukács è un vero avvenimento politico e culturale. Di cui il suo interesse come è detto

anche il saggio di Popov e Smirnov su Gramsci. Una proposta di rilettura che anche in questo caso sottolinea l'importanza del «metodo» («come per tutti i grandi marxisti») in polemica aperta con i tentativi «antiscientifici» di mettere il marchio gramsciano - scrivono i due autori - «su questa o quella specificità della piattaforma politica di questo o quel partito come ad esempio l'esigenza del pluralismo politico o della via parlamentare al socialismo». La battuta polemica è indirizzata evidentemente al Pci mentre l'intero articolo è in sostanza rivolto a sottolineare l'infondatezza della contrapposizione del marxismo di Gramsci al «marxismo russo di Lenin» e alla impossibilità di scoprirlo

Stati Uniti Resta in vigore la pena di morte

NEW YORK «Non sono significative» le statistiche sulla parzialità dei tribunali americani nel sentenziare la pena di morte sui neri più che sui bianchi. Lo hanno deciso ieri per un solo voto i nove giudici della Corte suprema di Washington respingendo il ricorso di un condannato a morte della Georgia il nero Warren McCleskey. Gli oppositori si tenevano della pena di morte subiscono così una pesante sconfitta. Infatti l'argomento della parzialità aveva portato la Corte suprema nel 1972 ad abolire del tutto la pena capitale negli Usa reintrodotta poi nel 1976. Un rischio di pregiudizio razziale esiste hanno ora riconosciuto i giudici ma non è tale da imporre l'abolizione della pena di morte.

Polonia Silvestrini a Varsavia per il viaggio del Papa

VARSAVIA La visita del Papa (prevista per il prossimo giugno) e la possibile apertura di relazioni diplomatiche tra il Vaticano e la Polonia sono stati gli argomenti discussi ieri dall'arcivescovo Achille Silvestrini in visita a Varsavia con il capo della diplomazia polacca Marian Orzechowski e con il premier Zbigniew Messner. Anche se gli incontri di Silvestrini vengono considerati significativi per l'avvio di relazioni diplomatiche tra i due Stati un eventuale annuncio in proposito non potrà venire se non dopo l'arrivo di Giovanni Paolo II. L'inc di prima di partire per Roma Silvestrini sarà ricevuto dal generale Jaruzelski.



Scienziati e artisti guidano la protesta contro una centrale H «Non vogliamo l'atomo a Parigi»

Cresce in Francia il movimento di opinione contro l'entrata in servizio di una nuova centrale nucleare a 80 chilometri da Parigi. Il comitato «Stop-Nogent» (e a Nogent sur Seine che si trovano gli impianti) ha diffuso un documento che chiede al governo di bloccare il progetto. Tra i firmatari molte personalità del mondo scientifico e artistico dal vulcanologo Tazieff all'attrice Brigitte Bardot.

AUGUSTO PANCALDI

PARIGI Il celebre vulcanologo Harun Tazieff che fu responsabile della commissione statale per la protezione civile contro le catastrofi naturali. Brigitte Bardot, Marie Cardinal, Leo Ferré, il prof. René Dumont, il reverendo

Jean Cardonnel e altre duecento personalità scientifiche, artistiche, letterarie e religiose hanno firmato e lanciato un manifesto «Stop Nogent» contro l'entrata in servizio prevista per settembre della centrale nucleare di Nogent

sur Seine a soli 80 chilometri dall'agglomerato urbano parigino.

Il manifesto che segue di poche ore la decisione del consiglio municipale di Rillieux (Lione) di costruire dei rifugi contro l'inquinamento chimico e nucleare sottolinea che in caso di grave incidente alla centrale di Nogent il bilancio «sarebbe incontestabilmente più grave di quello di Chernobyl poiché la capitale dovrebbe essere evacuata senza che esistano i mezzi per trasferire dieci milioni di abitanti» cioè quanti vivono in Parigi e nella sua periferia.

Il documento nuova e pesante testimonianza di una tardiva presa di coscienza dei

rischi impliciti nella corsa frenetica al «tutto nucleare» la cui origine va ricercata nei recenti incidenti di Creys Malville di Pierre-Atte e di Jessenheim denuncia in primo luogo l'aspetto «inutilmente costoso» della centrale di Nogent per un paese come la Francia che è costretta a «vendere» ai paesi vicini la sovrapproduzione di energia elettrica in secondo luogo ricorda che il comitato «Stop-Nogent» aveva consegnato il 15 aprile scorso alle autorità responsabili del nucleare civile un memorandum di 36 pagine in cui si elencavano le carenze dell'inchiesta ufficiale preliminare condotta «in un penitente» ricolto in

«stretto» e trascurante totalmente i rischi di inquinamento delle acque e le conseguenze di un incidente grave per la popolazione parigina.

Da Creys Malville si apprende intanto che i servizi centrali di sicurezza delle installazioni nucleari (Scsin) hanno autorizzato le operazioni di scarico del «tamburo» dove dal 30 marzo scorso è stata riscontrata una fuga di sodio liquido in prossimità del cuore del «super generatore». Le operazioni che dureranno molti mesi e costeranno all'incirca 400 milioni di franchi (80 miliardi di lire) prevedono molte fasi distaccate: una dall'altra dato che si dovranno

«smontare elementi non irradiati e elementi debolmente irradiati che richiedono precauzioni particolari e la loro collocazione in contenitori speciali in attesa che venga costruita la «stazione di lavaggio» dei materiali irradiati attualmente inesistenti. Questa stazione non sarà operativa prima del maggio 1988.

Va notato che l'evacuazione del sodio liquido fuggito da una crepa del «tamburo» non sarà facile trattandosi di una sostanza infiammabile a contatto con l'aria e con l'acqua e che non si sa ancora che fine farà il combustibile misto (uranio 238 e plutonio) di cui è prevista l'evacuazione ma «il

cui divenire è ancora allo studio».

A questo proposito le autorità responsabili di tutto il sistema nucleare francese continuano ad affermare che malgrado le difficoltà oggettive dell'operazione e i rischi impliciti in essa il «Superphenix» di Creys Malville continuerà a funzionare e a produrre energia elettrica non indispensabile all'economia nazionale come affermano i duecento di «Stop-Nogent» ma necessaria a tenere in vita un modello sperimentale che deve essere venduto all'estero una volta terminati i collaudi. E i collaudi non possono essere terminati se viene fermato il reattore.

Ostruzionismo in parlamento E a Tokio si dorme

imposta sul valore aggiunto che giorno fa a passare la legge in commissione con un colpo di mano regolamentare. Ora l'opposizione sta rendendo pan per focaccia: discorsi fiume, ripetute mozioni di sfiducia e al momento di votarle si va dagli schermi alle urne in tempi di targa. Lo scopo è impedire il voto sul bilancio prima che Nakasone parta per gli Usa il 29 aprile. Nella foto: deputati stremati dalla maratona parlamentare non resistono alla tentazione del sonno.

Piena bagarre ostruzionistica alla Camera dei deputati in Giappone. L'opposizione (Pc Ps Psd Kometo) fa di tutto per ritardare l'approvazione della legge sul bilancio 1987 che include anche la nuova controversa

La maggioranza riuscì qual che giorno fa a passare la legge in commissione con un colpo di mano regolamentare. Ora l'opposizione sta rendendo pan per focaccia: discorsi fiume, ripetute mozioni di sfiducia e al momento di votarle si va dagli schermi alle urne in tempi di targa. Lo scopo è impedire il voto sul bilancio prima che Nakasone parta per gli Usa il 29 aprile. Nella foto: deputati stremati dalla maratona parlamentare non resistono alla tentazione del sonno.

Kaddumi all'Olp: non rompiamo col Cairo e Amman

ALGERI La terza giornata dei lavori del Consiglio nazionale palestinese è stata monopolizzata dall'intervento del «ministro degli Esteri» dell'Olp Farouk Kaddoumi che ha affrontato i temi cruciali dei rapporti tra l'Olp e i paesi arabi e la Conferenza internazionale di pace per il Medio Oriente.

Contrariamente alle voci e alle supposizioni su quanto l'Organizzazione per la liberazione della Palestina avesse dovuto «concedere» ai tronconi storici dissidenti soprattutto ai fronti di Habbash e Hawatmeh, ien Kaddoumi ha ribadito con forza la necessità di mantenere i legami tra l'Olp e due paesi chiave come la Giordania e l'Egitto. Se è stato definitivamente abrogato il trattato stipulato da Arafat con re Hussein di Giordania - ha affermato il leader palestinese - è perché nei fatti non era da più tempo operativo. La fine dell'accordo è stata dunque una fine naturale. Dal canto suo l'Olp rimane fedele all'idea di una confederazione giordano-palestinese ma - ha aggiunto Kaddoumi - «tra due Stati indipendenti».

Quanto all'Egitto salutato come il più sincero e antico sostenitore della causa pale-

stinese, il ministro degli Esteri dell'Olp pur rinnovando gli appelli a Mubarak perché rinneghi gli accordi di Camp David con Israele ha rivolto un accorato appello al Comitato esecutivo che questa sessione parlamentare dovrà eleggere a non rompere le relazioni col Cairo, Egitto e Giordania - ha affermato Kaddoumi - sono necessari al movimento palestinese per «mantenere l'equilibrio di forze» nel conflitto con Israele.

Meno teneri i toni usati nei confronti della Siria, colpevole di «aver manovrato per frazionare l'Olp» e per non aver impedito il massacro nei campi profughi di Beirut. Ma anche nei confronti di Damasco Kaddoumi ha avuto parole di riconciliazione nel più ampio contesto di un dialogo da allacciare o riallacciare al più presto con tutti i paesi arabi. L'Olp infine per bocca di Kaddoumi si è detta favorevole ad una conferenza internazionale di pace con la partecipazione dei cinque membri permanenti del Consiglio di sicurezza dell'Onu e delle parti in conflitto. Kaddoumi infine ha deplorato la «timidezza» della Comunità europea nel ritardare il riconoscimento ufficiale dell'Olp.

Arafat a Pajetta: aiutateci per la conferenza di pace

ALGERI I fantasmi del «Achille Lauro» continuano ad aleggiare sulla riunione del Consiglio nazionale palestinese facendo del contenimento di Abul Abbas un «caso nel caso». Abul Abbas infatti ad Algeri c'è e ad uso e consumo dei giornalisti italiani accreditati al vertice ha tenuto ieri una breve conferenza stampa durata pochi minuti. Abbas ha detto di comprendere le ragioni che hanno spinto la giustizia italiana ad emettere un mandato di cattura a suo carico il che però non ha modificato i suoi sentimenti verso il popolo italiano.

«positivi» visto che il popolo italiano sostiene la lotta dell'Olp cosa di cui lo stesso Abbas si è definito «fiero». Ieri è stata anche la giornata delle puntualizzazioni da parte delle delegazioni dei partiti italiani presenti ad Algeri. Gian Carlo Pajetta per il Pci ha affermato «Se c'è un motivo per cui Abul Abbas può essere ad Algeri è che ha potuto partire da Roma quando è arrivato con l'aereo che lo portava dalla Sicilia dove era stato sottratto agli americani. Se c'è qualcuno che ha delle dichiarazioni da fare a

proposito sono i responsabili del fatto che la giustizia italiana è intervenuta solo dopo che ad Abbas era stato possibile essere in contumacia». Pajetta ha poi ricordato che Arafat tre anni fa fu ricevuto in Italia dalle massime autorità dello Stato e del governo. Quanto al Pci la sua condanna del terrorismo è sempre stata ferma.

Anche il delegato dc Antonio Loche ha sottolineato come la presenza del suo e degli altri partiti sia una presenza «politica» «nessa a celebrare la riconciliazione» delle correnti sionistiche dell'Olp.

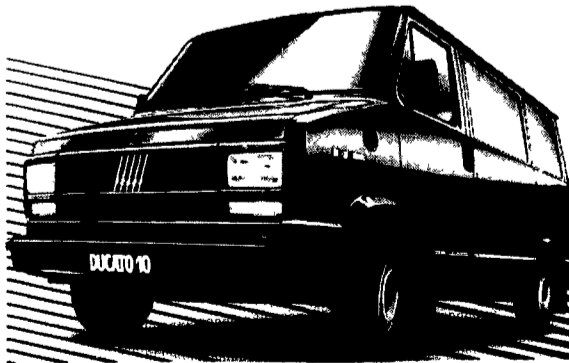
Loche Pajetta assieme a Massimo Micucci ha incontrato ieri ad Algeri Arafat, Habbash e Hawatmeh. Mentre la delegazione del Pci ha espresso ad Arafat le congratulazioni per la raggiunta unità dell'Olp il leader palestinese ha ringraziato i partiti il governo e il popolo italiano per aver «raccolto il grido di aiuto» proveniente dai campi profughi. Il 1987 - ha affermato Arafat - è un anno decisivo e ci appelliamo a voi perché appoggiate la Conferenza internazionale di pace per il Medio Oriente «un'occasione che non va perduta».

SQUADRA DUCATO ENTRA IL NUOVO "10"

IL NUOVO DIESEL PLACCA I CONSUMI

IL NUOVO CAMBIO
DÀ UNA MARCIA IN PIÙ AI PROFITTI

Ducato la squadra campione del trasporto leggero manda in campo un altro fuoriclasse: il nuovo Ducato 10. Il suo punto di forza è il nuovo propulsore Diesel 1930 cc. Il nuovo 10 è potente 70 CV. È veloce oltre 120 km/h. È spietato con i consumi 12 km con 1 litro di gasolio a 90 km/h. La 5ª marcia di serie lo rende straordinariamente elastico e distensivo sulle lunghe distanze. Ma è nelle dure mischie dei centri storici che viene fuori tutta la sua grinta. Il nuovo 10 ha tutto per essere un campione di profitti. Una portata di 970 kg. Un vano di carico (6,5 m - il più ampio della categoria) razionale e sfruttabile fino all'ultimo centimetro. Una ridotta altezza da terra del piano di carico. Una porta laterale scorrevole per prendere a bordo le merci più ingombranti anche nei vicoli più stretti. 1ª in potenza, 1ª in economia, 1ª in capienza. Appena entrato in campo il nuovo Ducato 10 tiene già in pugno un buon numero di record.



DUCATO: IN OGNI CLASSE UN FUORICLASSE

FIAT
veicoli commerciali

Un'atmosfera senza pregiudizi

Gentilissimo direttore, di ritorno da una visita-studio nella Repubblica Democratica Tedesca vorrei esprimere tutta la mia ammirazione al governo e al popolo di quel Paese per l'umanità con cui essi affrontano la situazione delle ragazze-madri. Oltre al posto di lavoro assicurato, oltre al congedo pagato di maternità per un anno, oltre agli assegni per il bambino, agli assegni pagati per i lavori domestici e tante altre facilitazioni materiali di cui godono, è l'atmosfera che li circonda che mi è piaciuta. Nessuno pregiudizio, nessuna sensazione che sminuisca anche per un attimo la loro parità di dignità rispetto a tutti gli altri cittadini.

Elvira Borlon Torino

Moduli in ritardo (e interessi per l'Inps?)

Signor direttore, il 23/1 l'Inps ha pubblicato una circolare dove sono stati specificati adempimenti e modalità per gli assegni familiari e assegni integrativi.

Aspettavamo già da febbraio l'arrivo in azienda (da parte dell'Inps) dei moduli per una dichiarazione sul reddito in base al quale si definiscono gli aventi diritto agli assegni.

Siamo a metà di aprile e ancora aspettiamo i moduli. L'anno scorso (1986) abbiamo dovuto attendere fino ad ottobre; sarà così anche quest'anno?

Questo è un metodo che penalizza la famiglia monoreddito.

Dietro questo ritardo ci potranno essere vari interessi. Per esempio gli interessi attivi che l'Inps percepisce tenendo per sé i soldi. Ma l'interesse delle famiglie?

Lettera firmata da 13 dipendenti della Sasib, Bologna

Togliatti, Berlinguer e i compagni socialisti

Caro direttore, ho letto un'intervista del compagno Lama all'Espresso. Debo dire che mi ha molto colpito un passaggio del suo discorso dove si rappresenta la politica di Berlinguer come settaria verso il Psi. Ad un certo punto si tenta di contrapporre la politica duttile di Togliatti verso il centro sinistra con quella di chiusura di E. Berlinguer contro il governo Craxi. È un modo semplicistico e distorto di porre la questione. Allora Togliatti disse del primo governo di centro sinistra: siamo contro, ma vogliamo mettervi alla prova. Berlinguer e il Partito non sono stati contro la presi-

Un ingiusto paragone tra la Cgil e le organizzazioni dei lavoratori in quei Paesi ove esse sono «istituzioni» dello Stato

La democrazia nel sindacato

Caro direttore, leggendo le tue risposte alle lettere dei lettori, spesso mi torna alla mente quella efficacissima storiella toscana (raccontata in vernacolo è assai più divertente) ove l'uno chiede all'altro: «Cencino dove vai?» e l'altro risponde: «Porto pesci» e, proseguendo: «Ma nel cesto cosa porti?» e quello risponde: «Vado a Firenze». È il caso della tua risposta data alla lettera del compagno Bellonio il 29 marzo u.s.

Ho militato nella Cgil con compiti di responsabilità fino al gennaio 1986 (gli ultimi otto anni nella Segreteria regionale della Lombardia) e posso confermare che Bellonio dice il vero: le affiliazioni e le disaffiliazioni della Cgil non furono mai oggetto di un dibattito vero e quindi di un autentico coinvolgimento dei lavoratori; e pertanto ti chiedo quali siano state le sedi idonee alle quali ti riferisci: forse quelle tra i vertici delle due componenti comunista e socialista?

Inoltre, caro direttore, io andrei più piano sulla scelta «autonomamente» assunta dalla politica dell'Eur. Essa coincide proprio con il governo di solidarietà nazionale; fu decisa da un'Assemblea nazionale di dirigenti sindacali delle varie strutture (ove assai esiguo è il numero dei lavoratori in produzione) e quindi non da migliaia di

delegati sindacali come tu affermi; e, guarda caso, si accompagnò all'avvio di quella odiosa campagna - accentratasi successivamente con il governo a presidenza socialista e a maggioranza dc - che pose sul banco degli imputati il salario dei lavoratori, quale causa della crisi economica; che sostenne le famose «compatibilità» e la «centralità dell'impresa», terreni sui quali ebbe inizio il logoramento del sindacato sia per le scelte subalterne che ne derivarono e di rinuncia alla battaglia per profonde riforme economiche e sociali (di qui anche il diffondersi del corporativismo); sia nel suo rapporto con i lavoratori, dal momento che il sindacato accettò tagli e attacchi alle loro conquiste storiche. Problemi, questi, non solo ancora irrisolti, ma dai quali occorre oggi partire quando si voglia, come si dice, «rifondare» (ma che brutta espressione) il sindacato.

Se non si parte da lì, da un'analisi scientificamente rigorosa e di classe della situazione economica nazionale ed internazionale, dal peso sempre crescente che vi hanno assunto i grandi monopoli e i loro profitti; dai prezzi che hanno pagato e pagano per questo i lavoratori (quelli occupati e non, e quindi la società italiana), i giovani, le donne; dall'esigenza di un ruolo del

movimento sindacale - sciaguratamente assente da troppo tempo - nella battaglia per la pace, non affrontremo le questioni vere, non comprenderemo alcun passo in avanti. Perché questo «è il modo di ragionare» al quale, piaccia o no, non si può sfuggire.

Vorrei pubblicare questa lettera? Me lo auguro.

Jone Bagnoli, Milano

Certo. Non solo la pubblichiamo (come è nostro dovere) ma ringraziamo Jone Bagnoli per avercela scritta. Ciò mi consente due brevissime precisazioni: non è nostra abitudine (come possono testimoniare tutti quelli che leggono questo scambio di opinioni fra me e i lettori de l'Unità) sfuggire a nessun argomento, neanche a quelli più «spinosi». Io parto dalla considerazione (che del resto è quella dei dirigenti sindacali comunisti) che è necessario procedere speditamente lungo la via di un allargamento effettivo della democrazia all'interno del movimento sindacale. Questo problema angustia i lavoratori, e tutti noi. Ma paragonare la Cgil ad organizzazioni sindacali di altri Paesi (dove sono venute via via diventando «istituzioni» dello Stato) non mi sembra né giusto né corretto né rispondente al vero: ed era questa

la questione che veniva posta nella lettera di Bellonio alla quale rispondevi.

In tema di democrazia sindacale, è stata sempre mia convinzione che il tesseramento effettuato attraverso le trattative aziendali non abbia favorito il coinvolgimento pieno dei lavoratori nella vita del sindacato.

In quanto poi all'assemblea dell'Eur, respingo, ancora una volta, la tesi che nella lettera viene adombrata: che cioè il Pci, per i suoi motivi politici, indusse la Cgil e il movimento sindacale a quella scelta. L'assemblea dell'Eur fu il momento culminante di centinaia e migliaia di assemblee di fabbrica. E il discorso sulla compatibilità, sull'inflazione, sulla produttività, ecc. resta sempre valido anche per i movimenti sindacali che agiscono in economie e società capitalistiche. Né è vero che da quella assemblea prese spunto l'attacco antisindacale e antioperaio. Va ricordato anzi che negli anni della solidarietà democratica fu difeso efficacemente il valore reale dei salari operai e dei redditi dei lavoratori dipendenti; e fu difesa anche, nell'essenziale, l'occupazione. Cosa che non è più avvenuta negli anni successivi, e non certo per colpa dei sindacati (o del Pci).

ELLEKAPPA



tà sociale» che è sancito sia dalla lettera che dallo spirito dell'articolo 3 della nostra Costituzione.

Auspico pertanto che questa ingiustizia, mantenuta e rinnovata ogni anno attraverso la discutibile proroga della legge n. 155, venga al più presto rimossa consentendo di ottenere il collocamento in pensione anche a quei lavoratori che, indipendentemente dall'età, hanno svolto 30 anni di servizio.

Galileo Guidi, Sindaco di Pescaia, Pisola

Quelle «guide cieche» della cricca privilegiata...

Signor direttore, gli scribi e i farisei ipocriti del Duemila sono un connubio tra potere politico e religioso, sostenuto dal potere economico, che ancora oggi, più di un tempo, è causa di mille e mille ingiustizie, di mille violenze e della disperazione di molti uomini della terra.

Facendo leva su una informazione univoca e subordinata alle loro strategie, queste «guide cieche» attirano un gran numero di uomini e di intelligenze consorzandole in una cecca privilegiata ed onnipotente.

Vi è un sottile disegno, pilotato da chi ha tutto l'interesse a che la verità non vanga a galla, che istruisce la gente e la indirizza verso fedi primitive le quali, di fatto, contribuiscono alla stabilizzazione di tutte quelle regole incivili, corrotte e detentive che stanno portando l'umanità all'autostannamento.

È ancora vero che vi è nell'uomo, in genere, la tendenza a non assumersi le proprie responsabilità e quindi a non risolvere l'esercizio della propria coscienza, della propria consapevolezza e del proprio destino.

Nessun uomo è certo scusabile in questo gioco delle parti in cui si perde la dignità e l'esigenza di giustizia.

G. Grande Segrate - Milano

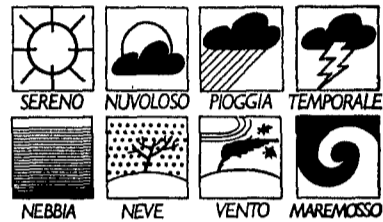
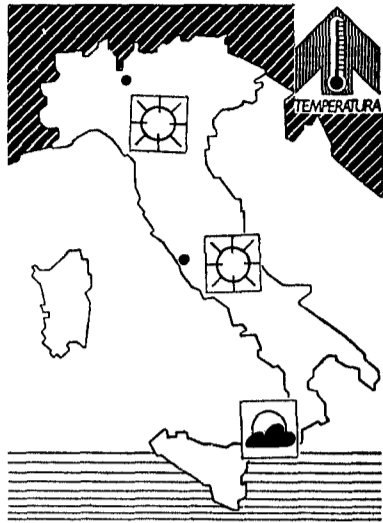
Il diritto del piccolo proprietario alla sua casa

Caro Unità, ho letto sul giornale del 28/3/87 un articolo di Luigi Vicinanza il cui titolo diceva esattamente «Niente più sfratti per finita locazione». In un primo momento ho pensato che finalmente il Pci, attraverso il suo responsabile del settore casa on. Lucio Liberini, s'era svegliato intendendo portare avanti il problema degli sfratti con serenità. Leggendo l'articolo però ho notato che ad un certo punto Liberini dichiarava testualmente: «Noi chiediamo di rendere possibili gli sfratti solamente in base a tre ipotesi: morosità dell'inquilino, necessità del proprietario, vendita dell'appartamento.

Per quest'ultimo caso il proprietario non sarà più costretto a svendere l'alloggio, come capita invece oggi, quando non è libero».

A questo punto mi son chiesto come ha potuto l'on. Liberini architettare una proposta così poco comunista.

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: l'alta pressione ci ha dato una giornata serena quasi ovunque: le condizioni di instabilità nelle regioni meridionali della penisola si sono gradualmente esaurite mentre la notte ha portato ad ulteriori miglioramenti.

TEMPO PREVISTO: su tutta la penisola sereno o poco nuvoloso, con l'eccezione delle regioni meridionali e della Sicilia dove le condizioni saranno da poco nuvoloso a localmente nuvoloso con qualche addensamento pomeridiano. Annuvolamenti potranno verificarsi anche sulla Sardegna. Dopo il tramonto foschie anche dense e locali banchi di nebbia sulla pianura padana. Temperatura in aumento al centro e al nord.

VENTI: moderati da nord est sul basso versante adriatico e sul quello jonico con residui rinforzi, deboli di direzione variabile sulle altre regioni, sulla Sardegna tendenti a provenire da nord-est.

MARI: mossi o molto mossi l'Adriatico meridionale, lo Jonio e i canali di Sardegna e di Sicilia, da poco mossi a localmente mossi gli altri mari.

VEDERCI: generalmente sereno o poco nuvoloso. Qualche foschia densa e qualche isolato banco di nebbia potrà formarsi durante la notte e il primo mattino in Valpadena.

SABATO E DOMENICA: sulle regioni settentrionali e sull'alta Toscana generalmente nuvoloso. Qualche isolata e debole pioggia potrà verificarsi soprattutto sul settore occidentale della Valpadena e sulla Liguria. Sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso. Nel corso della giornata di domenica tenderà all'aumento della nuvolosità alta e stratificata sui versanti tirrenici della penisola e sulle isole maggiori.

TEMPERATURE IN ITALIA:

Bolzano	2 21	L'Aquila	4 13
Verona	6 19	Roma Urbe	8 22
Trieste	8 17	Roma Fiumicino	8 22
Venezia	6 19	Campobasso	6 11
Milano	5 20	Bari	11 16
Torino	5 20	Napoli	9 23
Cuneo	7 17	Potenza	6 10
Genova	11 18	S. Maria Leuca	12 18
Bologna	6 20	Reggio Calabria	16 18
Firenze	6 23	Messina	15 18
Pisa	5 20	Palermo	15 17
Ancona	8 16	Catania	12 20
Perugia	8 14	Alghero	10 20
Pescara	10 17	Cagliari	10 22

TEMPERATURE ALL'ESTERO:

Amsterdam	3 14	Londra	11 17
Atene	12 22	Madrid	10 24
Berlino	5 8	Mosca	-3 2
Bruxelles	6 20	New York	16 25
Copenaghen	5 7	Parigi	8 17
Ginevra	6 13	Stoccolma	-1 7
Helsinki	-3 4	Varsavia	6 11
Lisbona	13 22	Vienna	8 10



Galletto Vallespluga



Giovanissimo, tenero, mai grasso, facile da cucinare, adatto a tutte le diete.
GALLETTO VALLESPLUGA

PER UNA CUCINA NUOVA, PIENA DI FANTASIA.

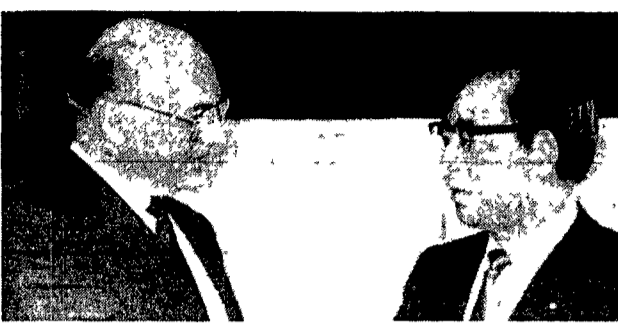
VALLE SPLUGA S.p.A. GORDONA (SO) - Tel. (0343) 423443-42344

Rallenta la corsa all'oro Fiammata a Wall Street: la confusione imperante rende nervosi molti mercati

Volcker va via? Voci insistenti, poi la smentita

Yeutter minaccia Tokio

Il rappresentante di Reagan alle trattative commerciali Clayton Yeutter ha dichiarato al leader del partito socialista giapponese Tsunoyama...



L'incontro dell'inviato commerciale di Reagan, Yeutter, con il ministro delle Poste giapponese

Non c'è bisogno di dire che anche la nuova versione secondo cui Volcker viene se concesso un crollo del dollaro da 142 a 100 yen e anzi lo ha detto probabilmente se il Giappone non ridurrà sostanzialmente il disavanzo commerciale...

Non per questo l'industria italiana esporta bene in Giappone l'nalzo dell'oro unito al deprezzamento del dollaro hanno inferto un colpo...

Norditalia Trattative «Cir» alla stretta

MILANO L'affare tra il gruppo Cir De Benedetti e i fratelli Canavesio per il passaggio di mano del pacchetto di maggioranza della Norditalia assicurazioni...

Oggi l'esame Carical, ricorso al Tar

CATANZARO Il tribunale amministrativo regionale della Calabria esaminerà oggi il ricorso presentato da Francesco Samengo...

MERCATO RISTRETTO

Table with columns: Società, Oggi, Precedenti. Lists various banks and their share prices.

BORSA DI MILANO

MILANO Dopo una lunga sequenza di rialzi, battuta di assestamento con un certo recupero nel finale di seduta che ha ridotto alquanto la perdita iniziale...

l'immobiliare ha segnato un nuovo massimo di 141.900 lire (+2%) ciò per motivi inerenti alle brillanti prospettive del gruppo Le Generali...

TERZO MERCATO

Table with columns: Elettronica, Leasing, Agricola, etc. Lists various market indices.

OBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Ieri, Prec. Lists various bond yields.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Chiuso, Var. % Lists various government securities.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: Gestioni, Ieri, Prec. Lists various investment funds.

AZIONI

Table with columns: Titolo, Chiuso, Var. % Lists various stocks.

MECCANICHE AUTOMOBILI

Table with columns: Titolo, Ieri, Prec. Lists various automotive companies.

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, % Contan, Term. Lists various convertible bonds.

I CAMBI

Table with columns: Dollaro USA, Franco Tedesco, etc. Lists various exchange rates.

ORO E MONETE

Table with columns: Oro fino, Argento, etc. Lists various gold and silver prices.

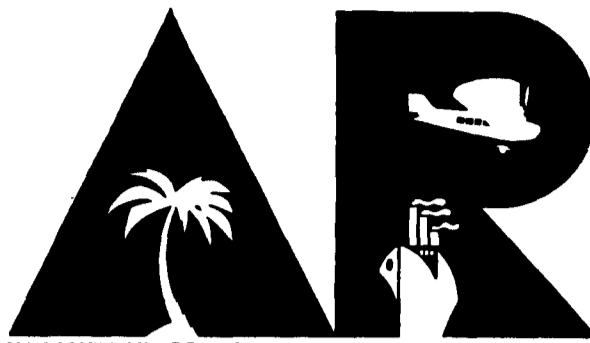
ESTERI

Table with columns: Capital Italia, Fonditalia, etc. Lists various international indices.

ANDATA



Un Maggio fiorentino o a cantarmaggio nei borghi dell'Appennino ma sempre nelle terre del Granduca



VACANZE VIAGGI AVVENTURE E PICCOLI PIACERI

RITORNO



In bicicletta, a piedi tutte le settimane proposte per itinerari verdi

A Berlino in metrò sotto il muro

PAOLA VITI

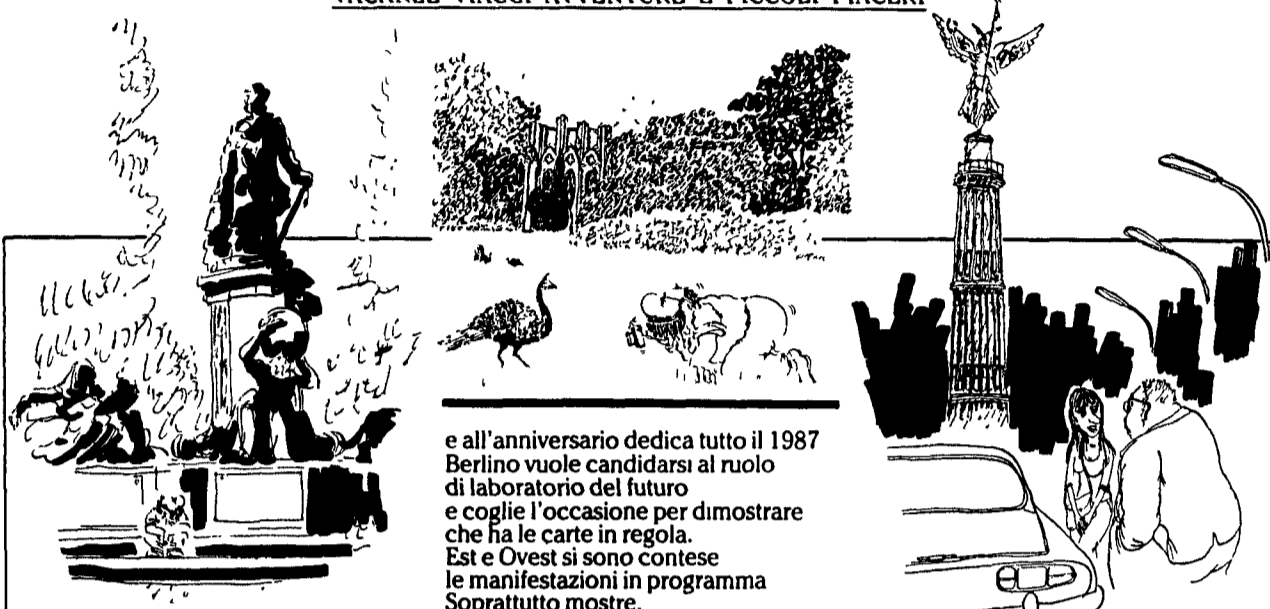
T ränenpavillon il padiglione delle lacrime è il soprannome che gli abitanti di Berlino Est hanno dato al gngio androne sotterraneo nella stazione Friedrichstrasse il quale assiste quotidianamente a piccole e grandi tragedie private, separazioni ma anche gioie per incontri e ravvicinamenti tra due mondi così vicini, eppure distanti anni luce.

Friedrichstrasse è una stazione anomala a cavallo tra il capitalismo e il socialismo reale. Prima della Seconda guerra mondiale si trovava quasi nel centro della metropoli ma adesso a ridosso del muro, ha una collocazione periferica sia per Berlino Est che Ovest, pur essendo il principale nodo ferroviario per il traffico tra Est e Ovest e uno dei più frequentati posti di confine.

Friedrichstrasse è l'ultima stazione della S-Bahn sopraelevata di Berlino Ovest e non ha uscite o si passa il confine o si torna indietro. Ci si arriva anche con la U-Bahn la metropoli tana dopo aver attraversato le «Geisterbahnhöfe», chiamate le stazioni degli spiriti, cioè quelle stazioni chiuse dal 13 agosto 1961 e presidiate costantemente dalle truppe orientali. Già nei vagoni si percepisce un'aria insolita e si intuisce la particolarità della destinazione, razze, culture, lingue, dialetti e mode si mischiano. Occidentali che fanno un'escursione giornaliera nella metropoli socialista - vanno allo zoo, come dicono a volte ridenti quelli dell'Est - siedono accanto a pensionati di Berlino Est che tornano a casa, pieni di buste di plastica di Bilka o Aldi i due supermercati più economici di Berlino Ovest (i pensionati sono l'unica categoria di persone che può lasciare liberamente la Rdt).

Quando il treno fa il suo ingresso nel grande capannone, dall'alto del quale stanno di vedetta le guardie di confine armate, chi è nuovo del posto scende un po' disorientato senza capire bene se si trova già a est o ancora a ovest. Mentre i pensionati fanno la fila davanti ai vani Intershops sempre aperti per gli ultimi acquisti in valuta occidentale - caffè, alcoolici, dolci - mi - gli altri si precipitano giù per le scale. L'aria è pesante l'odore sgradevole tutto ha un sbiadito colore beige la luce dei neon fa dimenticare lo scorrere del tempo. Le persone si distribuiscono ai vani sportelli secondo la loro nazionalità. Berlino Ovest Germania Federale Germania Democratica e cittadini di altri Stati. La lunghezza delle file varia secondo le ore la mattina è più lunga quella dei visitatori giornalieri nel tardo pomeriggio è lunghissima quella dei pensionati. I vani sportelli consistono in realtà in stretti corridoi attraversati da una griglia di metallo con velocità arbitrariamente stabilite dal poliziotto della Rdt di turno. Successivamente per chi si ferma solo un giorno, c'è la sosta alla cassa per il cambio obbligatorio di 25 DM segue poi un ulteriore controllo che talvolta può contemplare l'apertura dei bagagli dipende dall'umore dell'addetto.

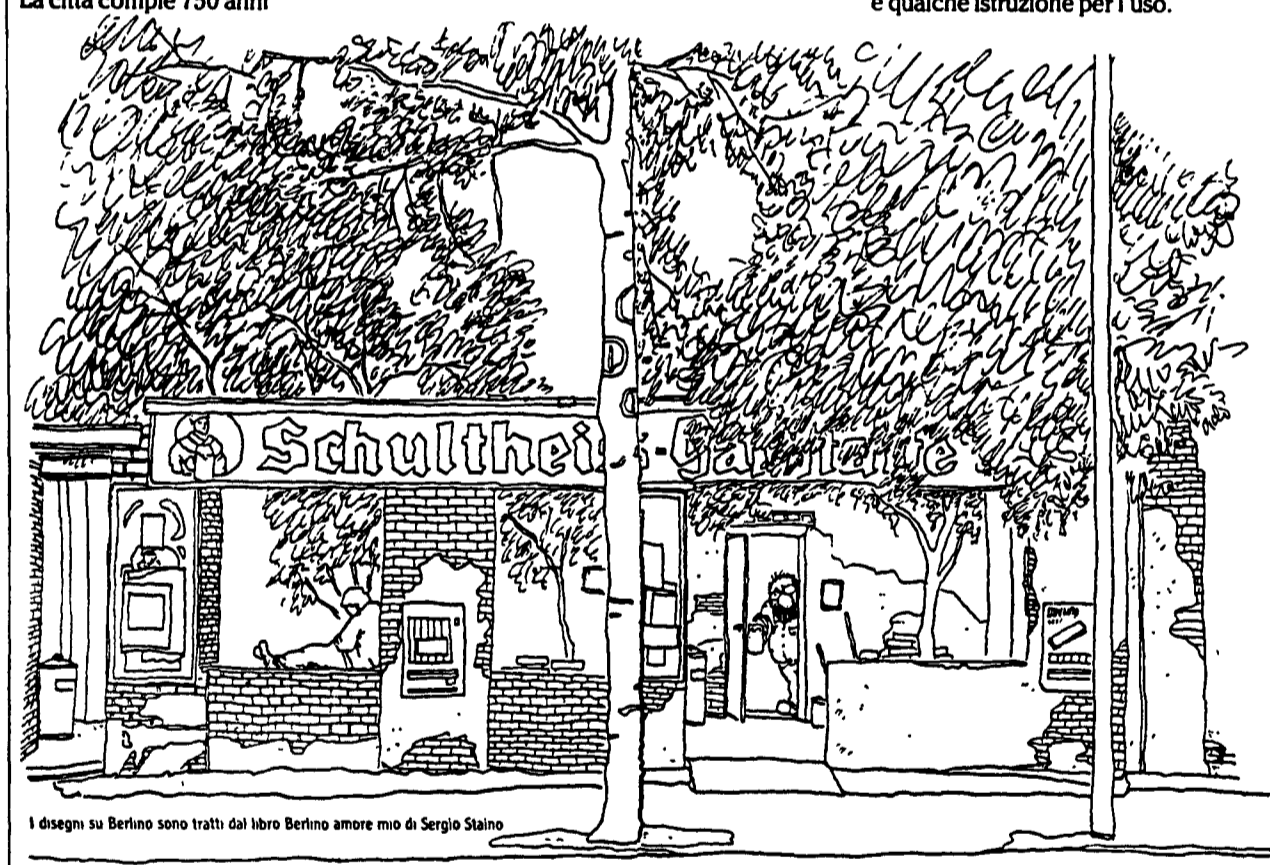
Il vero e proprio Tränenpavillon e comunemente quello attraverso il quale si esce dalla Rdt davanti all'ingresso un cartello avverte che il passaggio è consentito soltanto con un passaporto valido prezioso oggetto che soltanto pochi in Rdt possiedono.



Questo è l'anno giusto per un viaggio a Berlino. La città compie 750 anni

e all'anniversario dedica tutto il 1987 Berlino vuole candidarsi al ruolo di laboratorio del futuro e coglie l'occasione per dimostrare che ha le carte in regola. Est e Ovest si sono contese le manifestazioni in programma. Soprattutto mostre, progetti, idee che scavando nella storia puntano alla città del domani.

«A/R» vi dà alcune indicazioni sui 750 anni di Berlino e qualche istruzione per l'uso.



I disegni su Berlino sono tratti dal libro Berlino amore mio di Sergio Staino

Berlino, così raccontano tre scrittori

A CURA DI MAURO PONZI

E cco come tre scrittori tedeschi, Alfred Döblin, Gunter Grass e Franz Hessel hanno descritto la loro Berlino. Vi proponiamo alcuni stralci di loro celebri romanzi.

«Brum, brum davanti a Aschinger nell'Alex strepita il battipalo a vapore. È alto quanto il piano di una casa e come niente infila i pali di ferro per terra. Ana di neve. Febbraio. La gente va intorno infagottata. Chi ha una pelliccia la porta, chi non l'ha va senza. Le donne hanno calze sottili e devono aver freddo, ma sono canne () Brum brum, pesta il battipalo in Alexanderplatz. Molta gente ha tempo e si ferma a guardare come lavora la macchina. Un uomo sta in cima, tira una catena, e in alto qualcosa scatta, zac, e il palo si piglia un colpo sulla testa. Tutt'intorno uomini e donne con viso allegro stanno a vedere come tutto fila svelto () Rrrr, cigolano i tram, gialli coi rimorchi attraverso Alexanderplatz ricoperta di tavole, è pericoloso saltar giù dal tram. La stazione della ferrovia sotterranea è tutta scoperta. Il tram fa il giro della Königstrasse, davanti ai magazzini Wertheim. Chi vuole andarsene verso est deve fare il giro attorno al presidio attraverso la Klosterstrasse. I treni escono con fracasso dalla stazione verso il ponte di Jannowitz dalla locomotiva escono nuvole di fumo, e si fermano proprio sopra ai Prälaten, Schlossbräu, ingresso all'altro angolo. Buttano giù tutto, tutte le case lungo la ferrovia sono buttate giù. Dove trovano tanti soldi? La città di Berlino è ricca e noi paghiamo le tasse. (ALFRED DÖBLIN, *Berlin Alexanderplatz*)

«Anche Berlino ha le sue montagne: cumuli di macerie prodotti dalla guerra che, con l'aiuto dell'assessorato ai giardini cominciano a divenire natura - e montagne legalmente cresciute, da cui prendono il nome alcuni quartieri - per esempio la montagna di Kreuzberg (64 metri di altezza ma è pur sempre qualcosa). Noi ci saliamo sopra la domenica mattina, noi - famiglia ed amici - visitiamo regolarmente questa parte della città la domenica mattina, essa nasconde i suoi dettagli. A Kurfürstendamm ci andiamo raramente. La visita a Kreuzberg è particolarmente indicata nelle giornate serene di gennaio ()

Vivo volentieri a Berlino e non mi lascio toccare dagli umori mutevoli - pathos della città di frontiera e la «stanchezza berlinese» tante volte chiamata in causa. Mi sono noti tutti i capitoli del catalogo dei lamenti. Berlino muore è decrepita soffre di esaurimento, invecchiamento non è più vivibile, una palla al piede e tuttavia vale ancora la pena di visitarla () Ritengo al contrario che questa città sia tenace. Può sopravvivere al disagio per le sue circostanze e al lamento sulla sua situazione e sulla sua divisione () Troppo pochi cittadini vogliono rendersi conto che Berlino-ovest, se vuole esistere senza un hinterland dietro di sé avrà un suo futuro non solo con l'aiuto della Germania occidentale, ma (come molte altre metropoli: New York, Londra, Parigi) con l'internazionalizzazione della sua popolazione ()

Utilizzare i cumuli di macerie e simili montagne. A partire da Kreuzberg, progettare un utopia. Mi immagino strade e quartieri turchi, spagnoli greci italiani. Vorrei costruire ai piedi della montagna di Kreuzberg una moschea con tanto di minareto. Già alla seconda generazione turchi croati e italiani saranno berlinesi per nascita e per studio. Tutti i diritti civili spetteranno loro. Voteranno e saranno eletti. I pregiudizi sono leggende. Solo un'utopia? (GÜNTER GRASS, *A Kreuzberg manca un minareto*)

«La Tauentzienstrasse e Kurfürstendamm hanno l'alta missione culturale di insegnare ai berlinesi a passeggiare dato che questa attività urbana e in via di estinzione. Ma forse non è ancora troppo tardi. Passeggiare è una sorta di lettura delle strade dove volti, merci, vetrine, terrazze di caffè, rotaie auto alben diventano lettere dello stesso valore che insieme producono parole frasi e pagine di un libro sempre nuovo. Per passeggiare veramente non bisogna avere una meta precisa. Giacché nel tragitto da Wittenbergplatz allo Halensee ci sono tante possibilità di fare acquisti di mangiare, di bere di visitare teatri cinema o cabaret si può rischiare la passeggiata senza una meta precisa e andare alla ricerca della impreveduta avventura dello sguardo» (FRANZ HESSEL, *Un flâneur a Berlino*)

L'ultima storia a colpi di mattone

PIERLUIGI NICOLINI

I l 1987 e per Berlino l'anno della celebrazione del 750° anniversario della sua fondazione ed insieme di una sorta di consuntivo finale di una vicenda urbana contraddittoria segnata da sentimenti e progetti opposti che negli ultimi decenni si sono manifestati forti e appassiti al di là dello stesso percorso logico prevedibile e intuibile degli avvenimenti. Vicenda per ultimo sintetizzata dall'esperienza dell'Internationale Bauausstellung (documentata da una mostra presentata nel 1984 trasferita poi a Milano alla Triennale l'anno successivo) tentativo di «ricostruzione» della città attraverso l'apporto progettuale di alcuni tra i più famosi architetti internazionali.

I momenti determinanti di questa storia possono ripercorrerli dalla guerra, per accentrare subito che la vera e propria distruzione di Berlino è avvenuta solo dopo il conflitto mondiale attraverso la drastica demolizione di una sostanza edilizia in rovina pure ricostruibile. Ma alla fine degli anni Settanta nella città «di vista» per eccellenza con una di quelle rapide svolte cui lo spirito dialettico tedesco ci ha poi così spesso sorpresi si viene a sostituire al forsennato impulso distruttivo quasi si fosse voluto cancellare la città stessa insieme con un passato reso insostenibile un altrettanto ra-

dicale impulso alla conservazione. Marco De Michelis che della mostra dell'Iba a Berlino fu curatore ha messo in luce bene l'atteggiamento contraddittorio di una città nella quale è sempre «grunderzeit» tempo di fondazione che vive un presente «minato» dalla visione della città non amando davvero la Berlino di Pietra dell'età guglielmiana e cercando insieme di dimenticare quella dei grandi progetti hitleriani e ora anche quella delle distruzioni del dopoguerra o quella della dispersione automobilistica. Fino al paradosso di alcuni in ellettuali berlinesi che affacciano l'ipotesi di fare per Berlino il negativo di una storia dell'architettura di raccontare cioè una storia della dissoluzione della città piuttosto che della sua costruzione i cui protagonisti saranno le memorie le tracce di quanto è stato cancellato.

Berlino passerà così attraverso l'urbanistica di questo secolo come la città emblematica di un tentativo di demolizione totale, sorta di Cartagine del nostro tempo ma anche di una volontà romantica e quasi disperata di «ricostruzione urbana». Nell'ultima prova ad esempio le nuove costruzioni create per iniziativa dell'Iba (che ha chiamato a concorrervi personaggi come Siza Vieira Rossi Gregotti Puchi Un gers Krier Rowe Ruchlin) sono già diventati

modello per altre città tedesche e lo spirito berlinese si va diffondendo un po' in tutto il mondo occidentale.

Molte opere sono già state realizzate. Possiamo vedere ormai disegnato lo scenario adombrato nei programmi elaborati in qualche anno sulla iniziativa dell'Iba. Non possiamo aspettarci di vedere ricostruita la mitica Berlino degli anni Venti quella di Walter Benjamin e di *Infanzia berlinese*. La Anhalter Bahnhof di cui parla Benjamin resta un mozzicone diroccato su un terreno abbandonato. Le nuove case nella Südliche Friedrichstadt o nella Südliche Tiergartenviertel sono doppiamente solo la realizzazione fisica di un programma di edilizia popolare.

La nuova Berlino dell'Iba è costruita sostanzialmente tramite un uso strategico una particolare disposizione cioè nella morfologia storica della città di un piano di case popolari. La bipartizione della città - come anzi viene esaltata dalle ricostruzioni di isolati a ridosso del muro. L'Iba stessa che significa «Esposizione internazionale di architettura» società di progettazione nata nel 1979 vive in fondo di due anime: una intellettuale progettuale che si occupa delle nuove costruzioni ed una sociologica partecipativa impegnata nel risanamento di vecchi quartieri di Kreuzberg nei quali si è

insediata una popolazione marginale e di emigrati turchi.

Potremmo dire a cose quasi fatte che il grande esperimento berlinese più che ricomporre una ideale città ha prodotto un compiuto esemplare di città-collage. Forse era inevitabile e non di tutto negativo. In effetti l'esperimento berlinese ci dimostra che di fronte al nostro legittimo desiderio di ritorno verso equilibri rotti dai modelli di sviluppo post-bellici ciò che rimane e soltanto la possibilità di sovrapporre un ulteriore strato a quelli che la storia della città ha già visto sedimentare sul proprio suolo.

I vari tentativi berlinesi di ricomposizione di riciclaggio di evocazione archeologica di modernizzazione tesi a riconfigurare un nuovo scenario di strade e di piazze ci indicano la necessità di procedere secondo un ordine ancora consapevole del proprio destino provvisorio. I migliori progetti prodotti a Berlino sul lo stimolo dell'Iba come quelli di Alvaro Siza Vieira per Kreuzberg di Aldo Rossi per Rauchstrasse e Kochstrasse di James Stirling per il centro delle ricerche scientifiche sul terreno di Reichspetschuler ci suggeriscono una dimensione di attesa mostrano una capacità di appagamento senza promettere la soluzione definitiva.

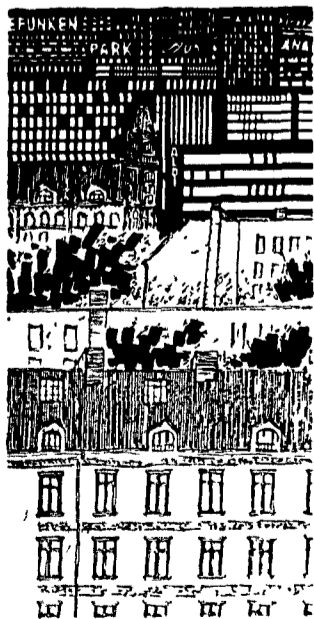


Illustrazione di una città di Berlino

23 APRILE

Torino «La fotografia...»

24 APRILE

Bergamo Un concerto di...»

25 APRILE

Alfonso di Ravenna...»

26 APRILE

Guernica in Spagna...»

27 APRILE

Edimburgo. Asta di...»

28 APRILE

Firenze Inizia il Maggio musicale fiorentino...»

Cantuccini vino e stornelli

Maggiolata superorganizzata...»

Via dalla pazza tivù andiamo a «cantar maggio» sull'Appennino toscano

Guardatevi da libri...»



E Firenze festeggia con Cellini

Firenze e pronta e martedì 28 aprile...»

Foco lontano da Antonia...»



A fine mese notte mozzafiato

Le notti bianche si fanno in Toscana...»

Berlino off Da West a Ost il «Village» dei post-alternativi

Dal quartiere centrale della Grossberlin...»

Berlino dove Giorno per giorno il calendario delle manifestazioni

Ecco un elenco delle principali iniziative di Berlino Ovest...»

Berlino museo Per la porta di Sam'al all'altare di Pergamo

«Smarrirsi in una città come ci si smarrisce...»



29 APRILE Roma. 50° anniversario dell'inaugurazione di Cinecittà... Festival internazionale di folk con e balletto. Fino al 3 maggio.

APRILE Cagliari. Si apre al quartiere fiorentino la fiera internazionale campionaria della Sardegna... Lugano. «Fantasie di Faberge».

30 APRILE Padova. Si apre Antiquaria 87 fiera mercato dell'antiquariato... Lugano. Retrospectiva di Francis Bott.

APRILE Boli. È un autore legato all'espresionismo... South Kensington in Inghilterra. Asta di fotografie del diciannovesimo e ventesimo secolo.



1 MAGGIO Magione in Umbria. Colonomo i cieli raduno internazionale di aquiloni... Torino. Lo specchio e il suo doppio.

MAGGIO Zurigo. Si apre il festival di musica country e western... Parma. Recital del bantono Ruggero Raimondi.

2 MAGGIO Luxor in Egitto. Prima dell'Aida che rimarrà sulle rive del Nilo fino al 12 maggio... Eastbourne in Inghilterra.

MAGGIO Comines in Belgio. Week-end della gioventù... Busto Arsizio. Tino Repetto alla galleria Barnaba.

3 MAGGIO Imola. Automobili-smo con il Gran Premio di San Marino di Formula 1... Venezia. Dialectical Landscape.

MAGGIO Fukuoka in Giappone. Hakata Dontaku Sfilata per le strade protagoniste... Prato. Processione dei serpari.

TUTORAGAZZI

Mille aquiloni nel cielo del Trasimeno

CHIARA MARANZANA. È primavera si colorano i prati e da quattro anni anche i cieli. Succede sulle rive del lago Trasimeno precisamente a Castiglio...

ALLA STAZIONE

Viareggio, i marmi e due Viani per la prima classe

ENRICO MENDUNI. È meglio arrivarci da Firenze via Lucca con una di quelle litonone color nocciola. Sono treni locali fermanti in quasi tutte le stazioni...

SUGGERITOUR

Vi serve un visto? C'è un modo rapido per averlo

LUCIANO DEL SETTE. Alberto e Franco si incontrarono sullo stesso Boeing 747 in partenza da Bangkok per Milano. Inizialmente non si rivolse la parola...

IL MOVIMENTO

Le Alpi a cavallo o Ibiza in bicicletta

GIULIO BADINI. Trekking etrusco. Trekking degli Etruschi è questa iniziativa della Cooperativa La Montagna di Roma (06 315948) che organizza dal 30 aprile al 3 maggio una gita nella Toscana degli Etruschi...

IL MOVIMENTO

Le Alpi a cavallo o Ibiza in bicicletta

GIULIO BADINI. Trekking etrusco. Trekking degli Etruschi è questa iniziativa della Cooperativa La Montagna di Roma (06 315948) che organizza dal 30 aprile al 3 maggio una gita nella Toscana degli Etruschi...



colare per il birdwatching Dall 1 al 3 maggio la locale sezione Lipu (tel 050/573759) vi tiene un breve corso di botanica incentrato sulle erbe e le piante palustri...

Berlino mostra

Alla vecchia Bahnhof ecco gli oggetti di un lungo viaggio. Con l'esposizione «Die Reise nach Berlin» (Il viaggio a Berlino) la più importante e di più lunga durata prendono ufficialmente il via a Berlino Ovest...

Berlino cibo

Vecchia birreria addio, adesso si mangia salmone nelle Kneipe. Le Kneipe sono qualcosa di più di una birreria e qualcosa di meno di un ristorante...

Berlino muro

Da ovest ad est le due «verità» su 26 anni di divisione. Non andate a Berlino per cercare la verità sul muro. La documentazione che potrete trovare quella accessibile ai turisti è ovviamente solo rigorosamente di parte.

Berlino hotel

Dai 15 ai 100 marchi gli alberghi per tutte le tasche. Per trovare una stanza a Berlino Ovest ci si può rivolgere a Mitwohzentrale (Vybelstrasse 53 tel 3249977 3249988) vicino alla Kudamm...

Berlino come

Telefoni, giornali confini e cambi: istruzioni per l'uso. Giornali. Appena arrivati a Berlino comitate subito il «Tip» o lo «Zitty» per sapere tutto ciò che offre la metropoli dal punto di vista culturale...

Berlino si scende

In treno o in aereo i prezzi A/R dalle 215 mila in su. IN Aereo. Voli Lufthansa con scalo a Francoforte Da Milano lire 830.000 validità 12 mesi...

CASEM[®] s.r.l.

UFFICIALMENTE PARLANDO CASEM

**PARETI ATTREZZATE
DIVISORIE E MOBILI
ARREDAMENTI «CHIAVI IN MANO»**

CASEM s.r.l.

Sede Legale ed Amministrativa:

Via A. Volta, 33 (Case Nuove) - 50050 GAMBASSI TERME (Firenze)

Tel. (0571) 63.12.25/6/7 - RA ☒ P.O. Box 98 - 50051 Castelfiorentino (FI) - Telex: 573164 CASEM 1

**Meccanici
Settimana
di 37 ore
in Germania**

■ BONN Settimana di 37 ore per i metalmeccanici tedeschi. La riduzione dell'orario di lavoro, che si avvicina alla richiesta da tempo avanzata delle 35 ore settimanali, è prevista da un accordo raggiunto in mattinata, dopo una trattativa che è durata l'intera notte, dal sindacato dei metalmeccanici tedeschi, Ig Metall, con il vertice dell'organizzazione degli imprenditori, Gesamtmetall. L'intesa prevede la riduzione dell'orario di lavoro settimanale di un'ora a partire dal primo aprile '88 e di un'altra mezz'ora a partire dal primo aprile 1989. Il compromesso raggiunto fa seguito all'accordo del 1984, quando per la prima volta la categoria, che conta quasi quattro milioni di lavoratori, avanzò la rivendicazione della settimana lavorativa di 35 ore ed ottenne la riduzione dell'orario di lavoro a 38 ore e mezza. L'accordo è stato commentato con soddisfazione dal capo del gruppo parlamentare socialdemocratico, Hans Jochen Vogel, il quale ha affermato che la riduzione dell'orario settimanale contribuirà in modo sostanziale alla creazione di nuovi posti di lavoro in Germania. In base all'accordo, dal primo aprile 1988 fino al primo aprile '89 gli orari di lavoro settimanali potranno variare, a seconda del settore d'occupazione, fra le 37 e le 39 ore e mezza. Dopo il primo aprile '89 la gamma degli orari sarà compresa tra le 36 ore e mezza e le 39 ore.

Da un anno era coordinatore dei progetti per il Sud

Carniti polemico se ne va dall'Iri

Pierre Carniti, già segretario generale della Cisl, si è dimesso dall'incarico di coordinatore dei progetti dell'Iri per il Mezzogiorno. In una lettera a Prodi dichiara di considerare concluso il suo mandato, ma il suo gesto ha un chiaro significato polemico. Il comitato di presidenza dell'Iri non ha infatti ancora approvato i 42 progetti di intervento messi a punto in un anno di lavoro.

EDOARDO GARDUMI

■ ROMA Carniti se ne va, non proprio sbattendo la porta ma dando comunque alla sua iniziativa un inequivocabile significato polemico. Meno di un anno fa Romano Prodi aveva chiamato l'ex segretario generale della Cisl a ricoprire l'incarico di coordinatore dei progetti dell'Iri per il Mezzogiorno. Un ruolo nuovo, non previsto prima dagli organismi dirigenti dell'istituto. L'avvio dell'Iri però non è arrivato. Il comitato di presidenza in una delle sue ultime riunioni ha preso in esame il piano ma sono state sollevate molte questioni e non sono mancate forti obiezioni, tanto che Prodi ha dovuto aggiornare la discussione. Carniti deve aver interpretato tutto come un impegno di coerenza con le sue battaglie di sindacalista per l'occupazione e con la sua convinzione che fosse necessario «mettere le mani in pasta» e non limitarsi solo al tradizionale ruolo rivendicativo. In quasi un anno di lavoro Carniti ha messo a punto 42 progetti di intervento, sia di carattere industriale che relativi alla ricerca. Ha concordato

hanno pensato i suoi amici, i suoi più fedeli compagni del sindacato. Non a caso la notizia delle sue dimissioni è stata data nel corso di un convegno che Cgil Cisl e Uil hanno dedicato alla politica industriale dell'Iri. La relazione introduttiva, tenuta da Rino Caviglioli, uno dei pupilli di Carniti, è un vero atto di accusa a tutta la strategia del maggior ente a partecipazione statale. Non c'è una politica coerente, ha detto in sostanza Caviglioli, soprattutto per quanto riguarda il Mezzogiorno: l'Iri punta al risanamento finanziario e trascura invece il problema dei nuovi insediamenti industriali. In particolare per il Sud risulta evidente la contraddizione di una strategia che mira in particolare allo sviluppo dei servizi quando invece la maggiore necessità sarebbe quella di un adeguato sviluppo dell'attività manifatturiera. «La decisione di Carniti - ha concluso Caviglioli - è una conferma che l'Iri non riesce a fare scelte convincenti, che l'industria di Stato sembra chiamarsi fuori dai problemi del paese e del Sud». Del passo di Carniti è stata peraltro data anche qualche maliziosa interpretazione. Si è detto che si prepara ad accettare una candidatura in un collegio senatoriale nelle liste del Psi. È circolata anche la voce di una sua possibile elezione alla presidenza del Cnel. Ma i suoi ex colleghi del sindacato smentiscono, in toni decisi e persino un po' indignati.



Pierre Carniti

Sme, tutto da decidere

■ ROMA L'Iri smentisce le voci, rimbalzate in un convegno sindacale, circa una prossima cessione al gruppo Rinascente di aziende che fanno parte della finanziaria alimentare e della Gs Supermercati. Per l'Iri le indiscrezioni al proposito sono però «desultorie di ogni fondamento». Come è noto, dopo la sentenza di appello che ha confermato la validità della posizione dell'Iri nella controversia con Carlo De Benedetti a proposito della cessione dell'intero gruppo Sme concordata quasi due an-

ni fa, si è riaperta almeno formalmente la corsa all'acquisizione di aziende delle quali il massimo ente a partecipazione statale è sempre deciso a disfarsi. È in questo ambito che si accavallano le voci sulle possibili destinazioni del gruppo o di singole parti di esso. Già alcuni giorni fa erano circolate voci dello stesso tenore, anche allora però subito smentite dal vertice dell'Iri.

Nella sua seduta di ieri il comitato di presidenza dell'istituto di Prodi non è andato oltre il disbrigo di affari di ordinaria amministrazione. Non si è fatta alcuna nomina in aziende del gruppo. E non si è parlato dell'affare più scottante che i dirigenti dell'Iri si trovano a dover sbrogliare: il giudizio e le conseguenti decisioni sul piano di risanamento recentemente messo a punto dalla Finsider. Per far fronte all'aggravarsi della crisi siderurgica, i manager dell'acciaio di Stato propugnano un piano di tagli e ridimensionamenti e, volutamente, rimandano all'Iri la decisione più scottante che è quella che riguarda il destino del centro di Bagnoli. Anche questa mattina si riunirà il comitato di presidenza ma ancora di questo non si parlerà.

**Inps
Militello:
non servono
allarmismi**

■ ROMA «Non è la prima volta che vengono diffuse notizie allarmistiche sull'andamento della spesa previdenziale». Giacinto Militello, presidente dell'Inps, così ha risposto in una dichiarazione alle osservazioni recentemente fatte dalla commissione tecnica per la spesa pubblica che giudicavano eccessivamente ottimistiche le previsioni fatte dall'Istituto delle gestioni pensionistiche fino al 2010. Gli esperti avevano stimato che per mantenere in equilibrio finanziario il fondo pensioni dei lavoratori dipendenti l'aliquota contributiva necessaria doveva passare dal 27,3% del salario medio nel '85 al 31,3% nel 2010. Una percentuale giudicata modesta. «Il confronto su materie di così vitale importanza - ha risposto Militello - deve essere svolto non sulla base di frettolose dichiarazioni ma attraverso analisi serie, le metodologie e le fonti statistiche utilizzate». L'Inps - ha aggiunto - ha posto a disposizione del governo, delle forze politiche e degli studiosi le basi tecniche sulle quali sono state condotte le previsioni sul futuro del sistema pensionistico: avremmo gradito che un analogo comportamento fosse stato osservato anche da altri. Al di là delle polemiche restiamo disponibili ad un serio e sereno confronto, in sede istituzionale, con i risultati di studi di altra provenienza».

**Lombardia
La Fim:
spartiamoci
i delegati**

■ MILANO «I consigli di fabbrica, i rappresentanti aziendali, il monte ore per le assemblee devono essere esplicitamente ripartiti fra le tre organizzazioni dei metalmeccanici: Fim-Fim-Uilm». La proposta è stata fatta da Mario Stoppini, segretario generale della Fim-Cisl lombarda, nella relazione approvata dalla segreteria dell'organizzazione in vista della terza conferenza regionale d'organizzazione in programma per il 27 ed il 28 maggio prossimi. «Proponiamo - ha detto Stoppini - che Fim-Fim-Uilm si suddividano partecipiamente le ore di permesso previste dallo statuto dei lavoratori, mentre si può usare il criterio della proporzionalità per le ore contrattate con riferimento agli iscritti. Contemporaneamente ogni organizzazione definirà, attraverso i propri iscritti, una sua rappresentanza di fabbrica». Sarà quest'ultima proposta destinata a far più discutere. Il segretario della Fim-Cisl lombarda, di fatto, esclude dalla rappresentanza nei consigli di fabbrica tutti quei lavoratori che non appartengono ad alcuna sigla. Dei 63.322 iscritti alla Fim lombarda 5.020 sono ancora tesserati alla Fim, non hanno ancora fatto cioè una scelta d'organizzazione. Mario Stoppini, inoltre, ha proposto che la contrattazione aziendale sia svolta da una struttura unitaria eletta dai lavoratori in base ad esplicite candidature di Fim-Fim-Uilm.

**General Motors
A scuola
di lavoro
dai
giapponesi**

■ LOS ANGELES. Il primo giorno di scuola per 2.500 dipendenti della General Motors cade il 30 aprile. Quel giorno, per i lavoratori del primo turno della catena di montaggio della fabbrica della Gm a Van Nuys, poche miglia da Los Angeles, cominceranno le lezioni di «lavoro alla giapponese». Il piano, assai controverso e discusso dai sindacati, prevede subito dopo un secondo corso per i duemila dipendenti del secondo turno della catena di montaggio, che attualmente sono in cassa integrazione, con inizio in maggio. Nonostante le polemiche, se l'insegnamento della versione americanizzata del «lavoro d'équipe» che caratterizza le fabbriche giapponesi dovesse funzionare, il sindacato United auto workers e la General Motors sono già d'accordo di introdurlo in altre fabbriche. Il sistema prevede anche la «spartanziazione» di tipo nipponico dell'organizzazione interna: meno privilegi per i dirigenti, tipo ristoranti privati e parcheggi riservati, e «maggiore coesione» fra i lavoratori.

**Anker Data
Registratori
revocati
agli operatori
commerciali**

■ ROMA Commercianti nei guai in seguito alla revoca dell'autorizzazione del registratore di cassa, modello «sistema 80», prodotto dalla Anker Data distribution systems. Preoccupazione per la situazione in cui si trovano migliaia di titolari di pubblici esercizi è stata espressa dalla Confesercenti. «Le difficoltà principali - afferma in una nota l'organizzazione - si manifestano nella definizione delle procedure da adottare per rispettare l'obbligo del rilascio dello scontrino fiscale, che lo stesso registro relativo ai guasti non può adeguatamente sostituire a causa dei tempi inevitabilmente lunghi che comporterà la sostituzione del registratore». La Confesercenti ha quindi chiesto al ministero delle Finanze un periodo di tolleranza necessario alla regolamentazione.

Da undici anni i nostri Lettori hanno la soddisfazione di toccare "il fisco" con mano, di conoscerlo meglio per non avere brutte sorprese di pesanti sanzioni civili e penali dovute spesso ad errori di interpretazione.

Informiamo tempestivamente sulle novità tributarie, sugli adempimenti da rispettare e in più diciamo come pagare le giuste tasse, non una lira in più!

Per questo ci siamo inventati la rivista

il fisco

in edicola a L. 6.500 o in abbonamento

Modalità di abbonamento: Abbonamento speciale 1.7.1987-30.6.1988, 48 numeri, oltre all'invio gratuito dei numeri che usciranno dalla data di sottoscrizione e pagamento dell'abbonamento al 30.6.1987, L. 250.000. Abbonamento biennale 1987-1988, L. 450.000. Abbonamento a "il fisco" "speciale Corso", 115 numeri (di cui 48 nel 1987, 48 nel 1988, 19 nel 1989) contenenti le 60 dispense del "Corso teorico-pratico di diritto tributario", L. 500.000. Abbonamento cumulativo 1.1.-31.12.1987 a "il fisco" e a "Rassegna Tributaria" (mensile di dottrina, prassi e giurisprudenza diretto dai prof. Gaspare Falsitta e Augusto Fantozzi destinato alla élite degli studiosi di diritto tributario), L. 300.000. Versamento con assegno bancario "non trasferibile" e barrato o sul c.c.p. n. 61844007 (attestazione valida ai fini fiscali) intestato a ETI S.r.l. - V.le Mazzini, 25 - 00195 Roma. Tel. 06/310078-317238. Il versamento deve essere fatto direttamente alla ETI che non si avvale di intermediari o esattori.

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Bilancio '86

Approvato il 27 marzo 1987

PATRIMONIO 383 MILIARDI

DEPOSITI 5056 MILIARDI

IMPIEGHI ECONOMICI 2231 MILIARDI

UTILE 38230 MILIONI

Destinati ad **OPERE SOCIALI 11532 milioni**

Inquinamento, sotto accusa i motori diesel



Collegamento diretto tra Roma e Washington - ma anche Milano ha potuto dire pur brevemente la sua - sui problemi dell'inquinamento dell'aria...

Bioteologie: dal legno mangiami per gli animali

Dalle bioteologie, un altro importante risultato: dagli scarti del legno pregiato, i ricercatori sovietici dell'Istituto nord-occidentale sono riusciti ad ottenere dei mangiami per animali...

Infarti in aumento per colpa di fumo, stress e diete



Nel nostro paese muoiono ogni anno circa 80 mila persone per infarto o malattie coronariche. L'allarmante dato, presentato alla conferenza nazionale per la prevenzione...

Le coop: «Come curare le acque dei laghi»

La difesa dell'ambiente e della salute dei consumatori, oltre che indirizzi ideologici possono rappresentare anche scelte competitive sul piano aziendale. Questo è il giudizio finale emerso dal convegno «Salute e ambiente: una scelta cooperativa»...

NANNI RICCOBONO

Studi in Olanda Senza adrenalina saremmo ipotesi

L'adrenalina è forse il più familiare tra gli ormoni che controllano la pressione del sangue. Nessuno finora poteva specificare l'importanza di questo ormone per il buon funzionamento del corpo umano...

Api e formiche Alcuni animali decidono il sesso del nascituro

Nella maggior parte degli animali il sesso degli individui è fissato al concepimento del genotipo: in quell'attimo tutto è deciso e l'individuo, maschio o femmina che sia, non può fare nulla...

Un viaggio gratis per l'elettricità

Come risparmiare l'energia Con i nuovi superconduttori potrà aumentare del 20 per cento la produzione delle centrali

I nuovi materiali superconduttori, l'energia elettrica trasportata senza dispersione e senza dover usare costosi «refrigeranti»: ormai il mondo scientifico ne parla come di una delle più importanti scoperte del secolo...

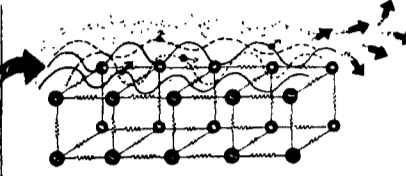
CARLO RIZZUTO

Presidente del consorzio interuniversitario di fisica della matena

«Superconduttività» è ormai più di una grande speranza. Non c'è fisico, oggi, qualsiasi sia la sua specializzazione, che non sia convinto di essere di fronte ad una delle più eccitanti scoperte di questo secolo...

«Tutte le dispersioni causano oltre ad un maggiore costo immediato, problemi e costi diretti o indiretti di carattere ambientale. Ma possono costituire il vero limite alla disponibilità di quantità di energia analoghe per tutta l'umanità...»

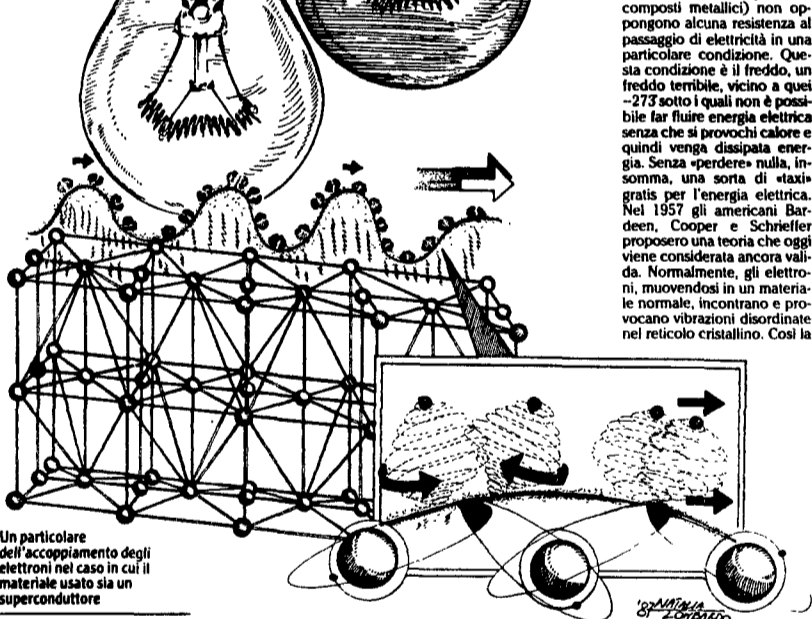
sottoposto ad un intenso campo magnetico trasversale. In questo modo le cariche elettriche vengono forzate verso i lati del canale e raccolte da un «pettine» di elettrodi...



termonucleare controllata: tra i due schemi ipotizzabili (contenimento inerziale oppure magnetico cioè macchine circolari oppure raggi laser) quello che viene fortemente favorito...

Schema di conduttore normale di elettricità: gli elettroni, disturbati dalle vibrazioni degli atomi attraversano il metallo con più difficoltà, e quindi l'elettricità si disperde

Schema di superconduttore: le vibrazioni inducono gli elettroni ad accoppiarsi, vincendo la forza che li separa a causa della loro carica. L'attraversamento diventa più veloce, l'elettricità non si disperde



Un particolare dell'accoppiamento degli elettroni nel caso in cui il materiale usato sia un superconduttore

Ecco il materiale del futuro

La prima scoperta della superconduttività risale al 1911 quando venne notato che alcuni metalli (e alcuni composti metallici) non oppongono alcuna resistenza al passaggio di elettricità in una particolare condizione...

temperatura si alza, la corrente incontra resistenza e si disperde. Tre americani invece sostennero che quando un elettrone passa nel reticolo cristallino di particolari leghe a temperature vicine allo zero assoluto, crea una vibrazione nel reticolo (una vibrazione che, però, contemporaneamente lo «disturba»)...

tutto torna «normale». Insomma il passaggio dalla conduttività normale alla superconduttività è un passaggio dal disordine all'ordine. In questi anni si è lavorato alocamente per trovare materiali che fossero superconduttori a temperature sempre più alte...

Una pioggia di soldi sul Pasteur

Il ricavato dei gioielli della defunta duchessa di Windsor (sessanta miliardi) e il recente accordo Reagan-Chirac porteranno una vera e propria pioggia di miliardi nelle casse dell'Istituto Pasteur che, quest'anno, celebra il primo centenario della sua fondazione...

Il ricavo dei gioielli della defunta duchessa di Windsor (sessanta miliardi) e il recente accordo Reagan-Chirac porteranno una vera e propria pioggia di miliardi nelle casse dell'Istituto Pasteur...

guarire i malati di Aids e di un vaccino immunizzante. E ciò anche se l'Istituto Pasteur non rinnuncia affatto, ritenendo di essere stato il primo a identificare il virus, ad una sua battaglia giuridica, ormai separata da qualsiasi fattore commerciale e finanziario, per ottenere il riconoscimento storico e scientifico della paternità della scoperta...

genetica molecolare. Per celebrare degnamente questo primo centenario l'Istituto Pasteur sta preparando una esposizione diretta al grande pubblico e agli studenti. Nella seconda parte dell'esposizione, e in particolare in quella dedicata alle grandi malattie da virus, avrà il massimo rilievo il rapporto tra virus e Aids e tutto quello che il Pasteur ha già fatto e ha in programma di fare per vincere «il male del secolo»...

malattie da virus, avrà il massimo rilievo il rapporto tra virus e Aids e tutto quello che il Pasteur ha già fatto e ha in programma di fare per vincere «il male del secolo»: coi contributi più diversi, comprese le benemerite donazioni come quella della defunta duchessa di Windsor.



Luc Montagnier, ricercatore del Pasteur

AUGUSTO PANCALDI

PARIGI - È difficile che le aste pubbliche - soprattutto quelle dove il «direttore dei giochi» si chiama Sotheby's e dove sono messi all'incanto gioielli che valgono centinaia di milioni - suscitino una qualsiasi commozione umana. Eppure due settimane fa a Ginevra, per l'asta dei trecento gioielli della defunta duchessa di Windsor, non mancarono lacrime di sincera commozione...

toro della sua prontà nell'identificazione del virus dell'Aids e nella preparazione del «test» destinato a individuarlo nel sangue delle sue vittime. Va detto che non si trattava di una battaglia per «la gloria» l'Istituto Pasteur ha calcolato che l'assegnazione del brevetto di fabbricazione del «test» al gruppo di Robert Gallo da parte delle autorità sanitarie americane lo ha privato dal 1983 ad oggi di circa 50 milioni di dollari. Il che non è poco. L'armistizio franco-americano, che la stampa europea ha praticamente ignorato, costituisce da molti punti di vista uno straordinario passo avanti nella ricerca e nella lotta contro «la peste del ventesimo secolo». In effetti, secondo i termini dell'accordo, vengono riconosciuti due brevetti, uno

Advertisement for 'ESSERE' magazine, featuring Astrologia, Medicina cinese, Roling, and Argilla.

ROMA

La redazione è in via dei Taurini 19 00185
telefono 49 50 141

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle ore 17 alle ore 1

Pci, Pri, Psdi: «Cambiamo giunta alla Provincia»

Risposta positiva nella prima giornata di consultazioni dei comunisti I sindacati in Campidoglio Emergenza-bilancio alla Regione

ANGELO MELONE

«Dobbiamo costruire una nuova maggioranza e bisogna farlo subito la città e la provincia non possono aspettare ancora». È lo stringatissimo messaggio che Pci Pri Psdi lanciano da palazzo Valentini al termine della prima giornata delle «consultazioni» aperte dai comunisti sulle crisi di Regione Comune e Provincia. È un primo significativo passo gettato nello scioglimento del pentapartito che ormai riflette la crisi nazionale sta paralizzando la vita amministrativa del Lazio e della capitale. Dunque alla Provincia - e questo il Pci lo andava ripetendo da tempo - si può voltare pagina subito se alle dichiarazioni di ieri si aggiungono le intenzioni più volte espresse da esponenti di rilievo del Psi (dopo ed immediatamente prima dell'apertura della crisi) di tornare ad una maggioranza laica e di sinistra.

Ma non è questo il unico «sasso» lanciato ieri. Contemporaneamente nella mattinata si sono riaperte per la prima volta da giorni le porte del Campidoglio per l'ingresso della delegazione di Cgil Cisl-Uil che ha incontrato il gruppo comunista. La valutazione dei riflessi che la crisi sta avendo sulla vita economica di Roma è catastrofica. Luciano Di Pietrantonio - segretario della Cisl - afferma: «La città è alla paralisi amministrativa». E queste stesse cose i dirigenti sindacali hanno ripetute al capogruppo democristiano Elio Mensurati incontrato poco dopo, rischiando di andare definitivamente perduto i 25 miliardi stanziati per Roma capitale sono ormai al collasso tutti i problemi del trasporto e della casa mentre tutto questo sta per avere (ed in parte già ha) una ricaduta enorme sulla già disastrosa situazione del lavoro. È che una svolta decisa nel modo di amministrare (e nelle maggioranze che amministrano) aggiungeva Raffaele Minnelli segretario generale socialista della Cgil: «La città deve essere computata subito i sindacati lo mettono per iscritto anche nei documenti che stanno consegnando a tutte le forze politiche». Preoccupazioni - tutt'altro che infondate - anzi il capogruppo comunista alla Regio-



Il pretore ordina, l'assessore ubbidisce e fa ripulire con ruspe e camion la «regina delle strade» sommersa dai calcinacci e dai detriti scaricati abusivamente

Via i rifiuti

l'Appia torna Antica

Ruspe e camion sono da ieri mattina sull'Appia Antica per eliminare le tonnellate di rifiuti abbandonati abusivamente. L'operazione - a cui ha dato il via l'assessore all'ambiente Gabriele Alciati - è stata praticamente ordinata dal pretore Gianfranco Amendola nell'ambito dell'inchiesta sulle discariche abusive. L'assessore ha annunciato di aver trovato alla Magliana Vecchia una discarica

ROSANNA LAMPUGNANI

«Ci vorranno almeno diecimila metri cubi di materiale inerte discaricato alla Magliana Vecchia per ripulire quella zona dove sorge il famigerato megastadio, fortemente voluto da Dino Viola. Una coincidenza? Forse. Certo è strano tanto più che Alciati ha sottolineato che il Comune per scaricare questa immondizia non spenderà una lira. E finora ogni tonnellata di calcinacci portata a Malagrotta è costata al Comune 14 mila lire».

Per chiarezza aggiungiamo che la cava da riempire appartiene all'Ansa immobiliare, una società responsabile di Milano di Pino di Castelnuovo e sorge in zona G4 destinata cioè a villette a schiera. Una cava può diventare un terreno liscio. E su questo terreno si può poi anche costruire o no?

ad arrestare chi è colto in flagranza a gettare immondizia in luoghi non autorizzati. «Tutta l'immondizia prelevata finora a partire dal parco della Caffarella è stata portata nella discarica di Malagrotta. Ma da oggi entra in funzione un'altra discarica speciale autorizzata da Alciati senza neppure i placet della Regione così come prevede la legge. La discarica è praticamente una cava «a buco» che può ricevere fino a 150 mila metri cubi di materiale inerte discaricato alla Magliana Vecchia proprio lì dove doveva sorgere il famigerato megastadio, fortemente voluto da Dino Viola. Una coincidenza? Forse. Certo è strano tanto più che Alciati ha sottolineato che il Comune per scaricare questa immondizia non spenderà una lira. E finora ogni tonnellata di calcinacci portata a Malagrotta è costata al Comune 14 mila lire».

Per chiarezza aggiungiamo che la cava da riempire appartiene all'Ansa immobiliare, una società responsabile di Milano di Pino di Castelnuovo e sorge in zona G4 destinata cioè a villette a schiera. Una cava può diventare un terreno liscio. E su questo terreno si può poi anche costruire o no?



Nelle foto: camion e ruspe in azione per ripulire l'Appia Antica

Falsa pista nelle ricerche di Federico Caffé



Le fotografie del professor Federico Caffé scampate mercoledì scorso sono state distribuite alle pattuglie di polizia e carabinieri di tutta Italia e ai valichi di frontiera. Intanto il «13» è sommerso da segnalazioni di persone che credono di aver riconosciuto l'economista. Ieri è stato nuovamente ascoltato dagli inquirenti il gioielliere Eugenio Marcucci che sostiene di avere incontrato il professore alla stazione Termini nei giorni scorsi scambiandolo in un primo momento per un barbone. Ma la descrizione dell'abbigliamento non corrisponde. Federico Caffé (nella foto) dicono i familiari - non avrebbe mai posseduto un cappotto color avana.

Perizia per i vetri del «miracolo»

Gli esami non finiscono mai per i vetri del «miracolo» di Supino. Sarà il professor Tito Arlecchi titolare della cattedra di ottica presso l'Università di Firenze e direttore dell'Istituto nazionale di ottica ad emettere la sentenza sulla natura delle immagini che qualche settimana fa attirarono nel paesino del Frasinate migliaia di persone che giurarono di riconoscere su quei vetri il volto di Gesù. Il responso arriverà tra un mese. Vincenzo Tomei proprietario del casolare del miracolo sarà interrogato dal magistrato che gli ha inviato una comunicazione giudiziaria per «abuso di credulità popolare».

Rapina e fuga con un camion di medicine (poi abbandonato)

Un copione poco originale ma non per questo meno spettacolare per la rapina alla Gramma Farmaceutica della Tiburtina Valley. Sei banditi armati fino ai denti di pistole e fucili a cariche mozze hanno fatto irruzione in programma e appunto per ripulire quelle abusive.

Johnny lo zingaro confessa 25 rapine



Johnny lo zingaro nel secolo Giuseppe Mastini (nella foto) non ha avuto alcuna difficoltà ad ammettere di fronte al magistrato di aver collezionato ben venticinque rapine per un bottino di circa cento milioni nei 50 giorni di libertà conquistata con un'evazione. Ha negato la paternità soltanto di due del 27 colpo ambuligli e dell'omicidio di Sacrofano. È stato anche interrogato sul clamoroso raid del 23 marzo scorso culminato nell'uccisione dell'agente Michele Giraldi e nel ferimento di Mauro Petrangeli. Per quanto riguarda invece la nuova inchiesta sul omicidio Pasolini l'avvocato difensore ha affermato che Johnny lo zingaro avrebbe conosciuto Giuseppe Pelosi in carcere dopo la morte dello scrittore.

Spot dell'Atac in tv contro i vandali della domenica

Anche l'Atac gioca la carta degli spot televisivi. Facendo affidamento sulla capacità di persuasione dei beniamini degli sportivi cercherà di convincere i tifosi a non danneggiare autobus e tram che li portano allo stadio. Per questa campagna si sono prestati gratuitamente Eriksson Sormani Ancelotti Baroni Conti Di Carlo Gerola e Oddi. Gli spot andranno in onda sulla terza rete e sulle tv private romane in concomitanza coi notiziari sportivi. I vandali della domenica secondo i dati forniti dalla azienda mescono a mettere lo anche 30 vetture.

ANTONELLA CAIATA

Perché una discarica sull'area del megastadio?

Assessore, come mai l'Ansa immobiliare ha accettato di «custodire» gratis sul suo terreno tonnellate di rifiuti?

Visto come sono bravo? - risponde secco l'assessore Alciati - Quando mi ci metto so fare proprio bene le cose. E bastato sollecitare le molle del senso civico e i proprietari dell'area hanno subito risposto positivamente.

Ma cosa ci faranno, dopo, su quel vasto appezzamento ben ricoperto e ben livellato?

Non ho proprio idea. Ma è possibile che si deve sempre aspettare qualcosa?

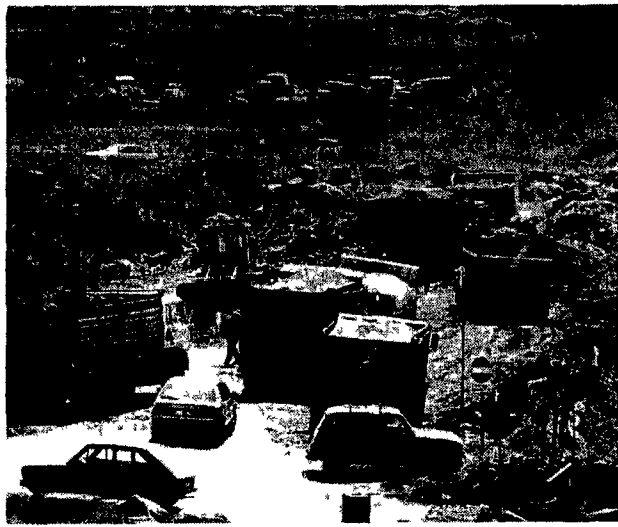
Quanto costerà l'intera operazione di ripulitura delle discariche abusive?

Almeno 17 miliardi e mezzo. Dieci li voglio stornare subito nel bilancio preventivo del 1987 e utilizzarli per 35 piccole discariche circoscrizionali in programma e appunto per ripulire quelle abusive.

A proposito di rifiuti e di smaltimento che fine ha fatto il consorzio di discariche che la giunta ha proposto per sostituire la liquidata Socgim?

Ho da due mesi pronto in un cassetto il bando di concorso pubblico. Lo tirerò fuori nei prossimi giorni per sottoporlo all'approvazione della giunta. Voglio partire subito con questa operazione.

Il subdito dell'assessore sono mesi e mesi di gestione fuori da qualsiasi controllo di un'operazione che vale miliardi. E che così come è stata condotta finora esclude del tutto l'azienda municipalizzata.



PULCINI E CONIGLI abbagliati dalle luci della vetrina e spaventati dal rumore della strada. Tutto per attirare l'attenzione dei clienti sul negozio «Canini del Nord» di via del Corso. Gli «Amici della terra» hanno protestato contro questo uso delle povere bestiole e invitato i romani a boicottare i negozi che sfruttano gli animali.

Arrestato un manovale stuprava le due figlie

«Papà ci violenta da sei anni»

E accaduto al Quadraro un manovale delle ferrovie ha violentato per sei anni le due figlie Patrizia di 17 anni e Loredana di 14. Poi la più piccola non ce l'ha fatta più e ha denunciato il padre alla polizia. Alberico R. è stato arrestato accusato di violenza carnale atti di libidine e maltrattamenti. La madre delle ragazze, malata di epilessia, ha sostenuto di non essersi accorta di niente.



ANTONIO CIPRIANI

Una violenza lunga sei anni. Nel chiuso di una famiglia di via Loredana una bambina di 14 anni non ce l'ha fatta più e ha denunciato il padre e raccontato alla polizia l'incredibile serie di abusi subiti da lei e dalla sorella maggiore Patrizia di 17 anni. Da quando aveva otto anni fino al momento della denuncia. Protagonista della vicenda Alberico R. (scegliamo di dare solo le iniziali per tutelare le due ragazze) manovale delle ferrovie di 50 anni in servizio alla stazione Tiburtina è stato arrestato dalla Polizia su ordine di

tutto il mondo delle due ragazze. Il padre geloso in modo spropositato non voleva che le figlie lasciassero la casa. Spesso quando usciva le chiudeva dentro a chiave. Patrizia la più grande aveva accettato questa vita. Non usciva mai ne chiedeva di farlo. Ne gli ultimi tre anni aveva lasciato la scuola senza neanche prendere la licenza media. Quando la polizia ha messo le manette al padre ha gridato e pianito.

Loredana la più piccola andava invece ancora a scuola. Ripetente. Frequentava la terza

media alla scuola Caio Sestili. I suoi onzoni progressivamente si stavano allargando. Cominciava a ribellarsi. Negli ultimi mesi aveva conosciuto Fabrizio un suo coetaneo. Voleva uscire con il fidanzato ma il padre non voleva. La madre, Maria di 44 anni, malata da diversi anni di epilessia dava ragione al marito. Non capiva quello che accadeva nella sua famiglia.

E Loredana, messa da parte paura e vergogna ha confidato all'amico il suo dramma quotidiano. Il primo passo prima del racconto alla polizia. Due ispettrici sono così state inviate a vedere cosa succedeva tra i pareti di quell'appartamento. Alberico non era in casa. «Va in campagna a Concerviano con la figlia maggiore. Loredana stava in casa con la madre. Ha parlato per ore e si è sdogata raccontando alle ispettrici tutte le violenze subite.

niente - si è difesa in lacrime Maria madre delle due ragazze - mi avevano detto dei parenti che la bambina parlava di tentativi del padre di abusare di lei. Ma io controllavo da diversi mesi. Non mi sono mai accorta di niente».

Ora nell'appartamento del Quadraro è tutto cambiato. Loredana dopo aver denunciato le violenze si è rifugiata lontano da quella casa. Patrizia a fianco della madre, stizza contro tutti quelli che vogliono sapere intrufolandosi nella loro vita. «Perché il padre è un uomo d'oro», dice con lui per fargli compagnia. «Tutto mio sorella. Se ho il ragazzo? No. Se uscivo sola? No. Io sto bene qui».

E c'è dell'altro. Dopo la drammatica esperienza la piccola Loredana ne dovrà affrontare un'altra ora a casa. Madre e sorella non la vogliono più. Nel suo futuro c'è un istituto per minorati?

A Torino Carbonizzato nell'auto: identificato

È stato risolto definitivamente il mistero dell'uomo carbonizzato trovato nchiuso nel portabagagli di un Alfa Romeo a Torino. Non è il professor Federico Caffé come si pensava all'inizio ma nemmeno Marco Arcidiacono come era stato detto ieri sera. La polizia lo ha identificato è Mario Ciaglia di 26 anni romano già conosciuto alle forze dell'ordine per piccoli precedenti penali. Probabilmente il suo omicidio è legato al traffico della droga e certo che si tratta di un regolamento di conti. L'uomo è stato trovato carbonizzato a Borgaro Torinese un popoloso quartiere del casale di poluogo piemontese. Da una neccuita trovata in una tasca della giacca era stato individuato il nome di Marco Arcidiacono. Ma il giovane nella serata di ieri ha telefonato alla questura romana. Indagini più accurate hanno portato al nome di Mario Ciaglia.

È il quinto Le torture di Tivoli: altro arresto

C'è un quinto uomo implicato nel delitto di Vincenzo Mancini torturato e ucciso a bastonate a Castel Madama. È Luigi Bernabei di 26 anni di Tivoli. La sera dell'agguato mortale ai fratelli Mancini faceva parte della banda di Michele Scliarretta uno dei boss della malavita della zona. La polizia giudiziaria di Tivoli lo ha arrestato e accusato di concorso in omicidio volontario tentato omicidio e sequestro di persona. Vincenzo Mancini fu ucciso dopo una lunga e feroce tortura appeso per i piedi. Si trattò di un regolamento di conti. I fratelli Mancini non avevano pagato una partita di 200 grammi di eroina. Michele Scliarretta aveva deciso che lo «sgarrafalisse» una lezione esemplare. Così dopo l'agguato sequestrarono i fratelli Mancini sevizziandoli fino a quando il più grande morì soffocato da un nerghetto di vomito.

Colleferro
Ora la Snia pretende carta bianca

Il rosario della crisi la Snia Bpd di Colleferro l'ha recitato tutto ieri mattina al tavolo del negoziato con la Fulc (Federazione unitaria dei lavoratori chimici). Ma arrivata all'ultimo grano del lungo elenco di difficoltà ricorrendo a sprechi ha intonato l'ave maria del risanamento della fabbrica. Settecentocinquanta cassintegrati servono a questo. A riparare le sue cattive previsioni del mercato di munizioni tradizionali i miliardi che ha speso per ammodernarsi senza nessun utile (cappanni come il Ca5 nuovi di zecca ma che ancora non entrano in funzione) e poi una errata organizzazione del lavoro che costerà all'azienda trenta miliardi di deficit per 187. Per non parlare della produzione spaziale ferma dopo l'ultimo incidente al razzo «Anane». Così il sospetto del sindacato e dei lavoratori è diventato realtà. L'azienda vuole razionalizzarsi e lo vuole fare in fretta bruciando le tappe a spese dei lavoratori.

Per questo nella sede del Unione industriali la Snia Bpd ha chiesto ai lavoratori una cambiale in bianco. Dice il dottor Manzelli direttore generale: «Noi puntiamo alla ripresa ma se essa può essere totale o monca? E conti nuovi «C e un mondo cambiato in fretta attorno alla Snia». Parla di mercato e di prodotto e conclude: «Noi dobbiamo dare risposte rapide». Così la Snia le va a pescare tra i lavoratori mentre durante la trattativa ha sfornato a voce il suo progetto di risanamento. L'introduzione dell'informatica la razionalizzazione degli sprechi la ristrutturazione degli uffici fino a scendere nel dettaglio di limitare i milioni spesi in telefonate, il sindacato e i 23 lavoratori del consiglio di fabbrica presenti hanno ascoltato ma di quel progetto ora vogliono conoscere punto per punto tutti i passaggi. L'azienda dovrà mettere nero su bianco e dire che in tenzioni ha e il sindacato che ancora ten si e opposto alla cassa integrazione richiesta senza offrire alcuna garanzia per il futuro presenterà i punti irrinunciabili attorno a cui accettare il fare l'accordo con la Snia. Il terzo incontro è fissato per il 30 aprile. L'aggiornamento è stato richiesto dall'azienda. Forse cerca tempo e vie d'uscita per mascherare il fatto che il suo piano di risanamento poggia esclusivamente sul taglio dell'occupazione. Per questo ieri l'azienda - come ha denunciato il sindacato - non ha garantito niente e un rientro rapido e una turnazione mensile dei lavoratori cassintegrati né la fine che faranno i 200 operai assunti con contratti di formazione lavoro. Ne sei i 153 lavoratori già da un mese in cassa integrazione mandati a casa senza preavviso avranno un salario. Non ha detto neanche se pagherà la settimana di ferie forzate che ha voluto per i 2400 addetti alla Snia.

Montagne di sacchi pieni di lettere accumulate nei magazzini di Termini Imerose. Stessa situazione anche presso il centro postale di Fiumicino aeroporto.



I postelegrafonici romani bocciano il cottimo continua compatto lo stop degli straordinari

Poste tilt

Le lettere sommergono gli uffici

Milioni di lettere, montagne di pacchi, carrelli e carrelli pieni di vaglia, stampe ed espressi giacciono inevasi nel centro postale di Fiumicino e a Termini Imerose. I lavoratori continuano compatti da ventidue giorni il blocco degli straordinari per protestare contro la decisione della direzione aziendale di introdurre il cottimo e chiedono nuove assunzioni.

ROBERTO GRESSI

Chiusi nei sacchi stipati nei carrelli ammucchiati negli stanzoni del centro postale dell'aeroporto di Fiumicino giacciono milioni di saluti e comunicazioni pensati a amore, affari, insulti, denaro, discorsi. Sono imprigionati in tonnellate di lettere, vaglia, espressi, pacchi, stampe, raccomandate. E il risultato di vendite giornali di braccio di ferro tra un'azienda che nella era della meccanizzazione si

per zone e pronte alla consegna dovrebbe convivere con impiegati robot pronti per vedere al pezzo ad affidarsi al meccanismo nevrotico del cottimo.

Il sindacato ha detto no e ha tutti i lavoratori dalla sua parte. Solo la Cisl sostiene la linea aziendale ma solo come sigla quasi tutti i suoi aderenti continuano anche loro ad astenersi dagli straordinari. Ma l'azienda propone il cottimo individuale affidato alla libera scelta degli addetti per che opporsi? «Perché serve solo a frenare l'occupazione a dividere i lavoratori e rendere più alienante il servizio», spiega Carlo Legnani, direttore generale della Filpi Cgil - anche se il numero è insufficiente. A Roma siamo carenti a cifre gonfiate. Gli addetti complessivi sono rimasti 13mila come negli anni Settanta a fronte di una città che è cresciuta a dismisura che si è sviluppata per chilometri tutto intorno al raccordo anulare. Poi c'è una politica clientelare del personale - dice ancora Legnani - e arca-

nofo che sono centinaia di stacchi in servizio inattivo».

Al centro di Fiumicino in questo scontro durissimo con l'azienda una battaglia che non ha niente di corporativo. I lavoratori non chiedono più privilegi né incentivi economici: svolgono invece un'azione contro la direzione dell'azienda per l'occupazione, una migliore qualità del lavoro, la modernizzazione del servizio. Oggi pomeriggio si riuniscono i delegati della Cgil e della Uil per decidere il proseguimento del blocco degli straordinari. Fino a che l'azienda non si decida a buttare a mare la proposta di cottimo e a sedersi ad un tavolo di trattativa. Presto, speriamo. Anche per il pacco di Stefania che giace sulla pia di quelli che devono partire per Parigi ed ha la carta disegnata a cura

Vertice al Coni È deciso: in settembre i lavori all'Olimpico

Lo stadio Olimpico sarà ristrutturato e portato a una capienza di 85mila posti tutti coperti entro il dicembre del 1989 senza provocare calo di spettatori per le partite di campionato. Infatti i lavori con materiale «precompreso» inizieranno il lunedì mattina e si interromperanno il venerdì sera per consentire il regolare svolgimento degli incontri per le squadre di casa a partire dal 26 settembre prossimo. Questo è quanto è emerso dalla riunione cui hanno partecipato Franco Carraro presidente del Coni e il segretario generale Pescante e i tecnici impegnati nei lavori di ristrutturazione. Roma e Lazio erano rappresentate da Dino Viola e Gian Marco Calleri. Al termine dell'incontro il presidente Carraro ha rassicurato società e tifosi: «Abbiamo presentato un progetto da cui emerge che il disturbo a cui siamo problemi nell'87-88 il disturbo sarà contenuto nel campionato '88-89 mentre per l'89-90 i lavori dovrebbero essere già ultimati». «Ci è stata presentata una proposta seria», ha dichiarato il presidente della Lazio anche se avrebbe preferito giocare nello stadio Flaminio.

188 licenziati La Mira Lanza ristrutturata i lavoratori scioperano

Sciopereranno anche al Nord per difendere l'occupazione a Latina. La lotta contro la chiusura dello stabilimento di Mesa di Latina della Mira Lanza (188 lavoratori) con il voto adesso anche gli addetti di Calenzano. Mira e Genova che hanno indetto otto ore di sciopero per domani per protestare contro la politica aziendale. L'azienda ha deciso di concentrare al Nord tutte le attività e ha presentato il suo piano di ristrutturazione un primo incontro con le organizzazioni sindacali si è svolto senza risultati. I lavoratori di tutto il gruppo sono comunque ben deesi a discutere la politica industriale come preso lo stabilimento di Mesa. La chiusura dello stabilimento di Latina e un attacco a tutto il gruppo perché viene meno una politica di relazioni industriali consolidata e che aveva portato in precedenza ad accordi significativi. Da ieri in tanti i lavoratori di Latina sono in assemblea permanente e ci resteranno fino allo sblocco della vicenda che si agguisce sul territorio alla crisi della Duca di Massey Ferguson ai 3600 lavoratori Gepi in cassa integrazione.

La Sip presenta un piano straordinario per trasformare la rete della capitale

Raccordo anulare anche per il telefono

Duemila e trecentocinquanta miliardi in cinque anni per far funzionare i telefoni della capitale. Non come nelle altre grandi città europee magari, ma almeno come nel resto d'Italia. Tanto ci vuole per trasformare quel groviglio di vecchi cavi in una vera rete telefonica, lo ha annunciato la Sip ieri mattina in una conferenza stampa.

CARLA CHELO

L'asso nella manica è un vero e proprio accordo anulare del telefono lungo 55 chilometri. Sarà pronto entro la fine dell'anno e servirà a portare una boccata d'ossigeno alle linee telefoniche di Roma innasato non meno delle strade nell'ora di punta. Se tutto andrà come promesso nel gennaio prossimo si potrà chiamare un ministero, un'azienda o una casa privata anche alle dieci della mattina

centraline in centro e in periferia dove basta un accquazzone a far saltare la linea ad interi quartieri.

Per realizzare tutto questo la Sip ha messo in bilancio un investimento di cinque anni di duemilatrecentocinquanta miliardi. Alla fine del 1991 i romani avranno un telefono che funziona almeno come nel resto d'Italia. Per adeguare la capitale alle altre grandi città europee la Sip ha fatto i conti e ha detto che avrebbe bisogno di altri 646 miliardi che al momento non sono disponibili. Conti e progetti sono stati presentati ieri in una conferenza stampa con Michele Giannotta, presidente della Sip e Paolo Benzi, amministratore delegato. Insomma l'azienda dei telefoni con un po' di ritardo ha fatto «autocritica» e ha deciso di invertire rotta. «Nel triennio passato quello che va dal 84 all'86 -

ha detto Paolo Benzi - abbiamo investito 950 miliardi che hanno permesso di fare qualche passo avanti ma non in maniera tale da superare i ritardi e realizzare il salto di qualità indispensabile per una moderna metropoli».

Per rendere il telefono un po' più amico della capitale la Sip ha così messo a punto un vero e proprio piano d'emergenza che assorbita il 95% degli investimenti previsti in tutti Italia. Così oltre ai 1900 miliardi del piano ordinario sono stati stanziati altri 400 miliardi. Serviranno ad un radicale svecciamento della rete del centro storico sulla quale gravano tutti i telefoni della città politica ed amministrativa. Primo passo per realizzare l'ammodernamento e la realizzazione di 55 chilometri di raccordo anulare del telefono. Su questo circuito verrà convogliato il traffico «pe-



Il giudizio del sindacato «Questa è l'ultima occasione per recuperare i ritardi»

«Il piano straordinario per Roma è un'occasione da non perdere se non vogliamo restare tagliati fuori dal sistema mondiale d'informazione e dal resto dell'Europa». Parla Piero Ranieri segretario romano della Cgil Film (il sindacato dei lavoratori delle telecomunicazioni). Erano stati proprio loro i rappresentanti dei lavoratori a denunciare per primi i disservizi e i ritardi dell'azienda e perciò oggi hanno accolto con grande attenzione il progetto della Sip per rqualificare la rete telefonica della capitale.

«Ci stanno a cuore allo stesso modo i problemi dei lavoratori come quelli degli utenti non possiamo che sottolineare l'importanza di questo piano», riprende Piero Ranieri. «Con alcune avvertenze: la prima è che privilegiando le aziende non si finisce per penalizzare gli abitanti delle zone periferiche che rischiano di restare più o meno nelle stesse condizioni di oggi, cioè disastrose. La seconda preoccupazione riguarda le aziende che saranno chiamate a collaborare con la Sip. E questi scottanti che con gli investimenti previsti molti tenteranno di accaparrarsi commesse a prezzi bassi magari sfruttando il lavoro nero. Bisognerebbe stare molto attenti. Non siamo in linea generale contrari agli appalti ma vogliamo che siano fatti quando è necessario. Chiediamo che i 5000 addetti della Sip siano messi in condizione di aggiornarsi per poter stare al passo con le nuove tecnologie ma quando e necessario non ci opporremo alle ditte specializzate in altre parole, va benissimo che i cavi in fibre ottiche siano sistemati da aziende specializzate ma non si capisce perché l'azienda debba affidare ad altre ditte la riparazione dei telefoni guasti come spesso succede. Un altro punto essenziale è quello della collaborazione con gli enti locali, oggi il Comune costruisce interi quartieri senza progettare insieme a noi e alle altre aziende i servizi essenziali. E poi quando dobbiamo «mediare» per avere un permesso a costruire una nuova centralina a volte occorrono centinaia di permessi diversi. Le cose andrebbero diversamente se i nuovi quartieri fossero davvero progettati e non solo edificati».

Al Policlinico Terzo trapianto di fegato a Roma

Un trapianto di fegato è stato fatto la scorsa notte dall'equipe del professor Raffaele Cortesini nella 2ª Clinica di Patologia Chirurgica del Policlinico Umberto I a Roma. Lo ha reso noto la direzione sanitaria del nosocomio che ha ricordato che quest'ultimo è il terzo trapianto di fegato del mese eseguito dal professor Cortesini. Il trapiantato è un uomo di 40 anni che era affetto da una forma grave di cirrosi terminale. L'intervento è perfettamente riuscito e le condizioni del malato sono soddisfacenti. L'uomo si trova ora in terapia intensiva.

Ferentino Donne uccise per gelosia: oggi i funerali

Questa mattina a Ferentino si svolgeranno i funerali di Liliana Pecci e Sonia Anelli uccise per gelosia a colpi di fucile da Nello Giannola ex marito di Sonia Anelli e genero della Pecci. L'uomo ha sparato ferendolo gravemente anche contro Silvio Pitocco l'uomo che viveva con la sua ex moglie. Alla strage è scampato solo il figlio della ragazza Ivan di otto anni. Il bambino sarà di messo presto dall'ospedale dove era stato ricoverato in stato di choc subito dopo il duplice delitto. Il Tribunale dei minori dovrà decidere se affidarlo ai parenti o ad una coppia che ha richiesto l'adozione.

Arrestati due «topi di sagrestia» che volevano rubare nella parrocchia del Tufello

Bloccati dal «prete pistolero»

«In nome di Dio fermatevi». Poi spara in aria e mette in fuga due ladri che finiscono nelle mani dei poliziotti. Non si tratta di un vigilantes né di un gioielliere armato fino ai denti. Il protagonista di questo inseguimento è invece il parroco del Tufello che con la sua «Beretta 765» in pugno ha sparato in aria i colpi che hanno messo in fuga due «topi di sagrestia». Ieri notte i ladri sfortunati erano entrati nella sua chiesa di Santa Maria Assunta e avevano prelevato le 40mila lire della questua. Colui con le mani nel sacco i due hanno lasciato il magro bottino ed hanno tentato di fuggire

con la loro auto. Sono finiti però nelle braccia della polizia che provenivano dalla chiesa. Indossata in fretta la tonaca padre Luigi e corso alla finestra ed ha visto le ombre di due persone che trafficavano alla porta della chiesa. «Al ladro correte. Stanno rubando in chiesa» ha subito telefonato alla polizia. Poi ha impugnato la sua «Beretta 765» e regolarmente denunciata ed ha fatto fuoco in aria per spaventare i ladri. Questi che nel frattempo erano riusciti a scassinare la porta della chiesa e ad impadronirsi delle quarantamila lire scappa-va

verso le 230 di martedì notte ha sentito dei rumori sospetti che provenivano dalla chiesa. Indossata in fretta la tonaca padre Luigi e corso alla finestra ed ha visto le ombre di due persone che trafficavano alla porta della chiesa. «Al ladro correte. Stanno rubando in chiesa» ha subito telefonato alla polizia. Poi ha impugnato la sua «Beretta 765» e regolarmente denunciata ed ha fatto fuoco in aria per spaventare i ladri. Questi che nel frattempo erano riusciti a scassinare la porta della chiesa e ad impadronirsi delle quarantamila lire scapparono

scappati terrorizzati verso la Bmw lasciata pronta lì davanti. Ma la loro fuga è durata poco. Sono finiti infatti proprio nelle braccia degli agenti del quarto commissariato diretto dal dottor Gianni Carnevale che erano accorsi immediatamente. Arrestati i due sono stati giudicati e condannati a tre anni e sei mesi di reclusione in materia con rito direttissimo.

«Non so che cosa sperasse di trovare nella mia chiesa», ha detto il parroco - Santa Maria Assunta al Tufello è una chiesa nuova. È stata costruita nel 1950 e non ha opere d'arte di particolare valore né oggetti preziosi. Ma sarebbe stato magro comunque anche il bottino in denaro, solo 40mila lire. «Ha corso davvero un bel rischio», hanno detto al parroco gli agenti dopo aver arrestato i due ladri. Potevano anche essere armati. Ma il parroco è diventato ormai un eroe nel suo quartiere. Tra i suoi parrocchiani ha risposto deciso: «Sono disposto a fare il prete ma non certo il martire». E così il «parroco pistolero» conclusa la sua giornata di gloria è tornato come tutti gli altri giorni ai suoi quotidiani impegni.



Don Luigi Carletti

AFFARI SICURI ALLA GRANDE CONCESSIONARIA FIAT

126 4.999.000 | PANDA CL 40 HP 2.400.000 | UNO 3 E SPORTE 2.800.000 | DUNA PRONTA CONSEGNA | RITMO 3 E P benzina 5.000.000 | REGATA TUTTI I TIPI 7.000.000 | CROMA TD 40 HP 8.000.000 | VUCOLI COMMERCIALI 1000 litri di gasolio fino a 2.400.000 | GRANDI ANCHE NEI RICAMBI FIAT | e oltre 300 vetture usate garantite

AUTORAMA SALARIO VIA SALARIA, 741 - TEL. 8123538 - TELEX 622414 • VIA RADICOFANI, 79/81 - TEL. 8401249

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte



Mario Giacomelli, una foto degli anni 60

Vigili del fuoco 115
Cri ambulanza 310
Vigili urbani 7131
Soccorso stradale 116
Sangue urgente 4356375
Centro antiveneni 490673
 (24 h) (notte)
Guardia medica (pubblica)
47131183 (pochi
 metri dalle
Guardia medica (privata)
6851830 (73333
47131183
Pronto soccorso cardiologi
co 81221 (V. la Mafalda)

Taccuino

Oggi giovedì 23 aprile, ore 10:50
 Uscita Giochi e Altra Roma
ACCADE VENT'ANNI FA
 Franco Sardi, 29 anni, voleva rubare soltanto un'auto uscente e si rese involontariamente colpevole del sequestro di un bimbo. Giovanni De Marco, di quattro anni, il bimbo dormiva pesantemente sul sedile posteriore della «Giulia» parcheggiata davanti al Piccadilly

LIBRI Dal Giappone premio per un'opera italiana

Dalla notte e un premio per un'opera italiana. È quello che il presidente dell'ASSOEN, lo studio giapponese di Tokō, dottor Kichiro Okai, è stato consegnato domani nella sede dell'Istituto giapponese di cultura a Roma. Lo ha fatto Giorgio Borsa con un libro di grandissimo impegno: «La nascita del mondo moderno in Asia orientale» (Rizzoli, 603 pagine, L. 22.000) che già aveva avuto nel 1978 il premio Gabriele D'Annunzio per la saggistica storica. Si perché il volume che ha per sottotitolo «La penetrazione europea e la crisi delle società tradizionali in India, Cina e Giappone» è stato stampato giusto dieci anni fa. Il premio odierno intende promuovere nel nostro paese gli studi sul Giappone e avrà una cadenza triennale. Il professor Giorgio Borsa è titolare, a Pavia, della cattedra di Storia politica e diplomatica del l'Asia orientale e Direttore del Centro studi per i popoli extraeuropei della Facoltà di Scienze politiche della stessa università. È autore di numerosi saggi e articoli e anche dei volumi «L'Estremo Oriente tra due Mondi», «Italia e Cina nel secolo XIX», «Gandhi e il risorgimento indiano». Insomma un'autorità.
 L.C.

FOTOGRAFIA Giacometti: «La terra parla se l'ascoltiamo»

Si è inaugurata ieri alla libreria «Al terro di cavallo» via Ripetta 67 la mostra «Mario Giacomelli. Fotografie 1955-1985» (fino al 9 maggio, ore 9-13, 16-20) che espone una raccolta di circa 80 foto tratte dalle serie fotografiche realizzate dall'autore in trent'anni di lavoro. Tra le quali «Paesaggi» e «Vita d'ospizio» sono le più conosciute. Giacomelli è nato nelle Marche nel 1925 dove vive tuttora lavorando come tipografo ed è uno dei più grandi fotografi italiani. L'attaccamento alla sua terra e al lavoro del contadino scaturiscono nella bellezza dei «Paesaggi», riprese aeree di campi arati in tagli e inquadrature che evidenziano le forme che il lavoro e cioè il lavoro dell'uomo dipingono sulla terra. «La terra parla se l'ascoltiamo» dice Giacomelli. Nella sua veste di fotografo, il rapporto dell'uomo con la terra nel rapporto degli uomini tra loro si fondono - attraverso i bianchi «sporcatori» delle foto quasi fusi coi nei - elementi di testimonianza di memoria storica con la memoria individuale, la riflessione personale sulla vita. L'effetto pittonico grafittico dei quadri campestri è direttamente in relazione con le emozioni che graffiano dentro chi sceglie di legare l'immagine a una parte di se. È la visione tragica di Giacomelli sulla vita nera, attraverso un bianco e nero irregolare, ma allo stesso tempo volentieramente reale, delle fotografie dei vecchi del «spazio». I nei misteriosi e i bianchi mangiati sono le lettere dell'alfabeto di un reportage sull'uomo sulla sua solitudine e coscienza dell'inevitabilità della morte. Poche altre come queste fotografie pesano di riflessione e di perché sulla vita e tessono un filo tra gli occhi e la coscienza di chi guarda.
 S.S.

MUSICA Cinque chitarre interne come la poesia di Lorca

Spesso riportiamo la presenza della chitarra alla sonoranza che l'antico strumento ha nella poesia di Federico Garcia Lorca, un soffio d'aria e un forte slancio terreno. De

gnì di quella poesia sono apparsi cinque magnifici solisti di chitarra (pressoché tutti allievi da Bruno Bisturi D.A. Marino) con i quali conclusiamo le note sui giovani che gli Amici di Castel Sant'Angelo hanno portato alla ribalta in una rassegna ad essi dedicata. Manuela Di Donato con senilità e schiettezza ha restituito luce e respiro a pagine del Bressanelli (1690-1757) mentre Luca Villani ha offerto nuovi motivi di riflessione sull'arte di Mauro Giuliani (1781-1829) interpretando con aderente maestosità la «Grande Ouverture» op. 61. I due giovani sono anche impegnati negli studi presso la Università che ha già laureato (una tesi su Villa Lobos) Simonetta Camilletti, straordinariamente ricca di suono e temperamento in due «Frammenti» di Carlo Carafa e in un «Inno» di Barbara Guarani. Nel programma si configurava una panoramica di autori italiani dal Settecento ad oggi, dalla quale sono emersi trionfanti come sul filo dei cento metri Domenico Ascione. P.F.

APPUNTAMENTI

Ambiente e sviluppo Domani alla Biblioteca comunale di Palazzo Braschi piazza 5 Pantheon ore 9-13/30/17-20

Caccia al tesoro Il Gruppo «Paperoga» della sezione Pci Garbatella organizza per domenica una caccia al tesoro per fotografhi dilettanti. Il gioco si svolgerà per le vie del quartiere. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in via Passino entro domani ore 18-20 tel. 3136557.

MOSTRE

A. L. R. Durros 1748-1810 paesaggi italiani al tempo di Goe the Palazzo Braschi piazza 5 Pantheon ore 9-13/30/17-20 lunedì chiuso. Fino al 3 maggio.
La tomba François di Val Sono esposte la ricostruzione del complesso il «Corredo funerario parte delle pitture originali della tomba le ordenarie provenienti da vari musei infine i documenti figurati delle lotte tra le città etrusche di Vulci Sovana Chiusi Volterra Bracciano di Carlo Magno in piazza S. Pietro colonnato a sinistra Ore 10-17 festivi 9-13 chiuso il mercoledì e nei giorni 19-20 aprile e 1° maggio Fino al 17 maggio.
Anatolia Immagini di civiltà Teson dalla Turchia 380 oggetti dal Paleolitico ad oggi Palazzo Venezia via del Plebiscito Ore 9-13/30 domenica 9-13 lunedì chiuso Fino al 30 aprile.
Ralph Gibson Tropismo 180 fotografie per la serie «I grandi fotografi nel mondo» Accademia di Francia villa Medici piazza Trinità dei Monti 1 Ore 10-13 e 15-19 lunedì chiuso Fino al 3 maggio.
Auguste Rodin Disegni ed acquerelli dell'età matura Centro culturale francese piazza Navona 62 Ore 16-20 domenica chiuso Fino al 10 maggio.
«Noi sono un eccentrico» Glen Gould Fotografie e videofilm (inediti in Italia) del musicista e compositore canadese Palazzo Braschi piazza S. Pantaleo Ore 9-13/30 giovedì e venerdì 17-19/30 domenica 12-30 lunedì chiuso Fino al 3 maggio.
E 42, L'esposizione universale di Roma Il percorso completo dall'emittenza all'ideazione e alla realizzazione in disegni tecnici schizzi bozzetti di preparazione per le opere d'arte Archivio centrale dello Stato piazza degli Archivi Ore 10-18 sabato e domenica 10-13 lunedì chiuso Fino al 10 maggio.
La terra tra due fiumi Ricerche e scavi in Mesopotamia e in Giordania di spedizioni italiane, gli on delle tombe reali di Ur sculture del III millennio gli avori di Nimrud le sculture di Hatra l'Eraclio bronzo di Seleucia Chiesa del Complesso di San Michele a Ripa via di San Michele n. 22 Ore 9-30/13-30 domenica 9-13 lunedì chiuso Fino al 30 maggio.
La casa di Le Courbustier Fotografie disegni provenienti dalla Fondation Le Courbustier di Parigi e mobili disegnati dall'architetto con Pierre Jeanneret e Charlotte Perriand Palazzo Braschi piazza S. Pantaleo ore 9-13 domenica 9-12/30 martedì e giovedì anche 17-19/30 lunedì chiuso Fino al 10 maggio.

PER MANGIARE

Ristoranti aperti dopo le 23 LA VECCHIA ROMA via Leonina 10 (rip. dom.) tel. 4745887 ECCE BOMBO via Tor Milina 22 (dom.) tel. 6543469 STUCKKELLER La Tana dei Re, p. zza Re di Roma 49 (lun) tel. 7577762 SPACCHETTI HOUSE via Cremona 59 (lun) tel. 420152 LA PIZZERIA via Alessandro 43 (mar) CARMINA BURANA via Luca della Robbia 15 (merc) tel. 5742500

PER BERE

Centro storico ROTTERDAM DA ERASMO via S. Maria del'Anima 12 (nospo mer) NAIMA via dei Leontini 34 HIGH FIVE CAFE Corso Vittorio 286 (mar) AN FICO CAFE DELLA PACE via della Pace 35 (merc mart) Trastevere GRIGIO NOTTE via dei Fenaroli 30b BILLIE HOLIDAY via degli Orti di Trastevere 43 (lun) REGINE vicolo del Moro 49 MEL

FOLK Questa sera Cindy dal Village a Roma

Ancora una volta al mitico Folkstudio (Via Gaetano Sacchi 3 tel. 5892374) riposo dom. e lun.) spetta il primato di lanciare nuove voci e nuovi cantautori. Da questa sera fino

Ragazzi in aula, è l'ora di rock

«Siamo partiti dalla stazione che a Roma è una situazione magmatica in fermento i gruppi rock sono sempre di più ma è tutto molto caotico e spesso la qualità è assai discutibile. Ci sembra

«La Provincia di Roma - continua Pasquini - ha stanziato nove milioni che sono serviti a sostenere le spese tecniche e la realizzazione di un video abbiamo la sponso-

ALBA SOLARO

La rassegna ha preso il via con un co. intero all'istituto Fermi. Una scelta doverosa - spiega Pasquini - perché il Coordinamento dei gruppi musicali del Fermi è l'unica struttura organizzata nell'ambito del rock scolastico. Se l'intenzione principale degli organizzatori era di creare ciò che essi definiscono «tendenze» ovvero sensibizzazione dei mass media delle nuove istituzioni apertura di nuovi spazi scolastici e no e bene ci sono senza altro nuscì.



ACEA

AZIENDA COMUNALE
ELETTRICITÀ ED ACQUE

SOSPENSIONE DI ACQUA POTABILE

Per consentire urgenti lavori di manutenzione delle condotte adduttrici dell'acquedotto Vergone e del S. Leone Monte, non si rende necessario interrompere il flusso d'acqua nei suddetti impianti.

In conseguenza delle ore 8 di venerdì 22 alle ore 12 di sabato 23 aprile p.v. si avrà l'interdizione di acqua alle utenze ubicate nelle seguenti zone:

**PINCIANO SALARIO LUDOVICI
SALLUSTIANO TREVOLI COLONNA**

Nelle stesse zone si verificherà un notevole e abbondante consumo di pressione con probabile mancanza di acqua a valle, in particolare ai piani più elevati dei quartieri PARIOLI e TRIESTE e dei dintorni.

CAMPANO MARZIO PIGNA S. EUSTACCHIO PONTE PARIONE REGOLA S. ANGELO e zone limitrofe.

Gli utenti interessati sono pregati di predisporre le opportune scorte.

Nel dettaglio il programma agonistico di «Profondo Blu» vedrà scendere in acqua alle 9 di sabato 25 aprile i ragazzi le classi vanno dal 74 al 78 che parteciperanno alle gare di nuoto. Nel pomeriggio alle ore 16 partirà invece il torneo di pallanuoto che prevede un

SPORT A CURA DI ALFREDO FRANCESCONI

L'Uisp scopre il pianeta acqua e invita tutti al «Profondo blu»

Il Sub Zeus Faber 1 sub scenderanno in acqua per raccogliere i rifiuti sul fondo del mare e saranno ad attendere sul molo i ragazzi di alcuni scuole elementari. Fiumicino che commenteranno a modo loro attraverso relazioni e disegni. Interessante esperienza.

grone all'italiana con quattro squadre partecipanti Racing Alma Lazio A e B e l'Octopus Aquatic Club. Il trofeo una bellissima scultura rappresentante una nuotatrice e stato realizzato dalla scultrice Leda Jannotti e verrà consegnato alle squadre prime classificate nel nuoto nella pallanuoto e al Circolo Sub Zeus Faber. Domenica 26 aprile sempre nell'impianto Uisp del Tiburtino sono previste le finali di pallanuoto e alle 18.30 le premiazioni.

per uno sport inteso prima di tutto come divertimento e momento di aggregazione e socialità. L'interesse di questo appuntamento però è anche e soprattutto rivolto come ricordeva la Pnto nella presentazione della manifestazione alla battaglia che si vuole intraprendere questa volta fuori dai confini della città e cioè sulle coste del litorale laziale, sulle più rinomate emarginazioni. Infatti l'Uisp con questa prima scadenza ha poi in programma tutta una serie di manifestazioni volte a migliorare la condizione ecologica dei nostri mari.

pendenza, alcolismo, emarginazione 6284639 (ore 14-22 festivi ore 10-14 festivi)
Aied 8606681
TRASPORTI
Radiotaxi 3570 3875 4994 8433
Informazioni viaggiatori
 4775 (ore 7-22/40) andamento dei treni 464466 (ore 6-50/23)
Aeroporti Ciampino 4684 (militare) 4694 (civile) Fiumicino 60121 Urbe 8120571
GIORNALI DI NOTTE
 Colonna piazza Colonna via

S. Maria in via (galleria Colonna)
Esquilino viale Manzoni (Cinema Royal) viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme) via di Porta Maggiore
Flaminio corso Francia via Flaminia Nuova (frontera Vigna Stetti)
 Ludovici via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Piniana)
Parioli piazza Ungheria
Trevi piazza Cola di Rienzo via del Tritone (Il Messaggero)

VN S PUB via del Politeama 8 VER SACRUM via Garibaldi 2a Prati FONCLEA via Crescenzo 82a CAMARILLO via Propeo 30 (mar) LAPSLUTTINA via G. Bruno 25 (lun) FUORI ORARIO Borgo Vittorio 26 (mar) Testaccio: ALDE BARAN via Galvani 54 (dom) EUR-Marconi BOMBOKLAAT Lungotevere Dante 270 (lun) HAPPY PUB via dei Carpi 31 33 900 ple E. Dunant Colosseo-San Giovanni: ER PASTICCACCIO via P. Verni 2 BLUE POWER via S. Giovanni in Laterano 244 GLAMOUR via S. Giovanni in Laterano 81 DULCIS INN via Panisperna 59 (lun) TUSITALA via Frangipani 13a VENICE via del Boschetto (dom) GAMELA via Frangipani 36 (lun) CAVOUR 313 via Cavour 313 (dom) ELFEVEN PUB via Marc Aurelio 11 (lun)

FARMACIE

Per sapere quali farmacie sono di turno telefonare 1921 (zona centro) 1922 (Salerno Nomentano) 1923 (zona Est) 1924 (zona Eur) 1925 (Aurelio Flaminio)
Farmacie notturne APPIO via Appia Nuova 213 AURELIO via Bonifazi 12 ESQUILINO Galleria di testa Stazione Termini (fino ore 24) via Cavour 2 EUR viale Europa 76 GIANCINQUE piazza S. Giovanni di Dio 14 LUDOVISI piazza Barberini 49 MONTI via Nazionale 228 OSTIA LIDO via P. Rosa 42 PARIOLI via Bertolini 5 PIETRALATA via Tiburtina, 437 RIONI via XX settembre 47 via Arenula 73 PORTUENSE via Portuense 425 PRENESTINO CENTOCCELLE Delle Robinie, via delle Robinie 81 Via Collatina 112 PRENESTINO LABCIA NO via l'Aquila 37 PRATI via Cola di Rienzo 213 piazza Risorgimento 44 PRIMAVALLE piazza Capececelatro 7 QUADRARO CINCICITTÀ DON BOSCO via Tuscolana 927 via Tuscolana 1258 TRIESTE via Roccantica 2 via Nemorese, 182 MONTE SACRO via Nomentana, 564 NOMETANO piazza Massa Carrara 10 TRIONFANTE via Cipro 42 LUGO Cervina 18 TOR DI QUINTO via Flaminia Nuova 248/A LUNGHEZZA via Lunghezza 38 OSTIENSE via Ostiense 168 MARCONI viale Marconi 178 ACILIA via Bonchi 117

IL PARTITO

NINO FRANCHELLUCCI ZONA PRENESTINA ore 17-30 a Villa Certosa manifestazione per l'anniversario della morte di Ciro Principessa con i compagni Nicola Zingarelli Franco Ferni e Fausto Tarisano ZONA EUR SPINACETQ ore 18 all'Eur cdz su iniziativa del Pci sul commercio e mercati nazionali con i compagni B. Ceccarelli F. Vichi D. Valentini ZONA SALARIA NOMETANA ore 19 a Nomentano Campagna feste di sezione e festa di zona con il compagno M. Cervellini FIUMICINO ALESSI ore 16 riunione sullo sport con il compagno Claudio Siena ZONA ITALIA TIBURTINA ore 18 in zona nomenclatura del cdz con il compagno F. Granone su «Situazione politica e misure organizzative»

Tesseramento

Le sezioni e le zone devono comunicare al più presto in federazione le uscite per il tesseramento nell'ambito delle giornate di mobilitazione straordinaria indette dal 21 aprile al 1° maggio a cui parteciperanno i compagni del Ci e della Cle. Inoltre i cartellini delle tessere fatte devono essere consegnati in federazione entro la mattina di lunedì 27 aprile per la nuova tappa nazionale.

In Federazione

Ore 10-30 riunione dei segretari di zona sulle Feste de «Unità» con la compagna Giulia Rodano

Avviso

OCCI NUOVA UNITA Per l'uscita del nuovo giornale tutti i diffusori devono dare la propria disponibilità per la diffusione. Telefonare in federazione ZONA SALARIA NOMETANA e TUFFELLO ore 18-30 assemblea organizzativa cellula Autovox con il compagno Rinaldo Scheda. Oggi alle ore 10 organizzata dai Ferroviari San Lorenzo alla sala mensa manifestazione unitaria per l'anniversario del 25 aprile con Ugo Vetere Partecipano Crsto Arevalo del Fronte sandinista del Nicaragua e rappresentanti dell'Anpi e delle forze politiche democratiche

Comitato regionale e commissione regionale di controllo

E convocata per oggi alle ore 16 la riunione del Comitato regionale della Crc.

Castelli

CIAMPINO ore 18-30 Cd (Bartolotti)

Civitavecchia

LADISPOLI ore 18 commissione di organizzazione di federazione (Longanni)

ANGUILIARA ore 20-30 attivo su urbanistica e piano regolatore (Pazzelli Rovero Minuccini)

BENYK

UFFICIO TECNICO FINANZIARIO

FIDUCIARI
PRESTITI
IPOTECARI
INDUSTRIALI
 ALT. FINANZAMENTI

TEL. 8813555
 ROMA VIA NA CAVA 18 46

PRESTITI RAPIDISSIMI

A tutti in tutto 8 Loro anche firma singola in bollettini postali

FIDEURO - LA VOSTRA FINANZIARIA

Scelti per voi

Quando soffia il vento

Arriva anche in Italia il film di Greenpeace sulla 'bomba' ispirandosi a un libro di Raymond Briggs...

Regina

Il nuovo film di Salvatore Piccioli 'Regina' è una diva teatrale in un classico melodramma in centro sulla figura di un'attrice...

Reinette e Mirabelle

Il nuovo film di Eric Rohmer racconta di una ragazza di campagna e una ragazza di città che fanno amicizia...

Basil l'investigatore

La premiata ditta Walt Disney colpisce ancora e con un film decisamente migliore del precedente 'Eaton e la pentola magica'...

Mosquito Coast

Prosegue il sodalizio tra i registi australiano Peter Wer e il divo americano Harrison Ford...

Platoon

La 'sporca guerra' del Vietnam vista e raccontata da un regista che nella giungla andò davvero a combattere come volontario...

DEFINIZIONI - A Avventuroso C Comico DA Disegni animati DO Documentario F Fantascienza G Giallo H Horror I Musicali SA Satirico S Sentimentale MS Storico Mitologico

Prime visioni

Table listing film titles, times, and theaters. Includes entries like 'ACADEMY HALL', 'ADMIRAL', 'ADRIANO', etc.

Prosa

Table listing theatrical productions, authors, and theaters. Includes entries like 'ABACO', 'ALBA', 'ANFITRIONE', etc.

Table listing theatrical productions, authors, and theaters. Includes entries like 'EMPIRE', 'ESPERIA', 'ESPERO', etc.

Table listing theatrical productions, authors, and theaters. Includes entries like 'REALE', 'REX', 'RIALTO', etc.

Table listing theatrical productions, authors, and theaters. Includes entries like 'TIBUR', 'Cineclub', 'LA SOCIETA APERTA', etc.

Società Italiana per il Gas. AVVISO AGLI UTENTI. Per motivi organizzativi, connessi all'introduzione della telegestione...

Dopo la domenica tutta miele e melassa della Carra arriva quella «cattiva» di Villaggio. Sembra sicuro il cambio di guardia a Raiuno. E stasera tocca a un altro «ex», l'esplore Mino Damato



Scenografi e nuovi gruppi teatrali espongono in una galleria romana. Quali sono i rapporti fra arte e teatro di ricerca? Intanto Franco Battiato prepara un'opera: vediamo come

CULTURA e SPETTACOLI

Terapia del dolore e cultura riabilitativa. Ecco cosa sta facendo il gruppo di donne che lavora anche sulle emozioni e il linguaggio del corpo

La paura chiusa in seno

Volteggiare di modelle. Seni intravisti dietro la seta luccicante. Bocche semiaperte, sguardo lontano, corpo leggero. Un corpo che si tramuta in stereotipo che allucina a un oggetto esibito. In sottofondo un valzer, poi l'urlo angoscioso prolungato. Una donna, accartocciata su se stessa, sussurra «Devo prendermi del tempo, devo pensare a quanto mi è accaduto». L'accaduto è il cancro. Stacco.

LETIZIA PAOLOZZI

MILANO. Altra immagine ripresa di una mano (quella dell'oncologo Umberto Veronesi) che traccia un segno scuro sulla carne. Sulla carne del seno il segno ha la forma di una perla, leggermente schiacciata. Somiglia a un occhio di pavone. Un occhio che si apre senza sforzo, con tenerezza. Tenera è la carne. Sulla ferita sul vuoto lasciato dall'asportazione del tumore. Stacco.

Comincia così l'audiovisivo «I tumori alla mammella: la riabilitazione», sponsor il Cnr. Regia scelta delle musiche sono di Gemma Martino divisione Riabilitazione all'Istituto nazionale tumori di Milano. «In che brutto luogo va! Sa rebbe meglio uno spettacolo a teatro, no?» commenta il tassista. Ecco il messaggio teoristico: una volta la malattia si chiamava peste. Tbc ora l'Aids. È il cancro.

Dentro a «quel brutto luogo» sensazione di tempo sospeso. Lì si muove Gemma Martino provocazione paradossale: abruzzese trapiantata a Milano più di quaranta anni fa. Sentirsi «transitona» fa parte delle sue contraddizioni. Come il rifiuto del pietismo, quello femminile specialmente. Eppure le sue pazienti sono soprattutto donne (1200 l'anno operate per carcinoma alla mammella) che passano per l'Istituto di Veronesi, oppure Gemma Martino guida un gruppo di quaranta donne. Le definiscono «galline del gallo» (il gallo sarebbe Veronesi), «rosse» e «verdi» («lesbiche»). In bilico fra lo sbrigotimento di chi deve confrontarsi con la distruzione e insieme non cedere il presente, quel gruppo può apparire una minaccia a una contraddizione appunto. Anche per Gemma Martino che pure l'ha costruito. Lei

Peccato che il termine sappia di ginnastica. Non dà sostanza a un approccio psicologico preventivo anticipatore. È nemmeno sottolineata la esigenza di un controllo sulla qualità di ogni atto terapeutico, insomma sulla qualità della vita stessa. Dal momento che la vita è anche dolore. Ma non solo dolore fisico.

Percorrere l'unità biologica affettiva per guardare diversamente il trauma, questa è l'idea. D'altra parte quando si incontra quell'aspirazione incontra all'asportazione del seno, forse significherebbe che si vuole rimuovere una parte di se sentita come cattiva. una parte da punire. E quando il peso della mammella scompare quasi rassicurata, ci sono nuovi difficili equilibri da ricostruire. Non solo una parte.

Riabilitare dunque. Questo dopo viene raccontato nell'audiovisivo. Una paziente, una modella, ha accettato di lasciarsi riprendere dopo l'intervento. Occhi truccati un lago di rabbia. Lei chiude il collo. «Devo prendermi del tempo, devo capire cosa mi è accaduto». Ogni giorno tutte in sienne nel gruppo di Gemma Martino. Braccia sollevate sulla testa, oggetti transizionali per riprendere il contatto fra la parte destra e la sinistra del corpo, maschere larvali. Ora una figura nuda sta dritta in piedi. Ha un seno cieco senza capezzolo. Asimmetria corporea. Di nuovo segno scuro, questa volta di forma rotonda. Il capezzolo e una circonferenza no? Stacco.

Nell'audiovisivo sfiorano le tecniche un laser cammina sui punti dell'agopuntura, poi il massaggio shatsu. Qigong, Taijiquan. È vero, mente, corpo, emozioni, qui si raggiungono tecniche «strane». Però occorre usare tutto. La Riabilitazione sarà un incontro di certezze o non sarà niente. Perciò il gruppo deve pescare fra terapisti psicologi, sociologi, magan mimi per metterli in relazione con i sanitari. Queste donne, queste «milani», decidono di analizzare le resistenze di fronte al dolore. Importante è scoprire ciò che gli fa ostacolo e che rifiutano di vedere. Una ricer-



ca di gruppo oppure un gruppo che cerca. «Non in quanto donne» garantisce Gemma Martino. Però il taglio e la femminilità. Giacché le donne possiedono questo, un modo più creativo, più affettuoso, più incerto ma anche capace di abbracciare la persona in termini totali. La totalità in una malattia come il tumore e sconvolgimento. Sopporta bile solo da un gruppo. Il dolore sta annidato dietro alla chirurgia alla radioterapia alla chemioterapia.

Schizofrenia di un'operazione condotta al femminile. Che si trova davanti l'istituzione e il suo linguaggio basato sui numeri (Protocollo pazienti annotazioni su schede giornalieri). Tecnicizzazione altissima. Benche il numero copra l'incapacità di dire esattamente le cose. A volte copre proprio quest'incapacità il linguaggio dei numeri. Tutta via il gruppo di Gemma Martino senza quel linguaggio non riuscirebbe a comunicare. Anzi che se cammina su una linea scomoda una linea decisa a combattere la dipendenza, la delega la passività. Passaggio dissidente. La Riabilitazione funziona ma non da servizio.

Non scandalizziamoci. In questa malattia a essere sconfortati sono i messaggi i rapporti. Le forze in gioco. Il tumore sembra ti faccia ballare su una corda tesa fra due pilastri. E accanto agisce quel «vissuto di deturpazione». Pensare il cancro fuori nel mondo e dentro nel gruppo di Gemma Martino si sente la sfasatura. «In che brutto posto va» era il messaggio del tassista.

Nell'audiovisivo viene ripresa una donna che i medici vorrebbero costringere a letto. Le metastasi la stanno invadendo. «Signora, resti sdraiata senza se non rompe» Pian piano la decisione. Dal letto alla sedia a rotelle dalla sedia a rotelle alla gamba slanciata carponi verso l'alto. Verso l'indipendenza. Quella donna se ne infischia dei giorni che le restano. Tanto vita morte essere hanno una relazione strettissima. In sottofondo la canzone «Rosa munda più ti guardo e più mi piace» accompagna quella donna.

Un'incisione di Max Klinger.

Questo significa riferirsi al vissuto emozionale del corpo?

Dopo l'intervento la donna mastectomizzata può avere una profonda depressione. Deve elaborare una perdita. Conosce donne disposte a sacrificare una parte del corpo in cambio della guancia.

Asportare una parte della mammella (quadrantectomia, segmentectomia) la scelta in fondo una piccola ferita.

Eppure anche la piccola ferita riconduce al tumore. Un gomitolo infatti appartiene alla malattia, al perché ti è capitata quella cosa lì. Non va conservato un ingombro del corpo.

Ma con la radioterapia puoi tranquillizzarti?

La radoterapia a una continua domanda per quale motivo debba farla. Se il male te li hanno tolto tutto o se per caso ancora ce ne sono delle cellule

divisione Riabilitazione. Due parole che dicono poco. Due parole che assicurano come fra queste mura colorate sia garantito il punto di vista dia gnostico clinico psicologico. Qui si muove un gruppo di donne che conduce il suo lavoro sul dolore. Una di loro si chiama Milena Ramondi, trentatré anni, psicologa che si occupa della segreteria scientifica.

«Milano. Il dolore e il nostro gruppo hanno sempre viaggiato insieme. Per il gruppo esiste un corpo da ripartire ma anche una mente da raggiungere».

Guardare in faccia il dolore ha qualcosa di terribile. Una volta al mese ci prendiamo una pausa solo così acquistiamo coraggio. Solo così evitiamo la rigidità.

Fa differenza che sia un gruppo di donne a viaggiare insieme al dolore?

Il lavoro d'équipe funzionava da anni e tuttavia per noi gruppo di donne si tratta di affrontare il bisogno. O me-

«Ma sarà possibile per un...»

«Cancro, come si può guardarlo»

Divisione Riabilitazione. Due parole che dicono poco. Due parole che assicurano come fra queste mura colorate sia garantito il punto di vista dia gnostico clinico psicologico. Qui si muove un gruppo di donne che conduce il suo lavoro sul dolore. Una di loro si chiama Milena Ramondi, trentatré anni, psicologa che si occupa della segreteria scientifica.

MILANO. Il dolore e il nostro gruppo hanno sempre viaggiato insieme. Per il gruppo esiste un corpo da ripartire ma anche una mente da raggiungere.

Guardare in faccia il dolore ha qualcosa di terribile. Una volta al mese ci prendiamo una pausa solo così acquistiamo coraggio. Solo così evitiamo la rigidità.

Fa differenza che sia un gruppo di donne a viaggiare insieme al dolore?

MILANO. Il dolore e il nostro gruppo hanno sempre viaggiato insieme. Per il gruppo esiste un corpo da ripartire ma anche una mente da raggiungere.

Guardare in faccia il dolore ha qualcosa di terribile. Una volta al mese ci prendiamo una pausa solo così acquistiamo coraggio. Solo così evitiamo la rigidità.

Fa differenza che sia un gruppo di donne a viaggiare insieme al dolore?

«Guardare in faccia il dolore ha qualcosa di terribile. Una volta al mese ci prendiamo una pausa solo così acquistiamo coraggio. Solo così evitiamo la rigidità.»

Fa differenza che sia un gruppo di donne a viaggiare insieme al dolore?

«Aleksandr Nevskij» al computer



Per la serie quando le nuove tecnologie arrivano in soccorso di quelle vecchie: la mai abbastanza celebrata pellicola di Sergei Eisenstein verrà rimessa a nuova ripulita e restituita agli smaglianti bianchi e neri dei primordi. Questo è ciò che promettono all'American Film Institut dove l'operazione restauro sta per cominciare. Aleksandr Nevskij verrà poi presentato in tre serate di gala (Los Angeles, a Cleveland e a Washington) nel corso delle quali la splendida colonna sonora composta da Sergei Prokofiev verrà eseguita in sala dall'orchestra.

Colossale «Aida» per l'Egitto

Fervono i preparativi a Luxor per un altro «restauro» così si può dire: torna in patria a 116 anni dal debutto l'*Aida* di Verdi scritta per il taglio dell'istmo di Suez. Il governo egiziano ha voluto fare le cose su per lui. In felice stona della schiava etiope sarà ambientata infatti tra i templi di Luxor: una volta tanto senza cartapesta. Previsti arrivi di capi di Stato e teste coronate proprio come in quel lontano 1871 quando l'opera debuttò al Cairo. Ma l'Arena di Verona che offre la consulenza artistica è molto scettica sull'esito complessivo dell'operazione. Le così, faraoniche senza i faraoni spesso sono controproducenti.

Urss 1: finito l'esilio musicale» per Feltsman

Per otto anni si è potuto esibire solo nelle sale da concerto delle lontane province sovietiche: ma la svolta di Gorbaciov ha riportato a Mosca anche il pianista Vladimir Feltsman. È lo ha visto in trionfo nella sala Ciaikovski su invito dell'agenzia di stato per lo spettacolo. Successo calorosissimo per Feltsman che nel '78 si era attirato i fulmini delle autorità per aver chiesto di espatriare. Commosso oltre ogni dire Feltsman che a soli 19 anni aveva vinto il «Grand prix» di Parigi ha detto: «Sono molto felice nel vedere che la gente si ricorda ancora di me anche se è triste pensare ai tanti anni perduti».

Urss 2: e per Mandelstam grande ritorno di interesse

Momento di gloria anche per il grande Osip Mandelstam il poeta morto nel 1938 in un lager sovietico. Una raccolta di saggi, articoli e recensioni del poeta è stata pubblicata nei giorni scorsi a Mosca con il titolo delinquisce Mandelstam «il primo poeta russo a comporre una poesia contro il culto della personalità di Stalin». Un tono inconsueto ma per questo importante.

Albertazzi a Notofesteggia il restauro del teatro

Sara Giorgio Albertazzi con il suo nuovo recital *L'uomo e il mare* a inaugurare domani sera il teatro appena rimesso a nuovo del piccolo gioiello barocco siciliano. Si tratta di un *collage* di poesie e racconti da Dante ai giorni nostri. In contemporanea sarà inaugurata una mostra con 72 disegni originali di Giovanni Testori destinati al monologo *Erodade* scritto da Testori che verrà interpretato da Adriana Innocenti sempre nel teatro di Noto.

La mia vita è tutta un handicap

Si chiama Christopher Nolan e ha 21 anni. Tutti tra scorsi cercando di comunicare la sua anima al mondo. Ora l'autobiografia di questo giovane irlandese imprigionato in un corpo che non parla non obbedisce ai comandi contorto dagli spasmi ha fatto gridare al capolavoro. Il titolo è *Under the Eye of the Clock* («Sotto l'occhio dell'orologio») ed è pubblicato a Londra da Windenfeld. Narra in terza persona la fatica di vivere di Christopher. Ma non vi aspettate il tono patetico. Christopher ama ridere. «Il riso è il pepe della mia vita. Immaginate un ragazzo come me che con un bastoncino legato alla fronte cerca di spiegare se stesso a una persona normale. Il mio corpo mi stringe come una camicia di forza. Che posso fare se non ridere?».

MARILDE PASSA

La Gola 4
Nuova serie
Mensile del cibo e della tecnica di vita materiale
84 pagine a colori - Lire 7.000

In questo numero
Apocalissi un'orgia
I firmaggi di Carlo Magno
Ailleri e
Panc di Pasqua
Re Baldora

Abbonamento per un anno (11 numeri) Lire 70.000
Inviare l'importo a: Ck perativa Intrapresa
V.le Caposile 2 - 20137 Milano
Conto Corrente Postale 15431208

Edizioni Intrapresa

Qui accanto e a destra, due acquarelli di Lino Fiorito per lo spettacolo "E..." di Toni Servillo



Arte e teatro. Esposte a Roma opere di scenografi e nuovi gruppi teatrali
La geometria riempie lo spazio

Ma quante scene in galleria

Il teatro in galleria. Non nel senso delle poltrone che stanno sopra la platea; ma nel senso che fino al 10 maggio a Roma, nella galleria Architettura e arte moderna sono esposte opere di teatranti. Opere figurative, magari anche slegate dalle rappresentazioni. I nomi: gruppo «Raffaello Sanzio», Lino Fiorito di Falso Movimento, poi «Tradimenti incidentali» e «Teatro della Valdoca».

NICOLA FANO

ROMA. Lasciamo perdere i fondali dipinti pieni di mobili, sedie e mercati di frutta: erano il pezzo forte degli scenari napoletani (Eduardo in testa). Lasciamo perdere le grandi messianiche dell'avanguardia russa di Mejerchold. Lasciamo perdere le scenografie firmate da pittori a tempo pieno (i grandissimi come Picasso, de Chirico, Mirò, o i nostri, come Guttuso o Ceroli). Lasciamo perdere anche la scena fissa e magnificamente prospettica del Teatro Olimpico di Vicenza: Palladio e Serlio fanno parte della storia. Pensiamo piuttosto a faccende più recenti, magari me-

volutamente contrari ai vincoli della prospettiva).

Si dirà che tutto ciò è sempre successo. È vero. Ma è anche vero che in questi anni più che in passato le ragioni profonde della interdisciplinarietà si sono fatte spazio sulla scena. Non solo per la pittura. Anche per la musica, per la poesia o (come è più facile immaginare) per il cinema e la fotografia. E poi siamo qui a parlare giusto di cose pittoriche esposte da gente di teatro.

Il caso di Lino Fiorito e di Falso Movimento (come al solito, in materia di novità teatrali) è quello più rilevante. Il fedele collaboratore di Mario Martone propone a Roma alcuni suoi acquarelli. I colori sono tenui. Le forme non richiamano troppo quella sorta di nuova figuratività (imparentata con la pop art) che scaturiva in modo esuberante da *Tango glaciale*, spettacolo-rivelazione del gruppo napoletano. Ma c'è una costante attenzione alla geometria, alla descrizione delle atmosfere mediante segni comuni a tutti: cerchi, quadrati, rettangoli.

Siamo all'essenziale. Così come il nuovo teatro di Mario Martone e di Falso Movimento (o dell'altro gruppo leader fra quelli nuovi, La Gaia Scienza), da qualche tempo a questa parte ha preso a cercare una essenzialità di fondo nella comunicazione. Forse anche attraverso la proposizione di segni convenzionali. Non a caso lo spettacolo più alto di questa tendenza (e sicuramente anche del lavoro scenografico di Lino Fiorito) è *Ritorno ad Alphaville*, dove la chiarezza del messaggio da comunicare corrisponde uno sforzo estremo di sintesi fra i segni e i mezzi di espressione. La scena di Lino Fiorito (per la prima volta in modo totale) passava alla tridimensionalità, materializzando, in qualche modo, una vasta serie di suggestioni culturali (cinema, video, fumetti) proprie tanto di alcuni gruppi teatrali e dei loro spettatori, quanto di un'intera generazione.

Tutto ciò si ritrova negli acquarelli di questa mostra. Anche se la dimensione è più pi-

vata, più direttamente pittorica e quindi legata al rapporto (diremmo quasi al travaglio) dell'artista con il foglio bianco. E si ritrova soprattutto quel senso di occupazione dello spazio che sta alla base del lavoro scenico. Che non è necessariamente uno spazio della mente, ma un luogo di rappresentazione di storie e di emozioni. Ed ecco che veniamo all'altro motivo di interesse di questa iniziativa: la possibilità di testimoniare il rigore (quasi scientifico) che guida assai spesso certi bei lavori teatrali. Principi architettonici, si diceva all'inizio. Proprio perché oggi non sono pochi i gruppi che studiano con attenzione sia la disposizione degli oggetti sia la costruzione dei movimenti degli attori e delle cose. E sempre il solito discorso: il teatro allarga il fronte dei suoi interessi (ma bisognerebbe dire delle sue strade di comunicazione). Sembra che la scena e le parole di sempre non bastino più al teatro. O che il teatro non basti più a se stesso. Ecco, qualcuno cerca delle soluzioni.



Cinemaprime

Chicago 1987, marinare la scuola vuol dire ancora ribellione?

UNA PAZZA GIORNATA DI VACANZA - Regia e sceneggiatura: John Hughes. Interpreti: Matthew Broderick, Alan Rick, Mia Sara, Jeffrey Jones. Musica: Ira Newborn. Usa, 1987. Al cinema Embassy di Roma.

«Una pazzia giornata di vacanza» è quella che si organizza il giovane e scattante Ferris Bueller ricorrendo al più antico dei trucchi per marinare la scuola: le mani sudate, sintomo di febbre incipiente. Siamo a Chicago, ai giorni d'oggi, in quel mondo dell'alta borghesia che ha fatto la fortuna del filone «giovanilistico». Ma il regista John Hughes non ha più voglia di ironizzare sulle ansie (e i figli) della *high class*: riposte in soffitta le inquietudini dell'interessante *Breakfast Club*, adopera la propria forza commerciale per impaginare un esercizio di stile freddino eppure imprevedibile che strizza l'occhio ora alla comicità farsesca di Blake Edwards ora a certe trovate cinematografiche del primo De Palma.

Ecco, allora, lo scaltro Ferris rivolgersi direttamente alla cinepresa per commentare ad alta voce situazioni e pensieri, in un misto di buffoneria ribaldata e di qualunquismo adolescenziale che gli permette di superare ogni problema col sorriso sulle labbra. E con l'aiuto della tecnologia, che egli usa con sorprendente abi-

lità ai danni del rancoroso preside insospettito dalle frequenti assenze del ragazzo.

Edonista e rubacuori, Ferris convince facilmente l'amico ipocondriaco Cameron a tirar fuori dal garage la fiammante Ferrari 250 Gt del padre per scorrizzare in tutta Chicago; il versante femminile sarà garantito dalla maliziosa Sloane, fatta uscire da scuola con una macabra scusa. Tra burle al ristorante ed escursioni sui grattacieli, il trio vive una insipida giornata di vacanza che produrrà un unico risultato positivo: la temporanea rivolta dell'infelice Cameron nei confronti del padre oppressivo. Nel frattempo, la sorella di Ferris, frigidina e perbenista, non ha più voglia di ironizzare da un ruvido teddy-boy interpretato da Charlie Sheen (sì, il protagonista di *Platoon*), mentre lo sfortunato preside paga con clamorose figuracce il tentativo di cogliere Ferris in flagrante assenza ingiustificata (l'attore Jeffrey Jones sembra un po' l'Herbert Lom della *Pantera rosa*).

Commedia adolescenziale infarcita di rock vecchio e nuovo, *Una pazzia giornata di vacanza* segnala suo malgrado il definitivo rimbambimento di certa gioventù yankee: va bene che in classe ci si accaccia sui banchi per la noia, ma c'è da temere al solo pensiero che nell'America degli anni Ottanta il far sega a scuola sia il massimo della ribellione. □ *Mi.An.*

Da Joyce La Fawcett e Brando nei «Morti» di Huston

CITTÀ DEL MESSICO. Marlon Brando e Farrah Fawcett saranno i protagonisti de «I morti», il film che John Huston comincerà a girare in Messico da un racconto di James Joyce. Lo ha annunciato un collaboratore del regista precisando che il titolo è ancora provvisorio. Huston ha già realizzato altri film in Messico, tra cui *La notte dell'iguana*, con Elizabeth Taylor e Richard Burton, e *Sotto il vulcano*, con Albert Finney e Jacqueline Bisset.

A maggio Gran festa per i teatri Stabili di tutt'Italia

ROMA. I teatri piacciono poco. Come riconquistare la fiducia del pubblico? Semplice, organizzando una grande festa. L'occasione c'è (i quarant'anni del Piccolo), la voglia di mettersi in vetrina anche (lo ha deciso l'assemblea dei teatri a gestione pubblica), e non manca neanche il gran cerimoniere (Maurizio Scaparro): l'appuntamento è per il prossimo maggio in tutte le città che ospitano un teatro Stabile.



Franco Battiato, autore di «Genesis»

«Genesis», Battiato si dà all'opera

PAOLO PETAZZI

MILANO. «Ci sono cose che non potevo dire con le canzoni, perché le canzoni sono legate a momenti sociali, a sentimenti quotidiani: nella mia opera si ricerca un'altra dimensione del tempo, si esprimono emozioni di profondità diversa...». Franco Battiato parla di *Genesis*, l'opera in tre atti cui ha lavorato per quattro anni e che nei prossimi giorni va in scena al Teatro Regio di Parma (il 26 aprile in anteprima ad inviti, poi il 29 aprile e il 3 e 5 maggio). Il libretto è firmato da Tommaso Tramonti e dallo stesso Battiato. Non si presta ad essere riassunto e non ha

una azione o dei personaggi in senso tradizionale. «È difficile da spiegare - dichiara Tramonti - perché procede per analogie, con un linguaggio poetico molto particolare, dai significati nascosti». Aggiunge Battiato: «C'è una nuova percezione della realtà, che colga quello che sta dietro, non quello che appare. Oggi la gente è allontanata dai sensi profondi del vivere. Ma coloro che cercano (gli eremiti, i monaci, i mistici) scoprono cose nuove sulle leggi dell'universo».

In un riassunto scritto della trama si parla di quattro Arcangeli-messaggeri inviati sul-

terra, che scoprono possibilità di salvezza «per mezzo di persone che in qualche modo hanno mantenuto insegnamenti e pratiche della Tradizione Esoterica dalle epoche mitologiche a oggi»: fra questi un cantore che vive nella ricerca e nella meditazione, i frati di un isolato monastero, una confraternita dedita alla danza sacra. Viene costruita una Astronave e per un viaggio metascientifico e allucinogeno, per conquistare una nuova Comprensione. Si parla delle origini del mondo, della morte e di un nuovo mondo: alla fine un Gloria saluta la partenza degli Arcangeli-messaggeri.

Secondo il regista di *Genesis*

Enrico Maghenzani, il senso dei messaggi poetici del libretto si comprende soltanto con la musica: «Le parole assumono un colore particolare, e vengono a formare con la musica una materia unica». Nella musica di *Genesis* Battiato individua tre aspetti: «Ci sono le fasce sonore delle zone meditative (ad esempio l'introduzione); è la via che voglio seguire sempre di più in futuro. Intendo meditazione non in senso occidentale, intendo l'abbandono del pensiero, con cui si crea il vuoto. Un secondo aspetto della musica è costituito dalla melodia come espressione di sentimenti. C'è infine l'uso delle tastiere elettroniche, delle nuo-

ve tecnologie, con tutti i problemi che comporta il rapporto, il suono elettronico e quello dell'orchestra». Il direttore, Alessandro Nidi, sottolinea la suggestione di questo rapporto e la grande apertura mentale con cui l'orchestra sinfonica dell'Emilia-Romagna ha lavorato alla preparazione di *Genesis*. Le nuove tecnologie serviranno anche agli aspetti visivi dell'allestimento, attraverso l'elaborazione elettronica di immagini. Con le scene di Luca Volpatti e la regia di Maghenzani lo spettacolo sarà ambientato in una struttura scenica modulare, inglobata in contributi e presenze diverse in una impostazione prevalentemente oratoriale.




Dai Concessionari Peugeot Talbot l'usato tuttemarche fa la parte del leone

Fino al 10 Maggio

È una magnifica occasione. Basta un minimo anticipo o la vostra vecchia auto, per il resto Peugeot vi offre diverse possibilità di pagamento:

RATE A PARTIRE DA L. 95.000
oppure 1ª RATA AL 15 SETTEMBRE '87
oppure FINO A L. 5.000.000 SENZA INTERESSI IN 12 MESI

Inoltre, se sceglierete un Diesel garantito "Occasioni del Leone", avrete anche uno sconto pari al valore del

SUPERBOLLO FINO A FINE ANNO.

*Salvo approvazione PEUGEOT TALBOT FINANZIARIA




Sempre

IL MEGLIO DELL'USATO DI OGNI MARCA. L'usato che troverete sempre sotto l'insegna "Occasioni del Leone", selezionato con assoluto rigore dai nostri esperti.

54 CONTROLLI. Per la completa efficienza di ogni vettura: esami accurati su meccanica, carrozzeria, equipaggiamento, impianto elettrico.

12 MESI DI GARANZIA. In Italia e all'estero, senza limiti di chilometraggio, 12 mesi di garanzia meccanica. In più il servizio Europ Assistance che, in caso di guasto, vi offre gratis: traino del veicolo, spese di albergo, spese di rientro, recupero dell'auto riparata, vettura in sostituzione.

DAI CONCESSIONARI PEUGEOT TALBOT



Larry Wright di nuovo con la maglia del Banco

Basket. Firma per il Banco Toma Wright a Roma. Sarà figliol prodigo?

PIERFRANCESCO PANGALLO

ROMA «Larry torna a casa». Larry Wright naturalmente il piccolo play di Monroe (Louisiana) che ha fatto le fortune del Bancoroma portandolo alla conquista del titolo italiano nell'83 e della Coppa dei Campioni l'anno successivo. Ora è di nuovo nella cabina di regia della formazione capitolina dopo due anni di «esilio» in quel di Udine. Per la gioia dei tifosi del Palasport ancora in debito di riconoscenza verso le prodezze tecnico-attliche del «folletto nero». L'innovazione della squadra che Guerrieri ha richiesto alla società assume dunque concretezza con la firma del contratto di un anno che lega il giocatore alla società romana e dà vita ad un asse portante straniero Wright Bantom al posto di giocatori italiani ancora in via di assestamento viste le opportune cessioni di Sbarra e Gilardi e un mercato fatto per il momento solo di voci ferri pomengio. L'ottavo re di Roma, come venne definito in alternativa a Falcao nell'anno dello scudetto ha

incontrato la stampa assieme al suo futuro allenatore Wright non ha celato il suo entusiasmo per il ritorno alla città «alla quale sono stato sempre legato» - ha confessato - «sicuro di un ritorno. Solo non sapevo quando». I non sempre idilliaci rapporti che Wright ha in passato intrattenuto con i suoi ex allenatori (Bianchini Bardini e Toth) gli hanno valso la fama (piuttosto gonfiata) di giocatore difficile da gestire ma i rapporti tra Wright e Guerrieri sono apparsi subito ottimi e gli scambi di «cortesia» pur prevedibili sono apparsi spontanei e lascia non ben sperare per il futuro. D'altronde Wright ha tolto ogni dubbio agli scettici con parole chiare e responsabili. «Quando sono arrivato a Roma non conoscevo la mentalità e come dovevo comportarmi in Italia. Sono maturato in questi ultimi tre anni e divenuto più consapevole. Sbagliare e degli uomini. L'importante è essere qui ancora». Wright sarà a disposizione della società dai primi di agosto per la preparazione atletica che avrà luogo ad Aosta.

Tracer e Girgi, replica con record d'incasso

ROMA Che la notte porti consiglio è luogo comune. Due ancora di più. Così Francesco Marcelletti coach della Mobigliardi ha avuto modo di mediare sulla sconfitta della sua squadra ad opera della Tracer Milano nel primo incontro scudetto e di approntare opportune contromisure in vista del nuovo scontro odierno.

Marcelletti, avete confessato la vittoria e poi offerto un «gentile omaggio» ai vostri avversari. Quali gli errori?

Quello peggiore è stato l'aver diminuito l'intensità difensiva per eccesso di sicurezza una volta sopra di 15 punti. Abbiamo dimostrato di poterli tra volgere e dovevamo continuare su quella strada.

Le reazioni alla sconfitta? Non c'è tempo per delusione ed amarezza. La formula attuale sulle cinque partite per mettere di sperare in un riscatto immediato. Così anche la constatazione che quest'anno siamo stati noi a decidere i in contro nel bene e nel male mentre nella finale precedente avevamo dovuto subire la loro maggiore forza. Il «mostro» è stato combattuto ad armi pari dunque non ci fa più paura. C'è fiducia ed ottimismo nella squadra e nella società all'esterno i pareri sono discordanti.

Questa antica zona 1-3-1 è davvero così letale?

Abbiamo preso adeguate contromisure contro questa difesa. Sa si è trattato solo di un attimo di disorientamento della squadra e di calo di concentrazione. La Tracer ne ha approfittato. Si è rifatta sotto ed è poi tornata a uomo.

Come sarà la Mobigliardi di stasera?

Determinata e sicura. E poi un Oscar con 1 su 8 al tiro non capita spesso.

L'incontro secondo atto per il titolo è previsto per le 20.30 al Palatrussardi che farà registrare il record di incasso di campionato: 150 milioni. Meneghin a mezzo servizio mentre probabilmente Franco Bionelli disserterà anche questa partita. Arbitrano Vitolo e Duranti due vecchie (e brutte) conoscenze per la Tracer.

PLAY-OUT Girone verde: Berloni Ocean 96 86 Annabella Pepper 85 80. Alno Spondilatte 90 73. Classifica Berloni 16 Alno 10 Ocean Pepper Annabella 8 Spondilatte 4. Girone giallo: C Runitte Alfa sprint 88 92 Filanto Jollyco lombani 99 86 Yoga Standa 89 85. Classifica Filanto 14 Alfasprint 12 Yoga 10 Runitte 8 Jollycolombani 6 Standa 4.

Sci di fondo. Oggi una festa a Milano. Verrà consegnato il «Trofeo l'Unità» a Mario Azzittà, allenatore degli azzurri, e al presidente Gattai.

Premiata ditta De Zolt & Soci

Una specialità d'unissima e povera. Eppure lo sci di fondo continua a regalare al nostro paese grandi imprese come quelle di Maunlio De Zolt e di Marco Albarello, campioni del mondo a Oberstdorf sui 50 e sui 15 chilometri che saranno presenti alla premiazione. Alle loro spalle il lavoro oscuro ma efficace di Mario Azzittà, un uomo che non si arrende mai.

suo presidente l'avvocato Arigo Gattai.

Perché Mario Azzittà per che la Fisi? Mario Azzittà un triste mattino di febbraio del '76 soffrì l'amarezza e l'umiliazione di osservare i quattro azzurri in lizza sull'aspra di stanza dei 50 chilometri ai Giochi olimpici di Innsbruck rimpicciolire al punto da sparire dalla gara. Nessuno di loro al traguardo. Giuro che avrebbe avuto una squadra così forte da far tremare i grandi del «Grande Nord».

«Dovessi metterci tutta la vita».

Ci ha messo dieci anni lunghi faticosi logoranti. Ha avuto la grande squadra ha avuto cinque medaglie indiate due d'oro due d'argento una



Maunlio De Zolt in azione. Il piccolo grande uomo dello sci di fondo ha sconfitto i giganti del Nord.

REMO MUSUMECI

MILANO Il «Trofeo l'Unità» è nato sei anni fa per premiare i fondisti dello sci. È nato nella «Festa dell'Unità sulla neve» e aveva lo scopo di stimolare l'ambiente assegnando in premio l'opera di un artista trentino Mastro 7. A quei tempi di premi ai fondisti se ne davano pochi. Le medaglie

di Seefeld e di Oberstdorf erano ancora racchiuse nel mistero dei sogni. Erano desiderate.

Oggi l'Unità assegna il premio per la sesta volta. Lo dà a Mario Azzittà direttore agonistico degli azzurri e alla Fisi Federazione italiana sport invernali. Per la Fisi lo ritirerà il

di bronzo. Mai un direttore agonistico ha mentato come lui un premio.

La Fisi - e l'avvocato Arigo Gattai lo ritira a nome dei tecnici dei dirigenti degli atleti di tutti coloro che si sono battuti per il fondo - ha mentato il premio per aver avuto fiducia per aver dato al fondo i

mezzi per crescere per avergli aperto le porte della scienza. I successi dei fondisti - Maunlio De Zolt Marco Albarello Giorgio Vanzetta Giuseppe Pioner - ai Campionati del mondo di Seefeld e di Oberstdorf sono infatti il prodotto del lavoro della collaborazione dell'impegno del

la fiducia. Nell'albo d'oro del premio ci sono i nomi di Giulio Capitanio Giorgio Vanzetta Maunlio De Zolt (tre volte premiato) Mana Camins Manuela Di Centa Guidina Dal Sasso.

Ogni volta che abbiamo assegnato il bel trofeo c'era un

pezzetto di bravura in più nel fondo azzurro. I piccoli uomini e le piccole donne diventavano più grandi e avevano meno paura dei giganti del Nord. Oggi Mario Azzittà e l'avvocato Arigo Gattai raccolgono il sesto premio. E giurano di non essere ancora arrivati ai confini della crescita.

Gnam gnam

Dice il pro-verbio che a tavola non si invecchia, e per noi è più vero che mai.

A tavola con voi da tanti anni, ci sentiamo giovani e sempre in vena di rinnovare, di proporre idee, di inventare qualcosa di buono. Felici di sentire «gnam» per un nuovo prodotto, o per un nostro «classico», per aver dato una mano a variare la cucina, per aver stimolato la vostra fantasia con prodotti di qualità, con suggerimenti di ricette, con altri servizi. E poiché la tavola è anche un momento di conversazione, ci fa piacere un costante dialogo con voi, uno scambio di idee e di informazioni. A tavola non si invecchia, e noi vi ringraziamo di restare giovani insieme.

KRAFT
Cose buone dal mondo

Calcio. I giorni maledetti
Dopo il nuovo infortunio, Rummenigge ha pensato di abbandonare l'attività. Poi ci ha ripensato
Ma con l'Inter, che oggi ingaggia Scifo, ha chiuso

Ciao Karl

Karl Heinz Rummenigge non potrà giocare domenica contro la Fiorentina. Anzi è probabile che non giocherà più nell'Inter...

DARIO CECCARELLI

APPIANO GENTILE Anche se era scontata che il disguido a primavera vi diamo lo stesso la notizia ufficiale Karl Heinz Rummenigge non giocherà domenica contro la Fiorentina...

poi vedremo. Inutile dire che l'ennesimo infortunio probabilmente condizionerà pesantemente il futuro di Rummenigge...

Ma torniamo all'Inter. Infortunio di Rummenigge e il «passi passi» sugli stadi non prossimi e passati per la cronaca...

zioni. Non resteranno al posto ma ve le riportiamo lo stesso. Eccole: il nuovo infortunio a Rummenigge proprio non ci voleva...

Ma torniamo all'Inter. Infortunio di Rummenigge e il «passi passi» sugli stadi non prossimi e passati per la cronaca...



Una smorfia di dolore sul volto di Rummenigge. Un'espressione purtroppo consueta per Kalle

Galli, finito il campionato
Arriva Van Basten



Campionato finito per Giovanni Galli (nella foto) portiere del Milan. Il numero uno si è seriamente infortunato...

I cinesi con i quantoni

Il pugilato non è più al bando in Cina. Dopo ventotto anni di interruzione...

Anche per Ederberg Montecarlo è una trappola



Il torneo delle sorprese. A Montecarlo dopo l'eliminazione di Becker (testa di serie n°1) e di Nystrom...

Olimpiadi Il nodo-Corea oggi a Losanna

A poco più di un anno dalla via delle Olimpiadi di Seul si riunisce oggi in Svizzera l'Assemblea dell'ASOIF...

No ecologico al Rally della Guyana

Il primo ministro francese Jacques Chirac ha posto il veto alla realizzazione del Rally monolocale fluviale nella Guyana francese...

MARCO MAZZANTI



Maradona potrebbe saltare la partita con il Milan

La sciarada Maradona

Appena tornato dall'Argentina scoppia un nuovo caso. Domenica gioca o non gioca? Ieri si è sottoposto ad esami clinici: esiti rassicuranti

MARINO MARQUARDT

NAPOLI. E stanco? È in panne? Cos'ha Maradona? So no più o meno fantasista...

Misero le condizioni fisiche di Maradona. C'è addirittura chi paventa il suo forfait in occasione del prossimo incontro col Milan...

generale che l'argentino andrà in campo qualsiasi siano le sue condizioni fisiche. Non ai muscoli adduttori avrebbe...

consuetudine conferenza stampa settimanale. L'occasione forse servirà per sollevare i veti dall'ultimo enigma che si accompagna al giocatore...

Calcio. Il Bayern limita i danni ed è in finale
Corrida a Madrid, ma il Real piange

MADRID. Questa volta il miracolo Bernabeu non è riuscito al Real Madrid. Gli spagnoli benche vittoriosi per 1 a 0...

turno il Real avrebbe dovuto segnare almeno tre reti dopo il pesante 4 a 1 rimediato in Baviera...

Roma Dundee? Io ha manda to anticipatamente negli spogliatoi per un fallo di reazione sul centravanti spagnolo...

Coppa dei Campioni

Table with 4 columns: Detentore, And, Rit, Qual. Row 1: STEAUA - Finale 27 maggio a Vienna. Row 2: Bayern (Germ Occ) Real Madrid (Sp) 4-1 0-1 Bayern Porto (Port) D namo Kiev (Urss) 2-1 2-1 Porto

Coppa delle Coppe

Table with 4 columns: Detentore, And, Rit, Qual. Row 1: D KIEV - Finale 13 maggio ad Atene. Row 2: R Saragozza (Sp) Ajax (Olanda) 2-3 0-3 Ajax Bordeaux (Fr) Lipsia (Ger Occ) 0-1 6-6 Lipsia

Coppa Uefa

Table with 4 columns: Detentore, And, Rit, Qual. Row 1: REAL MADRID - Finali 6 e 20 maggio. Row 2: Goteborg (Svezia) Tiroi (Austria) 4-1 1-0 Goteborg Dundee U (Sco) Borussia M (Ger Occ) 0-0 2-0 Dundee

Calcio A Lo Bello Napoli-Milan

MILANO. Gli arbitri in serie A Atalanta Udinese. Pieri Como Verona. Fabbricatore Empoli Brescia. Lombardo Inter Firenze Lanese Napoli Milan Lo Bello Roma Ascoli Paparesta Samp Avellino...

Ciclismo Roche jr. al tritico primavera

ROMA. Il fratello Stephen affermato professionista è da alcuni anni stabilmente collocato nell'élite del ciclismo mondiale...

Calcio Puniti Fanna e Castagner

MILANO. Nella serie A di calcio sono stati squalificati per due giornate Galpardi (Udinese) per una Bonetti (Milan) Cancola (Juventus) Casagrande (Como) Cezeo (Sampdoria) Fanna (Inter) Ferroni (Avellino) Giorgi (Brescia) Giannelli (Ascoli) Pin (Fiorentina) Righetti (Roma) Volpati (Verona)...

Ciclismo Lo sprint di Bontempi in Puglia

RODI GARGANICO (Foggia). Guido Bontempi ha vinto allo sprint la prima tappa del Giro di Puglia. Lucera Rocco di Gargano e precedendo Gianni Bugno e Daniele Asti...

Calcio Under 21, golletto di Galderisi

PADOVA. Un golletto di rapina di Galderisi (al 65') ha dato la vittoria per 1 a 0 all'Under 21 azzurra nella amichevole di ieri a Padova contro la Jugoslavia...

Il compagno GIANQUINTO

È morto. Un uomo buono e giusto. Un combattente indomito per la libertà della democrazia...

Sen GIOBATTIA GIANQUINTO

All'uomo che seppe non solo dirigere ma animare il sentimento e il battente per il lavoro e la giustizia...

GIOBATTIA GIANQUINTO

Il comitato di direzione e la redazione di Intervista piangono la scomparsa del compagno...

GIOBATTIA GIANQUINTO

È un uomo di cordoglio della famiglia comunista dirigente della Resistenza per mo' sindaco di Venezia...

GIAMBATTISTA GIANQUINTO

Socio promotore dell'Associazione iura e soci esteri di combattenti per la libertà della pace e il socialismo...

G B GIANQUINTO

È stato convocato di tante lotte. I 41 furono condannati dal tribunale a Ettore Pellegnotti...

Un tragico destino ha troncato la vita di GIANFRANCO SAPONARO

Lo annunciano addolorati il papà la mamma i fratelli Ciro e Salvatore...

GIANFRANCO

La Segreteria e l'Esecutivo SPI CGIL di Torino esprime il più sentito cordoglio alla famiglia...

DOMENICO CARLOLA

Sottoscrivono in memoria per l'Unità. Torino 23 aprile 1987.

ANGELO PASTORE

Il compagno della sezione Pci dell'Arenaria si uniscono al dolore della famiglia per l'imatura morte del compagno...

MAMMA

È stato breve il nostro lungo viaggio. Da mille giorni manca il sorriso e la voglia di vivere di...

CARLA

La ricordiamo a parenti compagni e amici sottoscrivendo per l'Unità. Torino 23 aprile 1987.

MARIO MUNEGHINA

Ritraggiamo tutti i compagni gli amici l'ANPI e tutte le organizzazioni del Pci che hanno partecipato al loro dolore. Intra Verbania 23 aprile 1987.

Una settimana la movina ad Avezzano l'avvocato ANTONIO LANZI

per anni difensore rigoroso disinteressato e appassionato dei diritti dei lavoratori i comunisti marchigiani...

VITTORIO CRUCIANO

La moglie e i figli lo ricordano con dolore e affetto a parenti amici e compagni e a sua memoria sottoscrivono per l'Unità. Genova 23 aprile 1987.

COMUNE DI GROSSETO

DIPARTIMENTO II - ASSETTO DEL TERRITORIO

Avviso di gara mediante licitazione privata

(Deliberazione n. 507 adottata dal Consiglio comunale nella seduta del 16 luglio 1986 divenuta esecutiva in data 6 ottobre 1986) Questa Amministrazione comunale indaga ai sensi e per gli effetti delle leggi 2 febbraio 1973 n. 14 3 gennaio 1978 n. 1 e 10 dicembre 1981 n. 741 una licitazione per l'aggiudicazione dei seguenti lavori...

Alla compagna Fiorella Repetto della segreteria della Sezione del Pci di Ronco Scrivia i compagni della Sezione della Federazione e dell'Unità

perdono le più affettuose condoglianze per la perdita della cara MADRE. Ronco Scrivia 23 aprile 1987.

LIVIA LOMBARDI MARCHINI

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio il marito Alfo con il figlio Alessandro e la moglie Milly. Maione la figlia Stefania con il marito Roberto Corsi la sorella Clara i nipoti Stefano Federico Alfo Francesco ed Emanuele. I funerali avranno luogo oggi alle ore 11 partendo dall'abitazione in viale del Poggio a Fiume (Eur) Roma 23 aprile 1987.

Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio né offerta di pubblica sottoscrizione di quote del Fondo IMIREND. Gli unici documenti cui far riferimento per le sottoscrizioni di quote del suddetto Fondo sono i Prospetti informativi di cui la CONSOB ha autorizzato, in data 25/9/1986 la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti ai n. 473/45B e 474/46B.

Risultati senza sorprese.

Studio Più

IMIREND

il tuo Fondo Obbligazionario Fideuram.

Imirend è il fondo d'investimento che corre su binari sicuri e tu vivi tranquillo. È il vantaggio di Imirend, il fondo obbligazionario senza scossoni, senza sorprese, studiato per un buon rendimento che in più ti dà un dividendo ogni anno.

Imirend è il più grande

fondo obbligazionario italiano, gestito da Imigest e proposto da Fideuram, la Società di consulenza finanziaria N° 1 al mondo. Fideuram e Imigest: due Società del gruppo IMI, a garanzia dei tuoi investimenti. Contatta la più vicina Agenzia Fideuram.

FIDEURAM
FIDEURAM
La tua guida finanziaria

GRUPPO
IMI

AVVERTENZE: L'investimento nel fondo non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione del modulo debitamente compilato inserito nei Prospetti di cui costituisce parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione nazionale per le Società di Borsa sulla opportunità dell'investimento o sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nel Prospetto informativo appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che lo hanno sottoscritto.